

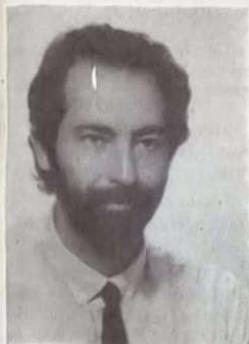
ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 16 ANNO VI - 12/10-25/10/90 (Numero 103 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1.500

Sped. Abb. Post. gr. 1/70% (aut. DCSP /1/15681/032801/102/88/BU del 4-5-90)

I DOCENTI PRESENTANO I CORSI



Benedetto Gravagnuolo



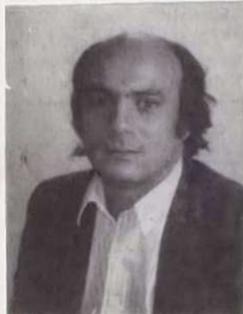
Anna Dell'Orefice

**TESI ORALI A
GIURISPRUDENZA
DA GIUGNO
DEL PROSSIMO
ANNO**

**Bobbio o Volpicelli
il nuovo Preside
di Ingegneria?**



Pompeo Giannantonio



Guido Trombetti

**Già oltre
7.300 i
neo iscritti
all'8 ottobre**



Il prof. Scipione Bobbio

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

RENATO PISANTI S.R.L.

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

**Testi universitari
per tutte le Facoltà**

Alle nuove matricole di Giurisprudenza,
Economia e Commercio, Scienze Politiche,
Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale

IN OMAGGIO

per chi consegna questo tagliando

L'AGENDA UNIVERSITARIA 1990-91
Nostra esclusiva

**Si accettano Buoni
Opera Universitaria**

SE SEI BRAVO L'OPERA TI ALLOGGIA

All'interno

- Gaetano Salvatore nel futuro di Medicina 2 pag. 5
- Da Piazzale Tecchio a Boston: un laureato in pag. 7
- Secondo Ateneo. Regione latitante pag. 2
- Un'isola per l'Oriente. Via il parcheggio pag. 26
- Elezioni a sorpresa a Medicina 1 pag. 4
- Scienze Politiche. Parla il Preside Cuomo pag. 15
- Economia. I professori e i testi del I anno pag. 10
- Lettere. Il Preside, Fpd e dipartimenti pag. 16
- Navale. Propedeuticità: un caso insolito pag. 28
- Scienze. Tutte le supplenze per l'anno 90/91 pag. 20
- Giurisprudenza. L'orario dei corsi pag. 14

INGEGNERIA

**Il prof. Oliviero
tre volte
campione**

LIBRI... LIBRI... LIBRI.

con il presente tagliando avrete
diritto allo sconto del 10% su
tutti i testi universitari e non

PRESSO

libreria L'ATENEO di Giuseppe Pironti
via Mezzocannone 15/17 tel. 5526346 Napoli
Si accettano Buoni Libro Opera Universitaria

II ateneo, Regione latitante

Già indiscrezioni: Zappia o Piegari rettori del secondo ateneo?

Siamo ormai alla stretta finale. Il primo novembre, comunque vadano le cose, dovrà essere reso operativo il secondo Piano Quadrennale (P.Q.) relativo al periodo 1986-90, per le università italiane, e in particolare per quella napoletana.

Venerdì 28 settembre l'ultimo tentativo da parte del Ministro della Ricerca Scientifica Ruberti, di ricomporre la frattura fra l'università federiciana e il Navale. C'è stato infatti un incontro a Roma, con i Rettori delle due università, prof. Ciliberto e prof. Ferrara, con il neo-sindaco della città, prof. Polese e il presidente della Giunta Regionale Clemente. L'incontro sperato non si è però avuto, per l'assenza di Clemente, che già aveva fatto procrastinare l'appuntamento, previsto per il giorno prima. Qualcuno insinua che forse la Regione non aveva nulla di concreto da proporre e che quindi ha preferito soprassedere.

Intanto a Napoli nell'ambiente universitario, già circolano alcuni nomi circa i papabili alla poltrona di Rettore del secondo ateneo: il prof. **Vittorio Piegari**, Presidente dell'Opera Universitaria, o il prof. **Vincenzo Zappia**, Consigliere d'amministrazione,



nell'Università Federico II, entrambi docenti alla Facoltà di Medicina I. E il Navale?

Il suo Rettore, prof. Gennaro Ferrara spera che il secondo ateneo «... nasca in fretta e bene e non posso che formulare i miei auguri». La sua università è però ufficialmente fuori dal progetto per le note diatribe nate successivamente all'approvazione del testo di legge.

«Siamo fuori dalla seconda università per i già noti motivi: il nuovo ateneo non sarebbe nato come «universitas studiorum», ma con tre facoltà già esistenti, Medicina I, più le due del Navale; in più c'era incertezza sulle modalità di formazione delle nuove facoltà che dovranno nascere,

come Scienze Ambientali e Giurisprudenza. Credo che alla luce di quanto accade non si potrà che partire fra due o tre anni».

Mancano effettivamente le strutture, le scelte localizzative, anche se si parla di edificare la nuova Facoltà di Medicina, a Capua, scelta certamente non felice. «In effetti esistono problemi localizzativi e di aspettative, poiché la Regione parla di individuare suoli fra Napoli e Caserta. Il Navale offriva ed ha una struttura ormai consolidata, con l'acquisizione in locazione dell'ex Hotel Turistico, la costruzione di un nuovo edificio nel Centro Direzionale, più gli edifici attuali di Via Acton, Medicina non ha una struttura altrettanto valida».

Altra difficoltà, e certamente non minore, è l'esiguità dei finanziamenti a disposizione per la nascita del secondo Ateneo. Erano infatti previsti 600 miliardi per il P.Q., con il 40% destinato al Meridione. Compresi nel progetto le università di Bari, Potenza, Cosenza, Palermo e altre, non rimarrà una grossa cifra per risolvere la questione napoletana.

Per il Navale si prospetta un futuro diverso. Non più parte integrante del secondo ateneo, ma nuove ipotesi di sviluppo. Si parlava già di un possibile progetto di Politecnico, con le Facoltà di Ingegneria e Architettura, con la creazione di nuovi corsi di laurea, in Economia Urbana e Ingegneria Gestionale, dove le due parti potevano portare contributi notevoli. Il Rettore smentisce però categoricamente il tutto. «Per il momento aspettiamo il nuovo corso in Economia Aziendale, per il quale ho già emesso il decreto. Per il nuovo Piano Triennale abbiamo deciso delle modifiche di statuto che prevedono cinque corsi di laurea in Scienze Nautiche (i primi tre ricalcheranno quelli già presenti come indirizzi, più i due nuovi di Scienza e Tecnologia dello Spazio e Matematica Computazionale, n.d.r.) e due corsi in Economia ed uno in Economia e Commercio. Vogliamo arrivare a soddisfare un'utenza di circa 10.000 studenti con una piccola crescita del personale docente e non-docente».

Il Rettore è molto ottimista: «Oggi finalmente ci sono tutte le premesse perché si pervenga ad un sistema universitario campano, sviluppato razionalmente, sia dal punto di vista istituzionale, sia localizzativo. Ma è necessario che ciascuna istituzione svolga il proprio ruolo, il Comune, la Provincia e la Regione. Ancora adesso l'ente Regione è latitante».

Alessandro Ranieri

Oltre 7.300 i neo iscritti

Oltre 7.300 all'8 ottobre gli immatricolati negli atenei napoletani. Questa la situazione nell'ateneo federiciano.

Ingegneria: circa 1.300 i neo iscritti così suddivisi per corsi di Laurea: Elettronica 405, Edile 184, Civile 69, Informatica 102, Telecomunicazioni 16, Materiali 4, Ambientale 13, Gestionale 47, Aeronautica 213, Meccanica 101, Elettrica (ex Elettrotecnica) 50, Chimica 63, Navale 8. **Agraria.** Scienze Agrarie 60, Scienze delle preparazioni alimentari 12. **Architettura:** 430. **Economia e Commercio 1680** (attualmente prima, supera anche Giurisprudenza che in genere la sovrasta di 1.000 immatricolati l'anno). **Giurisprudenza:** 1.410. **Farmacia:** Chimica e Tecnologie Farmaceutiche 43, Farmacia 88. **Lettere e Filosofia:** Lettere 176, Filosofia 141, Sociologia 64, Lingue 38. **Veterinaria 153. Medicina I:** 400. **Medicina II:** 310. **Odontoiatria I:** 24. **Odontoiatria II:** 40. **Scienze M.F.N.:** Biologia 345, Geologia 188, Matematica 157, Fisica 91, Scienze Naturali 61, Chimica 36, Chimica Industriale 26.

ORIENTALE — Facoltà di Lettere: Lingue e Letterature Straniere moderne 171, Lingue e Civiltà Orientale 26, Lettere 12, Filosofia e Storia dell'Europa Orientale 3, Filosofia 2. **Scienze Politiche:** 78.

NAVALE — Commercio Internazionale e Mercati Valutari 430, Economia dei Trasporti 27, Scienze Nautiche 20.

Orientale

• Si terranno il 26 novembre le **sedute di laurea** per le Facoltà di Lettere e Filosofia. Il termine ultimo per la presentazione dei moduli è previsto per il 29 ottobre, le tesi invece dovranno essere consegnate entro il 12 novembre.

• Il 3 settembre sono iniziati i corsi di recupero per **Lingua e letteratura tedesca** quadriennale: 1° anno — lunedì 9-12,00 e dalle 13,00 alle 16,00; martedì 9-12,00 e dalle 13,00 alle 16,00 c/o scatinato

di Palazzo Giusso da 92 posti; 2° anno: mercoledì dalle 8,00 alle 13,00, giovedì dalle 9 alle 12,00 e dalle 13,00 alle 16,00; 1° 3° anno: giovedì 9-12 e 13,16, venerdì 8-17 scatinato 40 posti; 4° anno mercoledì 11,13, seminario tedesco.

• Sono in fase di svolgimento e termineranno il 31 ottobre i corsi di recupero per **Lingue Inglese biennale** (Lettere e Scienze Politiche). Si tengono dal lunedì al venerdì incluso, dalle 9,00 alle 14,00 nell'aula B dei Laboratori Linguistici.

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti:	25.000
docenti:	28.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 26 ottobre

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

ATENEAPOLI
numero 16 - anno VI
(N° 103 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Gabiella De Liguoro
Patrizia Amendola
Fotografia
Roberto Castofino
edizione
Paolo Iannotti
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654-291401
telefax 446654
fotocomposizione
De Petrillo & Lattuca
vico S. Pietro a Marella, 6
tel. 459782
stampa
Tipografia I.G.P.
Via Murelle a Pazzino, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. di Napoli
n. 3395 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa il giorno 8 ottobre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Campobasso



Presso l'Università degli Studi del Molise sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1990/91

1 - FACOLTÀ DI AGRARIA

Corso di Laurea in Scienze delle Preparazioni Alimentari (cinque anni di corso)

Orientamenti:

- Biologico-chimico
- Tecnologico

2 - FACOLTÀ DI SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI

a) Corso di Laurea in Scienze Economiche e sociali (quattro anni di corso)

Indirizzi:

- Economico-sociale
- Economico generale
- Economico aziendale
- Economico giuridico
- Economico quantitativo

b) Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione (cinque anni di corso)

Indirizzi:

- Pubblico
- Privato
- Internazionale

c) Corso di Laurea in Economia Aziendale (quattro anni di corso)

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Studenti e/o Centro Orientamento Studenti in Via Mazzini, 12 Campobasso - Tel. 0874/3141 - Fax 0874/63968

Bobbio o Volpicelli alla guida della Facoltà di Ingegneria?

Entro ottobre le elezioni. Sostanziale equilibrio fra i due candidati

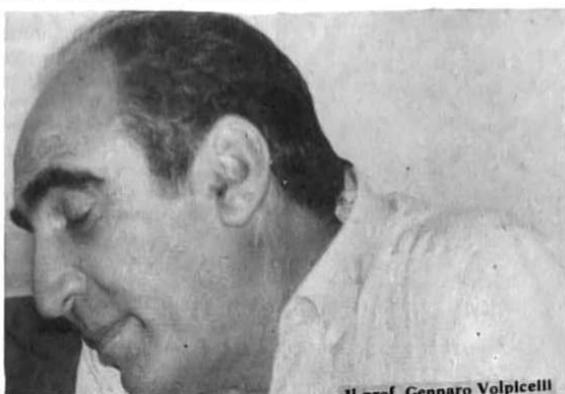
Ancora una volta riflettori puntati su Ingegneria: si vota per il Preside. La votazione avverrà entro il mese di ottobre (almeno questo è l'intendimento del decano, il prof. Elio Giangreco) a seguito delle dimissioni presentate dal Preside Oreste Greco nel maggio scorso, quando si presentò candidato alle elezioni rettorali. Le dimissioni sono state accettate dal ministro Ruberti il 28 settembre.

Si tratta di una elezione che ha grande importanza per l'intero ateneo, per il ruolo centrale che la Facoltà di Ingegneria ha sempre svolto nell'Università 'Federico II' e sulle questioni di politica accademica. Due i candidati ed ed ambedue di prestigio: **Scipione Bobbio** e **Gennaro Volpicelli**. Al momento si registra un sostanziale equilibrio fra i due, anche se il primo è considerato lievemente avvantaggiato. Una riunione del Consiglio di Facoltà, fissata per il 15 ottobre, diventa fondamentale, sia per sapere se ci saranno altre candidature (ne è prevista un'altra ma considerata di scarso peso, del prof. **Mendia**), sia per l'ufficializzazione di queste due, anche se Bobbio sta già da una settimana almeno facendo circolare una lettera nella quale comunica ai docenti la sua disponibilità a candidarsi.

È la seconda volta in pochi mesi che i docenti della facoltà tornano a contarsi dopo le elezioni del rettore che la videro spaccata a metà. E non manca chi vede in queste elezioni una prova d'appello a quella precedente. Dunque due candidati forti ed in qualche modo simili per impegno in facoltà, serietà, mole di lavoro prodotta. Ma con qualche differenza. Bobbio, 49 anni, più proiettato in un discorso d'ateneo, in una visione che vuole la facoltà fortemente ancorata all'Università 'Federico II', e che in questi anni ha profondamente condiviso le scelte dell'amministrazione centrale nella quale per 4 anni è stato consigliere di amministrazione, e da molto di più uno fra i più stretti collaboratori del rettore, conquistandosi l'appellativo di « eminenza grigia del rettore ».

Il prof. Volpicelli, 57 anni, ha invece un curriculum tutto interno alla facoltà: allievo di Massimilla prima direttore dell'Istituto di Chimica Industriale e impianti chimici, realizzatore del centro di calcolo interfacoltà, nell'ultimo periodo della gestione Cuomo ha fatto parte della commissione di programmazione edilizia presieduta da Ciliberto, e da 7 anni è Presidente del Corso di Laurea in Chimica.

È fra i sostenitori dell'autonomia delle facoltà e dell'ipotesi Politecnico. Ha accusato la gestione Ciliberto di aver estremamente politicizzato l'ateneo e un suo durissimo jaccuse del periodo elettorale di giugno è fortemente stampato nella mente



Il prof. Gennaro Volpicelli

dei docenti della facoltà.

Le due candidature hanno, forse, un pò sorpreso una parte dell'elettorato, perché i nomi più ricorrenti erano soprattutto quelli di Carlomagno, Bucci, Marrucci, Naso. Ed invece quest'area ha alla fine espresso Bobbio. La candidatura di Bobbio è stata decisa a settembre, in una riunione alla quale hanno partecipato una dozzina di grandi elettori, di docenti molto presenti in facoltà e sulle questioni di politica accademica. La riunione si è tenuta all'Istituto di Fisica Tecnica dall'inesauribile prof. **Vanoli**, e vi hanno partecipato i professori **Carlomagno, Bucci, Marrucci, De Menna, D'Agostino, Vanoli, Viggiani, Gentile, Pierrì, Naso, Pulci Doria, Guido Greco**. In pratica lo stesso gruppo promotore dell'appoggio a Ciliberto contro Greco. E dopo qualche settimana, tra fine settembre e primi di ottobre, è iniziata a circolare una lettera sui motivi della candidatura Bobbio che lo stesso docente ha inviato ai suoi colleghi di facoltà, insieme ai punti del suo programma: una ripresa di tensione ideale e partecipazione del corpo docente; l'autonomia universitaria; riassetto del sistema universitario napoletano; riordino degli studi di Ingegneria e diplomi di primo livello; potenziamento della facoltà; decentramento amministrativo e rafforzamento dell'autonomia dei dipartimenti. E sui piccoli problemi: « gli inaccettabili ritardi burocratici » e « la grave carenza di manutenzione ordinaria ».

Volpicelli invece, non ha ancora ufficializzato la sua candidatura. Lo farà nell'incontro del 15 ottobre « nella sede istituzionale più propria, nella quale esprimerà i motivi di fondo che lo hanno spinto in questa decisione, che, si dice, siano tanti e complessi ». Scadenza che, si afferma in ambienti a lui vicini, « affronterà con determinazione e grande serenità, per aiutare a fare chiarezza in facoltà e dare un contributo per il suo futuro. Certo di essere portatore di qualche idea ».

Il timore, in facoltà, è che si ripeta la forte spaccatura seguita alle elezioni per il rettore. Ma sono anche in molti, da una parte e dall'altra, a pensare che l'epoca degli

unanimitismi che ha caratterizzato la presidenza negli ultimi 15 anni sia ormai superata e si debba andare verso maggioranze e minoranze chiare.

Due personalità infaticabili a confronto. Di Volpicelli si sottolineano le doti di fine tessitore, di mediazione e di fermezza al tempo stesso, e l'abilità a costruire rapporti fra corso di laurea e aziende. Di Bobbio una parte dei docenti apprezza la connotazione chiara, la ineccepibile onestà, e gli attribuisce una profonda stima. Ma in facoltà c'è chi lo sostiene e lo trascina e chi non lo vota mai.

Però sono diversi gli incerti. Questi ultimi, un numero abbastanza consistente, sarà l'ago della bilancia il 15 ottobre. Vedremo se i candidati saranno abbastanza capaci di convincerli.

Intanto si tracciano le caratteristiche che occorrono per essere un buon Preside: persona di qualità, con predisposizione al servizio, un pò di altruismo, spontaneità in certa misura, un collegamento con l'amministrazione centrale per risolvere più rapidamente i problemi.

Nelle previsioni sulle preferenze elettorali i due candidati vengono dati alla pari. A grandi linee si potrebbe dire che gli elettrici con Bobbio e parte dei civili e dei chimici con Volpicelli. Ma la scelta sarà soprattutto su 2 concezioni diverse dall'Università. Elettorati molto simili per entrambi, certamente ci sarà in più d'un elettore un problema di coscienza o comunque un voto sofferto. Ad esempio sono in molti a chiedersi: cosa voterà Massimilla? L'ex... allievo Volpicelli o il giovane amico di tante comuni battaglie, Bobbio? E il Preside Greco? Bobbio, suo stretto collaboratore per tanti anni, legato da fraterna amicizia e stessa area scientifica e da lui stesso reclutato, anche se da questi tradito nella corsa al rettore, oppure l'amico dell'ultima ora, Volpicelli, che l'ha difeso a spada tratta nella stessa competizione, quando una parte della facoltà aveva cercato di fargli terra bruciata attorno?

Per una questione di delicatezza, oltre che per l'indubbia difficoltà della scelta e del momento politico che vi-



Il prof. Scipione Bobbio

ve la facoltà, un ruolo molto scomodo è quello di Greco, che comunque non si esprimerà in nessun senso. Nel frattempo continua ad essere fortemente impegnato per far partire i nuovi Corsi di Laurea. Per il futuro si dà solo per molto probabile un viaggio a Mosca per assistere alla partita Napoli-Spartak di coppa dei Campioni, il 7 novembre.

Ma ottobre è iniziato sotto una cattiva stella per le facoltà che debbono eleggere i loro presidi. Alla prima facoltà di Medicina, il 5 ottobre, elezioni a vuoto: nessun candidato è riuscito ad ottenere il numero di schede necessario; e fra i candidati ne è spuntato qualche altro, non tanto inaspettato.

Paolo Jannotti

Sociologia

TRASFERIMENTI: A partire dall'inizio del prossimo anno accademico la professoressa **Ota De Leonardis** lascerà definitivamente la cattedra di Sociologia II del Corso di Laurea in Sociologia di Napoli. La sua prossima sede accademica sarà Milano. Non si conosce ancora il docente che prenderà il suo posto a Napoli. Altro probabile trasferimento, quello del prof. **Riccardo Scartezini** titolare della cattedra di Metodologia e Tecnica della Ricerca Sociale.

MOVIMENTO DI SOCIOLOGIA: Non sono state ancora accettate le richieste del Movimento di Sociologia: linea telefonica ed abbonamenti a vari giornali. A quanto pare ciò graverebbe troppo sul bilancio del Dipartimento. Intanto fino a marzo **Germana Gagliotti** e **Giuseppe De Alteriis** rivestiranno la carica di rappresentanti degli studenti con sola facoltà positiva presso il Consiglio di Dipartimento.

Elezioni a sorpresa a Medicina 1

Della Pietra non ce la fa

Fumata nera a Medicina I. La votazione dell'8 ottobre, conclusasi in un'atmosfera di polemiche, non ha espresso il nuovo preside della Facoltà. Eppure il numero dei presenti, 271 su 300 aventi diritto al voto faceva ben sperare. Ma nessuno dei candidati, ufficiali e non, ha catalizzato i 137 voti necessari per essere eletti. Tutt'altro. C'è stata una notevole dispersione di voti. E un tiro Mancino. Di nome e di fatto. Dopo il professor **Grella** e il preside uscente **Della Pietra**, rispettivamente 55 e 52 voti, si è insediato a sorpresa il professor **Mancino**, sostenuto da 39 voti. « È stata una sorpresa assoluta per molti, relativa per alcuni », afferma il professor **Piegari**, « Avevo sentito che tra gli associati c'era una valutazione positiva su come il professor Mancino avesse lavorato in questo triennio ». Intanto il professor **Mancino** valuterà il da farsi.

« È stata una votazione a sorpresa, senza che io fossi candidato. E chiaro che la stima che un gruppo di persone ha espresso nei miei confronti mi ha fatto piacere. Ora si dovrà verificare se si è trattato solo di un incoraggiamento oppure di una vera e propria spinta ad una candidatura ufficiale ». E quarto con 29 voti il professor **Giordano**, seguono i professori **Marmo** e **Zangani**, rispettivamente con 12 e 11 voti, chiude la classifica con un voto il professor **Graziani**. « Non c'è posto per i moralisti e i letterati » commenta sarcastico il professor **Zangani**. Per il professor **Giordano** la posizione più votata è stata quella delle schede bianche e nulle.

Di certo 56 schede bianche e 16 nulle hanno contribuito notevolmente a quella dispersione di voti che per il professor **Piegari** è il segno di un « momento di riflessione della Facoltà », che non ha ancora individuato un successore. Dunque, nulla di fatto. Tra dieci giorni circa, le nuove elezioni.

Beatrice Rossi

Vota anche Sociologia

Anche Sociologia alle urne. Il 17 ed il 24 ottobre i docenti saranno chiamati ad eleggere il Presidente del Corso di Laurea ed il Direttore del Dipartimento. Pochi i candidati tra cui scegliere. Si dà per certa l'elezione del prof. **Alberto Abruzzese** in una delle due cariche. Appuntamento importante per due istituzioni che hanno evidente bisogno di un rilancio, per la stasi in cui attualmente si trovano.

Salvatore nel futuro di Medicina 2

Oltre 160 docenti hanno chiesto la riconferma del Preside uscente. Al coro pro Salvatore mancano i clinici

23 Ottobre. È la data delle tante attese elezioni a Preside. Si terranno come di consueto nell'Aula Magna del secondo Policlinico alla presenza di personalità appartenenti al campo della medicina.

Pure se non lontane le elezioni serbano ancora il segreto d'effettive candidature. A conti fatti l'unica certa e largamente appoggiata resta la possibile ricandidatura di Gaetano Salvatore. Da più parti risuona questo nome. Ed è un dato sicuro che un nutrito gruppo di colleghi della seconda Facoltà di Medicina e Chirurgia continuano ad esercitare pressioni sull'attuale Preside perché non lasci la Presidenza. In più in questi giorni molti docenti con un'esplicita richiesta chiedono la ricandidatura Salvatore: c'è una lettera, a firma di altre 160 docenti della facoltà, il 65% del corpo elettorale. Situazione che di fatto rompe la possibilità di altre candidature.

Intervistati alcuni Direttori di Dipartimento e professori illustri hanno espresso le loro posizioni.

Filiberto Cimino, Direttore del Dipartimento di Biochimica e Biotecnologie Mediche, afferma: « sono tra coloro che hanno sollecitato la ricandidatura di Gaetano Salvatore. Ritengo che nei prossimi triennio vadano affrontati problemi molto importanti per la nostra Facoltà alla cui soluzione l'esperienza e la personalità di Gaetano Salvatore daranno un contributo notevole ».

« Speriamo che il professore Gaetano Salvatore si ricandidi. È uno dei fondatori del Dipartimento e leader del nostro gruppo di ricerca. Noi tutti appoggiamo una sua candidatura », dichiara **Eduardo Consiglio**, Direttore del Dipartimento di Biologia e Patologia Cellulare e Molecolare.

Giuseppe Petrella, della Cattedra d'Oncologia Chirurgica e leader dei professori Associati a Medicina 2 afferma: « Sono stato tra i primi firmatari della richiesta al professore Gaetano Salvatore di ricandidarsi alla Presidenza poiché penso che in questa fase particolare egli è l'unica persona che può fare progredire e sviluppare la seconda Facoltà di Medicina. È stato tra i pochi che ha sempre portato avanti un programma moderno e proiettato nel futuro anche per quanto riguarda i problemi legati all'autonomia assistenziale dei professori di ruolo di seconda fascia ».

« Noi tutti appoggiamo la candidatura di Gaetano Salvatore. Ritengo che sia il migliore Preside che la seconda



Il Preside Gaetano Salvatore

Facoltà di Medicina e Chirurgia possa esprimere » dichiara **Gianfranco di Renzo**, professore di Tossicologia.

Ed il Patologo **Guldo Rossi** che tutti davano come successore del preside uscente, afferma: « non solo sono d'accordo con la ricandidatura di Gaetano Salvatore, ma mi sono anche fatto promotore con altri colleghi d'una lettera

aperta al Preside perché si ricandidi ». È infatti il primo firmatario.

« Per una continuità ed una programmazione sicura è indispensabile una figura come quella del professore Gaetano Salvatore alla guida della seconda Facoltà di Medicina di Napoli » è il parere di **Italo Covelli**, professore di Micro-

biologia.

Sostanzialmente identici, ma con alcune differenze, i pareri dei clinici.

Giuseppe Zannini, Direttore dell'Istituto di Chirurgia Generale e Trapianti D'Organo: « niente da dire sulla personalità di Gaetano Salvatore che s'è sempre dimostrato efficientissimo. Vi è però la necessità di un programma che soddisfi le aspirazioni dei professori di prima e seconda fascia, la ricerca di un punto di migliore convergenza della funzione didattico-scientifica con quella assistenziale. Aggiungo, inoltre che bisogna sempre considerare i vantaggi che possono derivare da un'alternativa ».

« Allo stato attuale si parla solo della candidatura di Gaetano Salvatore. Non è possibile prendere in considerazione candidature occulte perché nella politica universitaria non ci possono essere candidati occulti. Il fatto che ci sia una sola candidatura non significa però che tutti i docenti della seconda Facoltà condividano la linea politica che ha portato ad una perenne conflittualità con l'amministrazione centrale e s'è dimostrata quasi sempre insensibile alle peculiari esigenze dei clinici » afferma **Giovanni Persico**, professore di Chirurgia Generale e Scienze Gastroenterologiche.

È **Giovanni Ferrante**, Diret-

tore dell'Istituto di Patologia Toracica, dichiara: « Gaetano Salvatore è persona degna e capace di svolgere bene il ruolo di Preside. Per una riconferma però è necessario che vengano definite delle chiare linee programmatiche nel contesto delle esigenze future della didattica, della ricerca e essenzialmente dello sviluppo della medicina clinica ».

« Penso che una ricandidatura di Gaetano Salvatore sia utile per la seconda Facoltà così da continuare il programma che l'attuale Preside ha messo in piedi in questi anni » afferma **Luigi Finelli**, ricercatore d'Endocrinologia e Consigliere di Amministrazione dell'Università.

La situazione sembra dunque chiara: la facoltà quasi unanimemente chiede al Preside uscente di ricandidarsi. È un segnale molto evidente che in lui trova la sua unità ed evidenzia allo stesso tempo di non essere pronta ad un cambiamento.

Olga Esposito

• **Errata Corrige** — Nella pagina di Medicina 2 dello scorso numero, nell'articolo sulle elezioni del Preside, la dichiarazione attribuita al prof. Santangelo era invece di altro docente.

L'errore è stato dovuto ad un refuso tipografico. Ce ne scusiamo con i lettori e con l'interessato.

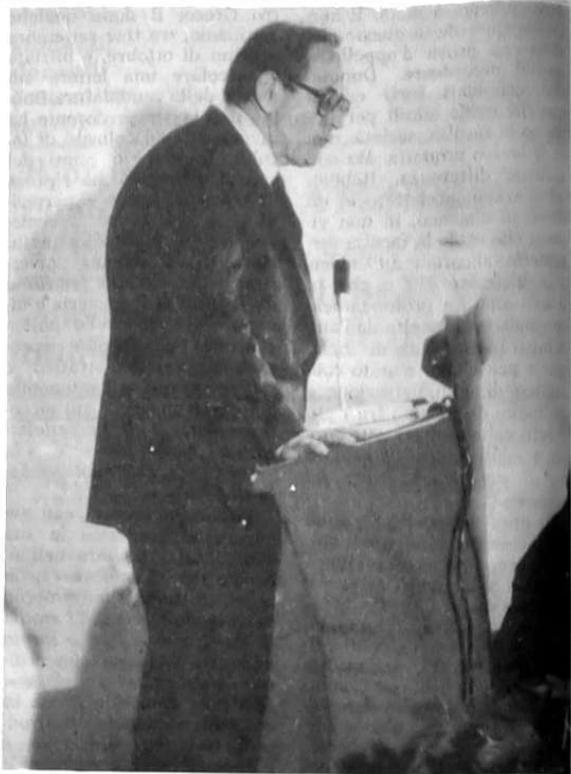
Laurea honoris causa per il Nobel Edelman

L'Ateneo Federiciano vanta un nuovo « dottore » illustre.

L'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria ha ospitato il 3 ottobre la cerimonia di conferimento della laurea « honoris causa » in Medicina e Chirurgia al Premio Nobel **Gerald Maurice Edelman**. Il Rettore **Ciliberto** nel saluto introduttivo ne ha sottolineato l'unicità nel panorama scientifico internazionale. « È la figura che meglio esprime il concetto di interdisciplinarietà. La sua opera è significativa non solo a livello medico o biologico ma anche nell'ambito tecnico-scientifico per i suoi studi sull'intelligenza artificiale e in quello umanistico, grazie ai suoi studi nel rapporto tra il cervello e l'ambiente ». Il preside della I Facoltà di Medicina e Chirurgia, professor **Della Pietra** ha accolto con entusiasmo la proposta del professor Kemali di insignire il professor Edelman della laurea honoris causa. « Nel momento in cui il 1° Policlinico si appresta a passare nel secondo Ateneo il suggerimento che si può trarre dalle esperienze dello scienziato è quello di lavorare

insieme per far confluire più discipline diverse nella ricerca ».

L'attività scientifica del professor Edelman è stata illustrata dai professori **Kemali, Bresciani, Zappia e Bonavita**. I suoi primi studi si orientano con successo nel campo dell'immunologia. Negli anni '60 chiarisce la struttura chimica delle molecole anticorporeali e la funzione delle varie parti di esse. Nel 1972, il Nobel per queste ricerche. In seguito si dedica allo studio della morfogenesi e giunge alla scoperta delle CAM (molecole di adesione cellulare), proteine che condizionano la localizzazione delle cellule embrionali. Negli ultimi anni si è dedicato all'analisi del cervello umano e più specificamente alla tesi secondo cui delle numerose connessioni che esistono nel nostro cervello soltanto alcune si attivano, sotto l'influenza degli stimoli ambientali. Tale processo è stato simulato con l'aiuto di un computer. Attualmente il professor Edelman dirige il Neuroscience Institute, presso la Rockefeller University di



Il Nobel Edelman. Foto di Carlo D'Agostino

New York.

Al termine della cerimonia il Rettore Ciliberto ha consegnato una medaglia d'oro al professor **Erminio Costa** del-

la I Facoltà di Medicina, in riconoscimento dei suoi meriti scientifici nel campo della psicofarmacologia.

Beatrice Rossi

Cambia il bando alloggi dell'Opera, studenti in difficoltà

Se sei bravo l'Opera ti alloggia

Più restrittive le norme per l'assegnazione alloggi; maggiore attenzione al merito, oltre alle condizioni di reddito. Viaggio fra le Case dello Studente. Entro il '92 350 posti letto alla Casa dello Studente Miranda

La comunità dei fuori sede è in agitazione.

Una scadenza — quella del 5 ottobre — quest'anno sembra destinata a seminare malumore fra gli studenti. Per tale data, infatti, i giovani che giungono da fuori Napoli per studiare presso la nostra Università — purché in possesso dei requisiti di reddito e merito — possono richiedere posti alloggio a costi agevolati grazie ai contributi dell'Opera Universitaria. Attualmente la cifra da pagare è di sessantamila lire al mese per una stanza singola, trentamila per una doppia.

Da sempre chi fino ad oggi ne ha usufruito può conservare il proprio posto ad una condizione: un certo numero di esami sostenuti per ogni nuovo anno di iscrizione all'Università.

Cosa è accaduto quest'anno? Al rientro dalle ferie estive gli studenti interessati trovano, ad attenderli, una novità. A molti giunge come una doccia fredda sebbene — qualcuno lo ammette — se ne parlasse già da un po'.

Tutto è cambiato. Il bando di concorso per l'assegnazione dei posti alloggio ai fuori sede non è più lo stesso. La fascia di reddito interessata passa da venticinque a trenta milioni (idem per gli assegni di studio) e il numero di esami da passare — è questa la modifica sgradita agli studenti — lievita sensibilmente. Infine, se fin all'anno scorso il tetto minimo di esami era il solo requisito di merito previsto, ora il nuovo bando è più esigente. Chi vuol restare al proprio posto non dovrà avere una votazione media inferiore ai 24/30.

Aumentano gli esami

Ma il nodo più grosso resta senz'altro la modifica apportata al numero di esami. Per mettersi in regola c'è tempo sino al 31 ottobre. Troppo tardi per alcune facoltà: lo scarto fra vecchio e nuovo bando ammonta in certi casi a tre, quattro, anche cinque esami da superare entro quella data.

Un caso limite ad Architettura. Si chiama Mimmo ed è uno studente che occupa uno dei dodici posti alloggi per universitari nell'hotel Europeo, struttura alberghiera convenzionata con l'Opera, alle spalle del cinema Academy Astra in via Mezzocannone.

Iscritto per quest'anno al primo fuori corso (l'ultimo in cui ha diritto al posto alloggio), Mimmo ha sostenuto di-



La casa dello studente di Medicina 2 (Foto di Carlo d'Agostino)

ciotto esami. Secondo il vecchio bando dovrebbe superarne ancora uno se vuole rimanere in quell'albergo; il nuovo, invece, dice almeno altri sei (ventiquattro in tutto). Ma sei esami fra settembre e ottobre sono troppi e allora dovrà andare via. Forse — volendo riportare un'argomentazione sostenuta dai responsabili dell'Opera — Mimmo, e tanti altri come lui, non si sarebbe trovato in queste condizioni se solo avesse avuto cura di intensificare il proprio impegno di studio nel corso dell'ultimo anno. « Ma come potevo io — è questa la sua difesa — da tredici esami fatti in regola col vecchio bando entro il 31 ottobre '89, passarne altri undici, come prevede il nuovo, nell'arco di soli dodici mesi? ».

Abbiamo chiesto al professor **Vittorio Piegari**, Presidente dell'Opera, cosa ha risposto l'Ente alle obiezioni sollevate dagli studenti.

« Il 26 ottobre si riunirà il Consiglio di Amministrazione — ha detto — In quell'occasione, io ed il direttore Francesco Pasquino ci faremo portavoce di questa istanza: concluso l'iter procedurale per l'assegnazione degli alloggi, i posti che dovessero rimanere liberi, e ce ne saranno sicuramente, li attribuiremo a quegli studenti che già ne hanno usufruito col vecchio bando; cercheremo di coprirli interamente ». La promessa quasi certamente dovrebbe dar buon esito — numeri permettendo — in quanto il CdA è difficile che ignori una proposta sostenuta da presidente e direttore. Poi Piegari precisa: « Tutto ciò, indipendentemente dal nuovo bando di concorso che è già stato pubblicato ».

Nuove regole

Ma perché cambiare regole? Compito dell'Opera — questa la risposta — è seguire il dettato costituzionale. Questo prevede due requisiti: il bisogno e il merito. E a proposito del merito, dice Piegari, la modifica del bando è stata quasi una scelta obbligata dinanzi alle variazioni di curriculum passate in alcune facoltà; come a Medicina I dove ora vige la tabella 18.

« Ma, indipendentemente da ciò — conclude il presidente — io ritengo che chi ha usufruito di un servizio, doveva sforzarsi per rendere di più ». Anche se, ammette, l'unica argomentazione studentesca ritenuta da lui valida è stata l'«improvvisazione» con cui si è data notizia di quanto era stato fatto. Una ragione che ha pesato sulla volontà di non lasciare inascoltate le proteste.

Piegari ha anche detto che fino alla convocazione del Consiglio di Amministrazione (il 26 di questo mese) gli studenti potranno rimanere nelle strutture dove alloggiavano. Fra queste, una sola la Casa dello Studente. È il collegio universitario « **Medici** » di Portici, accanto alla facoltà di Agraria.

Ha una ricettività di 60/65 posti e una mensa per 6/700 pasti al giorno. Vigono le norme di pubblica sicurezza comuni a molti alberghi. Il vecchio regolamento interno, quello che risale a quindici, vent'anni fa, oramai è superato di fatto dall'evoluzione dei costumi.

« Quelle in vigore sono soprattutto regole morali, del buon senso e della buona educazione — dice **Vittorio Man-**

universitario. Prima i ragazzi non potevano ricevere in stanza le colleghe e idem le ragazze i maschietti. Oggi, è sufficiente che un estraneo lasci all'ingresso un documento personale affinché si possa controllare che non resti anche la notte, abusivamente ».

Per il resto, altre limitazioni di orario non ce ne sono. Lo studente entra ed esce liberamente. Se però non rientra entro la mezzanotte, viene « scaricato », vale a dire che il collegio non risponde delle azioni da lui commesse all'esterno, nel corso della notte.

Gli alberghi convenzionati con l'Opera sono invece quattro. Due a Fuorigrotta: l'hotel **Pasadena** di via Terracina e la Pensione **Bedini** di via Lepanto. Un altro è l'**Europa** corso Meridionale (ma gli studenti sono in un appartamento in via Bologna vicino la stazione) e l'altro, l'**Europeo**, è a via Mezzocannone. Le migliori condizioni abitative — a sentire gli studenti — sono quelle dell'appartamento in via Bologna e dell'albergo a via Terracina. Nel primo caso si tratta di una casa, quattro stanze al terzo piano, di proprietà del titolare dell'hotel Europa che ha accettato di sistemarvi otto studenti. Nel secondo, si tratta di una struttura alberghiera di buona categoria che ha l'unico svantaggio di essere un po' fuori mano per uno studente non iscritto a Ingegneria.

Meno contenti gli studenti che alloggiavano nelle altre due sedi. Stanze troppo piccole secondo alcuni all'Europeo, mentre alla Pensione Bedini, gli studenti lamentano la sottrazione di una sala comune da parte del titolare. Lì dentro c'è anche l'accensione della caldaia a gas che alimenta i bagni delle ragazze e i ri-

scaldamenti della struttura. Il proprietario della pensione ora vi ha sistemato due posti letto da fittare a turisti e questa decisione è presto diventata oggetto di contestazione con gli studenti.

Purtroppo, poco c'entra l'Opera con le decisioni degli albergatori. Ciò che invece l'Ente può fare è sollecitare tempi brevi per la realizzazione delle altre quattro case dello studente ancora non attivate chiudendo in fretta le convenzioni con gli alberghi che per quest'anno, però, saranno ancora rinnovate. Il programma edilizio per ora si presenta così.

Entro il '92 cinque Case dello studente

Due case dello studente, secondo il presidente Piegari, dovrebbero essere pronte per la primavera 1991. Sono la « **Paoletta** » in via Vansillo (Fuorigrotta) i cui lavori di ristrutturazione, cominciati a novembre '88 dopo lo sgombero dei terremotati, sono ormai in fase molto avanzata. Mancano ritocchi finali, collaudi e permessi. Capienza: settanta posti letto.

L'altra, al secondo **Pollicinico**. È pronta già da un po'; ci sono novanta posti letto, una mensa per mille pasti al giorno, una palestra, una sala polifunzionale. Ma non può aprire subito. Mancano i permessi di agibilità. « La verità — dice Piegari — è che che ci vorrà tempo per quello del Comune che consente l'allacciamento alle fogne comunali ». Poi c'è un altro intralcio. Bisogna fare opere di completamento e di massa a verde nell'area circostante. Però, nell'immediata vicinanza, c'è da tempo una gru di proprietà di una società di costruzioni che non vuole andare via. Il contenzioso con l'Università è già stato sollevato; ma intanto il tempo passa impedendo all'Opera l'ultimazione dei lavori.

Per le altre due case dello studente da attivare c'è ancora da attendere. Un edificio a piazzetta **Sedile di Porto** (vicino piazza Borsa) è sottoposto a lavori di ristrutturazione da parte del Commissariato di governo che lo ha già destinato all'Opera.

Almeno un anno ancora, si dice. Infine il collegio **Miranda**, adiacente la facoltà di Veterinaria. È questa la struttura che entrerà in funzione per ultima. C'è ancora da progettare tutto; la concessionaria dei lavori è l'**Infrasud** cui spetterà realizzare una sede con 350 posti letto.

Pina Minolfi



Il calendario di esami di Giurisprudenza

Contabilità di Stato: 3/10/90 ore 8,30; 7/11/90 ore 8,30; 5/12/90 ore 15,00. Criminologia: 1/10/90 ore 9,00; 26/11/90 ore 15,00; 3/12/90 ore 15,00. Diritto Agrario: 1/10/90 ore 9,00; 26/11/90 ore 15,00; 7 Gennaio 91 ore 15,00. Diritto Amministrativo I: 11/10/90 ore 16,00; 8/11/90 ore 16,00; 6 dicembre 90 ore 16,00. Diritto Amministrativo II: 11/10/90 ore 9,30; 8/11/90 ore 9,30; 13/12/90 ore 16,00. Diritto Amministrativo III: 19/10/90 ore 9,00; 16/11/90 ore 15,00; 21/12/90 ore 9,00. Diritto Bancario: 9/10/90 ore 16,00; 6/11/90 ore 16,00; 6/12/90 ore 16,00. Diritto Canonico: 29/10/90 ore 9,00; 28/11/90 ore 15,00; 12/12/90 ore 15,00. Diritto Civile I: 5/10/90 ore 17,00; 13/11/90 ore 17,00; 3/12/90 ore 17,00. Diritto Civile II: 3/10/90 ore 15,00; 7/11/90 ore 15,00; 5/12/90 ore 15,00. Diritto Civile III: 8/10/90 ore 9,30; 12/11/90 ore 15,30; 10/12/90 ore 15,30. Diritto Commerciale I: 8/10/90 ore 8,00; 5/11/90 ore 8,00; 3/12/90 ore 15,00. Diritto Commerciale II: 11/10/90 ore 9,00; 8/11/90 ore 9,00; 4/12/90 ore 15,00. Diritto Comune: 22/10/90 ore 9,30; 20/11/90 ore 16,00; 18/12/90 ore 16,00. Diritto Costituzionale I: 2/10/90 ore 9,30; 6/11/90 ore 15,00; 4/12/90 ore 15,00. Diritto Costituzionale II: 4/10/90 ore 15,00; 8/11/90 ore 15,00; 7 Gennaio 91 ore 9,00. Diritto Costituzionale III: 9/10/90 ore 14,00; 6/11/90 ore 14,00; 4 Dicembre 90 ore 14,00. Diritto Costituzionale IV: 3/10/90 ore 15,30; 6/11/90 ore 9,00; 6/12/90 ore 15,30. Diritto D'Autore: 5/10/90 ore 9,30; 9/11/90 ore 9,30; 14/12/90 ore 15,00. Diritto degli Enti Locali: 11/10/90 ore 9,30; 8/11/90 ore 9,30; 13/12/90 ore 16,00. Diritto del Lavoro I: 8/10/90 ore 9,00; 12/11/90 ore 15,00; 10/12/90 ore 15,00. Diritto del Lavoro II: 11/10/90 ore 9,30; 19/11/90 ore 15,00; 8 Gennaio 91 ore 15,00. Diritto del Lavoro III: 8/10/90 ore 9,00; 7/11/90 ore 9,00; 11 Dicembre 90 ore 15,00. Diritto dell'Esecuzione Penale: 9/10/90 ore 16,00; 9/11/90 ore 16,00; 17/12/90 ore 16,00. Diritto dell'Impresa: 15/10/90 ore 9,00; 16/11/90 ore 15,00; 19/12/90 ore 15,00. Diritto della Navigazione: 8/10/90 ore 16,30; 5/11/90 ore 16,30; 3/12/90 ore 16,30. Diritto della Previdenza Sociale: 8/10/90 ore 15,00; 7/11/90 ore 15,00; 12/12/90 ore 15,00. Diritto delle Comunità Europee: 29/10/90 ore 10,00; 19/11/90 ore 17,00; 17/12/90 ore 17,00. Diritto Ecclesiastico I: 5/10/90 ore 9,00; 2/11/90 ore 9,00; 7 Gennaio 91 ore 9,00. Diritto Ecclesiastico II: 29/10/90 ore 9,00; 28/11/90 ore 15,00; 12 Dicembre 90 ore 15,00. Diritto Ecclesiastico III: 5/10/90 ore 15,00; 2/11/90 ore 15,00; 7 Gennaio 91 ore 15,00. Diritto di Famiglia: 12/10/90 ore 9,00; 9/11/90 ore 9,00; 20 Dicembre 90 ore 15,00. Diritto e Procedura Penale Militare: 9/10/90 ore 12,00; 9/11/90 ore 12,00; 18/12/90 ore 16,00. Diritto Fallimentare: 9/10/90 ore 15,30; 6/11/90 ore 15,30; 21/12/90 ore 9,00. Diritto Finanziario: 10/10/90 ore 9,00; 7/11/90 ore 9,00; 5/12/90 ore 16,00. Diritto Industriale: 20/10/90 ore 9,00; 23/11/90 ore 15,00; 21/12/90 ore 15,00. Diritto Internazionale I: 2/10/90 ore 9,00; 6/11/90 ore 9,00; 4/12/90 ore 16,00. Diritto Internazionale II: 29/10/90 ore 9,00; 19/11/90 ore 16,00; 17/12/90 ore 16,00. Diritto Internazionale III: 8/10/90 ore 9,00; 12/11/90 ore 16,00; 20/12/90 ore 16,00. Diritto Internazionale Privato e Processuale: 29/10/90 ore 10,00; 19/11/90 ore 17,00; 17/12/90 ore 17,00. Diritto Matrimoniale: 29/10/90 ore 15,00; 28/11/90 ore 15,00; 19/12/90 ore 15,00. Diritto Parlamentare: 9/10/90 ore 14,30; 13/11/90 ore 14,30; 4/12/90 ore 14,30. Diritto Penale I: 1/10/90 ore 9,00; 2/11/90 ore 9,00; 3/12/90 ore 17,00. Diritto Penale II: 2/10/90 ore 14,30; 7/11/90 ore 14,30; 7 Gennaio 91 ore 14,30. Diritto Penale III: 2/10/90 ore 16,00; 6/11/90 ore 16,00; 4 Dicembre 90 ore 16,00. Diritto Penale Romano: 8/10/90 ore 9,00; 12/11/90 ore 15,00; 10/12/90 ore 15,00. Diritto Privato Comparato: 26/10/90 ore 12,00; 21/11/90 ore 13,30; 12/12/90 ore 13,30. Diritto Privato Dell'Economia: 15/10/90 ore 11,00; 16/11/90 ore 17,00; 19/12/90 ore 17,00. Diritto Processuale Amministrativo: 19/10/90 ore 9,00. Diritto Processuale Civile I: 15/10/90 ore 9,00; 5/11/90 ore 9,00; 18/12/90 ore 16,00. Diritto Processuale Civile II: 22/10/90 ore 9,00; 13/11/90 ore 14,30; 3/12/90 ore 14,30. Diritto Pubblico Americano: 9/10/90 ore 15,00; 6/11/90 ore 15,00; 4/12/90 ore 15,00. Diritto Pubblico Comparato: 4/10/90 ore 15,00; 8/11/90 ore 15,00; 7 Gennaio 91 ore 9,00. Diritto Pubblico dell'Economia: 29/10/90 ore 10,00; 26/11/90 ore 15,00; 20 Dicembre 90 ore 15,00. Diritto Pubblico Romano: 18/10/90 ore 9,00; 27/11/90 ore 16,00; 13/12/90 ore 16,00. Diritto Regionale: 2/10/90 ore 14,30; 2/11/90 ore 14,30; 10 Gennaio 91 ore 14,30. Diritto Romano I: 17/10/90 ore 10,00; 7/11/90 ore 10,00; 18 Dicembre 90 ore 16. Diritto Romano II: 12/10/90 ore 9,00; 5/11/90 ore 9,00; 3/12/90 ore 15,00. Diritto Romano III: 15/10/90 ore 9,00; 8/11/90 ore 9,00; 3/12/90 ore 16,00. Diritto Sindacale: 8/10/90 ore 9,00; 12/11/90 ore 15,00; 10/12/90 ore 15,00. Diritto Sportivo: 11/10/90 ore 15,30; 10/11/90 ore 9,30; 20/12/90 ore 15,30. Diritto Tributario: 2/10/90 ore 9,00; 5/11/90 ore 9,00; 21/12/90 ore 9,00. Economia Politica I: 8/10/90 ore 16,00; 12/11/90 ore 16,00; 7 Gennaio 91 ore 16,00. Economia Politica II: 15/10/90 ore 15,30; 19/11/90 ore 15,30; 7 Gennaio 91 ore 9,00. Economia Politica III: 22/10/90 ore 9,00; 26/11/90 ore 15,30; 19 Dicembre 90 ore 15,30. Esegesi Fonti del Diritto Italiano: 17/10/90 ore 16,00; 14/11/90 ore 16,00; 12/12/90 ore 16,00. Esegesi Fonti del Diritto Romano: 3/10/90 ore 17,00; 7/11/90 ore 11,00; 5/12/90 ore 17,00. Filosofia della Politica: 12/10/90 ore 11,00; 9/11/90 ore 11,00; 3/12/90 ore 17,00. Filosofia del Diritto I: 10/10/90 ore 9,00; 7/11/90 ore 9,00; 6/12/90 ore 15,00. Filosofia del Diritto II: 12/10/90 ore 9,00; 9/11/90 ore 9,00; 3/12/90 ore 15,00. Filosofia del Diritto III: 22/10/90 ore 9,30; 19/11/90 ore 15,00; 17/12/90 ore 15,00. Filosofia del Diritto IV: 8/10/90 ore 9,00; 5/11/90 ore 9,00; 10/12/90 ore 15,00. Introduzione alle Scienze Giuridiche: 15/10/90 ore 9,00; 19/11/90 ore 15,00; 21/12/90 ore 9,00. Istituzioni di Diritto Penale: 16/10/90 ore 16,00; 20/11/90 ore 16,00; 10 Gennaio 91 ore 16. Istituzioni di Diritto Privato I: 8/10/90 ore 9,00; 5/11/90 ore 9,00; 3 Dicembre 90 ore 14,30. Istituzioni di Diritto Privato II: 8/10/90 ore 15,00; 5/11/90 ore 15,00; 3/12/90 ore 15,00. Istituzioni di Diritto Privato III: 9/10/90 ore 9,00; 5/11/90 ore 9,00; 14/12/90 ore 15,00. Istituzioni di Diritto Privato IV: 8/10/90 ore 8,30; 5/11/90 ore 8,30; 7/12/90 ore 14,30. Istituzioni di Diritto Processuale: 25/10/90 ore 16,30; 22/11/90 ore 16,30; 21/12/90 ore 16,30. Istituzioni di Diritto Pubblico: 2/10/90 ore 15,00; 2/11/90 ore 15,00; 10 Gennaio 91 ore 15,00. Istituzioni di Diritto Romano I: 8/10/90 ore 8,30; 6/11/90 ore 9,00; 10 Dicembre 90 ore 15,00. Istituzioni di Diritto Romano II: 1/10/90 ore 9,00; 5/11/90 ore 9,00; 3/12/90 ore 15,00. Istituzioni di Diritto Romano III: 3/10/90 ore 15,00; 7/11/90 ore 15,00; 7/11/90 ore 16,00; 4/12/90 ore 16,00. Medicina Legale e Delle Assicurazioni: 8/10/90 ore 9,00; 5/11/90 ore 9,00; 14/12/90 ore 9,00. Metodologia della Scienza Giuridica: 30/10/90 ore 15,00; 27/11/90 ore 15,00; 21/12/90 ore 10,00. Politica Economica e Finanziaria: 15/10/90 ore 9,00; 19/11/90 ore 15,00; 7 Gennaio 91 ore 9,00. Procedura Penale I: 9/10/90 ore 8,30; 9/11/90 ore 8,30; 17 Dicembre 90 ore 16,00. Procedura Penale II: 12/10/90 ore 16,00; 16/11/90 ore 16,00; 14/12/90 ore 16,00. Procedura Penale III: 22/10/90 ore 15,30; 19/11/90 ore 15,30; 7 Gennaio 91 ore 15,30. Scienza Delle Finanze e Diritto Finanziario I: 10/10/90 ore 8,30; 14/11/90 ore 16,00; 18 Dicembre 90 ore 16,00. Scienze Delle Finanze e Diritto Finanziario II: 22/10/90 ore 9,30; 26/11/90 ore 15,00; 10 Gennaio 91 ore 9,30. Sistemi Fiscali Comparati: 10/10/90 ore 9,30; 15/11/90 ore 15,00; 17 Dicembre 90 ore 15,00. Sociologia Giuridica: 5/10/90 ore 9,00; 7/11/90 ore 9,00; 7/12/90 ore 17,00. Storia del Diritto Italiano I: 17/10/90 ore 16,00; 14/11/90 ore 16,00; 12/12/90 ore 16,00. Storia del Diritto Italiano II: 4/10/90 ore 9,00; 5/11/90 ore 9,00; 10/12/90 ore 15,00. Storia del Diritto Italiano III: 17/10/90 ore 16,00; 14/11/90 ore 16,00; 12/12/90 ore 16,00. Storia del Diritto Moderno Contemporaneo: 4/10/90 ore 11,00; 5/11/90 ore 11,00; 10/12/90 ore 16,00. Storia del Diritto Penale: 17/10/90 ore 17,00; 14/11/90 ore 17,00; 12/12/90 ore 17,00. Storia del Diritto Romano I: 1/10/90 ore 8,30; 7/11/90 ore 8,30; 3/12/90 ore 15,00. Storia del Diritto Romano II: 11/10/90 ore 9,00; 21/11/90 ore 15,00; 3/12/90 ore 15,00. Storia del Diritto Romano III: 15/10/90 ore 9,00; 12/11/90 ore 15,00; 17/12/90 ore 15,00. Storia del Diritto Romano IV: 4/10/90 ore 9,00; 8/11/90 ore 9,00; 18/12/90 ore 15,00. Storia della Costituzione Romana: 1/10/90 ore 8,30; 7/11/90 ore 8,30; 3/12/90 ore 15,00. Storia delle Dottrine Politiche: 16/10/90 ore 9,00; 20/11/90 ore 15,00; 21/12/90 ore 15,00. Storia del Sistemi dei Rapporti tra Stato e Chiesa: 16/10/90 ore 9,00; 20/11/90 ore 15,00; 18/12/90 ore 15,00. Tecnica dell'Organizzazione dei Servizi Amministrativi: 4/10/90 ore 8,30; 8/11/90 ore 8,30; 5/12/90 ore 17,00. Teoria e Politica dello Sviluppo Economico: 22/10/90 ore 9,00; 26/11/90 ore 15,00; 19/12/90 ore 15,00. Teoria Generale del Diritto: 16/10/90 ore 9,30; 26/11/90 ore 15,00; 20/12/90 ore 15,00. Papirologia ed Epigrafia Giuridica: 12/10/90 ore 8,00; 5/11/90 ore 8,00; 3/12/90 ore 14,00.
--

ARBONATI AD ATENEAPOLI
Campagna abbonamenti 1990/91

studenti	35.000
docenti	28.000
insegnatori ord.	78.000
insegnatori straordinario	200.000

C.C.P. N° 16612806

IN TUTTE LE EDICOLE!!!!

Paul Nicola '87

Da Piazzale Tecchio a Boston

Storia «ordinaria» di Errico Stigliano, giovane laureato in elettronica

Non si sente un genio. E tantomeno una persona baciata dalla sorte. Ritiene che le sue esperienze di studio e di lavoro rientrino nella più assoluta normalità. O meglio, siano opportunità che si presentano non di rado ai laureati in discipline tecniche poiché le collaborazioni scientifiche internazionali diventano sempre più fitte.

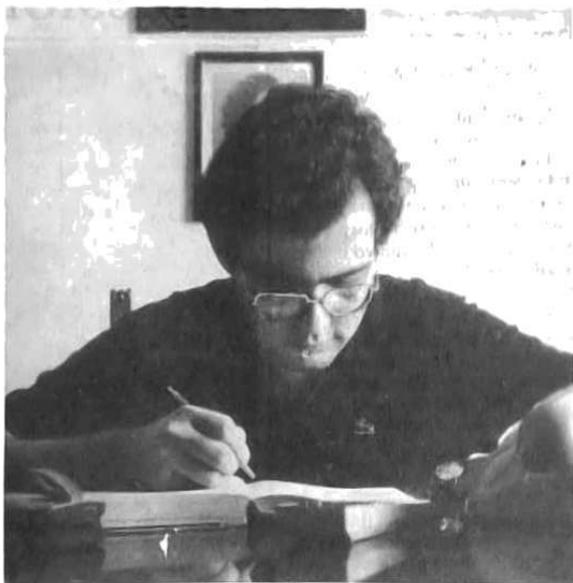
Errico Stigliano (e non Enrico, come ama puntualizzare), napoletano, 32 anni, laureato con lode in Ingegneria Elettronica nella Facoltà di Piazzale Tecchio, è ricercatore dall'aprile del 1989 negli Stati Uniti.

Assunto dalla Selenia, nel 1985, a pochi mesi dalla laurea, oggi partecipa con questa società ad un'attività internazionale per lo sviluppo del sistema IFF (Identification Friend or Foe) che consente di identificare aerei amici da quelli nemici e si chiama Mark XV. Le aziende capofila del progetto sono americane, la Bendix-Allied Signal di Baltimora e la Raytheon di Boston; vi partecipano, oltre alla Selenia, altre due aziende europee, l'Italtel italiana, e la Cossor, inglese.

Ma facciamo un passo indietro e ripercorriamo il curriculum di Errico.

Con in tasca la maturità scientifica (58/60), una spiccata predisposizione per i numeri e le materie scientifiche in generale, la voglia di approfondire lo studio dei fenomeni elettrici, si avvicina all'Università. La scelta cade su due Corsi di Laurea: Fisica o Ingegneria. Il dubbio forse riflette « la differenza tra scienza e tecnica ». La decisione poi è un compromesso « Elettronica è sicuramente la meno tecnica tra le sottosezioni di ingegneria poiché gran parte è dedicata allo studio dei fenomeni e viene richiesta una maggiore conoscenza della matematica. Inoltre, le cose di cui trattiamo ogni giorno, non sono visibili e sono spesso estranee alla sensibilità umana ». « Un ingegnere civile può vedere la costruzione che ha progettato », ma per un ingegnere elettronico il risultato di mesi di lavoro può essere una piastrina di silicio poco più grande di una scheggia « che svolge funzioni verificabili solo con strumenti complessi ».

A conti fatti, un'ottima scelta se la laurea arriva nel marzo del 1985 con il 110 e lode. Relatore il prof. **Lucio Sansone**, la tesi ha come titolo « Il metodo di Jackson per lo sviluppo di sistemi informativi e loro simulazione mediante il linguaggio Occam ». Durante la stesura della tesi Errico Stigliano si è interessato dell'elaborazione concorrente il cui concetto base è quello di « poter ottenere una grossa capacità di calcolo mettendo in



Errico Stigliano

sieme molti processori anche se ciascuno di questi è poco potente ». Transputer, un particolare microprocessore, consente di « collegare un grosso numero di calcolatori e di realizzare un sistema multiprocessor ». Errico si è quindi interessato dei Transputer e del linguaggio Occam con cui è possibile programmarli. Anche in Selenia ha continuato ad occuparsene prima come studio, successivamente in una applicazione reale.

Dopo la laurea i rapporti con l'Università non si interrompono. Intensi sono i contatti con i professori Sansone, Nino Mazzeo e Roberto Vacca. Il neo ingegnere poi tenta la carta del dottorato e contemporaneamente sostiene diversi colloqui nelle aziende. La proposta più interessante gli sembra quella della Selenia « mi veniva offerto di lavorare nel settore della progettazione per un'azienda di rinomanza internazionale nel campo dei radar ». Nel luglio dell'85 è assunto. Ma non dimentica il dottorato; agli esami però risulterà settimo su sei posti disponibili.

E siamo ad oggi. Errico negli Stati Uniti sta vivendo un interessante esperienza che però considera temporanea. « L'anno prossimo, quando scadrà il contratto che la Selenia ha con la Bendix, tornerò in Italia e continuerò probabilmente a svolgere lo stesso lavoro ». Niente complessi di inferiorità nei confronti degli americani (« devo dire che l'università italiana fornisce una

buona preparazione »), ma lavorare negli USA è più semplice « è tutto più organizzato ed efficiente e gli strumenti a disposizione facilmente accessibili, sono più sofisticati ».

Orario da impiegato, 7.30-16.00 anche se nel suo lavoro il tempo si misura in nanosecondi, normale stipendio più un rimborso spese per vitto e alloggio, Errico forse ci smentisce il mito del ricercatore statunitense ricco, corteggiato e che va in giro con un enorme macchinone. Utilizza una Mercury-Topaz di proprietà della Selenia, che definisce di categoria medio-bassa anche se « per gli standard italiani può sembrare una grossa auto ».

Non potevamo fare a meno di chiedere al nostro interlocutore qualche suggerimento per chi si appresta ad intraprendere gli studi universitari. Un primo consiglio « studiare almeno una lingua straniera. Ci stiamo muovendo velocemente verso una società dove i rapporti internazionali si fanno sempre più intensi ed è impossibile pensare di comunicare in italiano con persone di altre nazioni ». Ed ancora bisogna avere curiosità ed interesse verso gli argomenti che si stanno studiando perché « l'atteggiamento del tipo 'questo che sto studiando non mi servirà a niente' è poco produttivo ». Infine impegnarsi per ottenere un voto di laurea alto « poiché questo certamente aiuta ». E a giudicare dalle sue esperienze vale la pena di prenderlo in parola.

Patrizia Amendola

Servizio Civile

Sul « fronte civile » le truppe sono sempre più numerose. Tra l'88 e l'89, in Campania, gli obiettori di coscienza sono aumentati addirittura del 212%. Ragazzi che scelgono di prestare un servizio diverso, spesso massacrante, piuttosto che indossare la divisa. Se ne occupa la rivista Itinerario, in edicola con il numero di ottobre. Gli obiettori raccontano le loro esperienze e una guida pratica smonta i luoghi comuni che scoraggiano la scelta alternativa. Come non perdersi nei vicoli della burocrazia.

Chimica parla Inglese

Partono i corsi di lingua all'American Study Center

Chimica parla inglese. O almeno lo parlerà all'inizio dei corsi tenuti da professori di madre lingua dell'American Study Center. Ed è merito degli sforzi del Corso di Laurea in Ingegneria Chimica, accontentando in questo modo le insistenti richieste degli studenti maturate durante l'occupazione, se i corsi saranno presto una realtà.

Dopo la riunione del 2 Ottobre, gli aspiranti sono almeno 120 e le richieste continuano ad arrivare. Il numero però è troppo alto per le disponibilità. Saranno quindi tagliati fuori gli studenti del biennio « tra l'altro già carichi di studio poiché all'inizio » ha puntualizzato il prof. **Francesco Bellucci**, organizzatore, insieme al prof. **Gennaro Volpicelli**, del corso. Ma niente rammarichi dato che vi si potranno iscriverne, se le cose andranno bene, al terzo anno.

È già in programma una selezione presso l'American Study Center per accertarsi dell'effettivo grado di conoscenza della lingua e suddividere gli studenti in diversi

corsi.

I gruppi saranno almeno 4 formati da 20 studenti ognuno per 40 ore di lezione complessive (3 ore settimanali).

Il corso è totalmente gratuito grazie ai finanziamenti che in parte vengono dall'Opera Universitaria e in parte dai Dipartimenti di Ingegneria Chimica e di Ingegneria dei Materiali e della Produzione. Il budget iniziale si aggira intorno ai 4 milioni di lire, sempre se il numero dei partecipanti rimarrà quello delle previsioni.

L'inizio dei corsi è auspica-to per la fine di Ottobre, intanto i contatti con l'Opera e con l'American Study Center sono ancora aperti per definire meglio i dettagli.

Per ulteriori notizie ci si può rivolgere al prof. Bellucci o prestare attenzione ai possibili annunci affissi al Triennio.

Finalmente gli allievi di Ingegneria Chimica potranno studiare direttamente dai testi in Inglese, finora, a detta di qualche studente, tradotti male in Italiano.

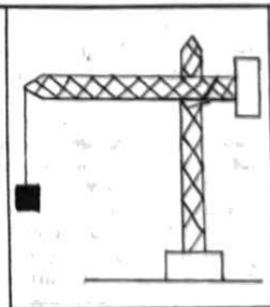
Bianca Ammaturo

Il primo giorno di lezione

Lunedì 1° ottobre, aula B ore 8.30. Manca un'ora all'inizio del corso di **Geometria** per Aeronautici del professor **Nicola Fragnito**. C'è già molta gente. In segreteria contano 113 iscritti a questo corso di laurea fino ad oggi. Ad occhio e croce in aula, alle 8.45 dovrebbero essercene più di duecento; i posti a sedere sono tutti occupati. L'auditorium nel quale ci troviamo è già maleodorante, perdipiù è sprovvisto di finestre, e con prese d'aria non attivate. Qualcuno ha acceso una sigaretta e l'aria si fa ancora più pesante. Fa già abbastanza caldo e in aula sono poco più di trecento. Sei persone per ogni banco che ne dovrebbe contenere quattro, molti seduti per terra, qualcuno, in fondo all'aula, in piedi su una sedia.

Alle 9,10 c'è chi, appena arrivato, tenta invano di trovare un posto, ma le scale dell'aula B sono piene. Lo spazio è assolutamente insufficiente; a partire dalla metà della sala, la lavagna è poco più di un'ombra. Silenzio: è entrato il professor Fragnito; inutilmente cerca di parlare ad una platea della cui entità è sconcertato, in fondo all'aula non si sente nulla.

La preghiera di non fumare e poi una giustificata perplessità... « se fa così caldo adesso, a metà giornata l'aria qui dentro sarà veramente irrespirabile ». Ma non c'è un microfono? Qualcuno entra con bottiglie di acqua minerale e si prepara all'ardua impresa di arrivare alle 13,30 in quelle condizioni.



Spostiamoci in via Claudio. Al pianterreno nell'aula T3 è già cominciata un'altra lezione di **Geometria I**, quella per i Civili del gruppo A-I. L'ambiente è molto più piccolo e il microfono, questa volta, c'è. Il professor **Gennaro de Paris** sta presentando se stesso ed il corso ai nuovi iscritti.

In aula ce ne sono circa un centinaio seduti e diversi altri in piedi vicino alle due porte d'accesso, ampie finestre e tanta luce. Viene spontaneo chiedersi il perché di tanta diversità tra questo corso di Geometria e quello di Aeronautica; forse non ci si aspettava una così grande affluenza degli aeronautici o forse non c'era una struttura migliore per accoglierli. Si respira un clima di maggior ordine anche nell'aula T2, dove Elettrici, chimici, meccanici e navali si apprestano a seguire la lezione di **Analisi I**, tenuta dal professor **Nicola Fedele**. Anche qui più di cento, forse centocinquanta studenti. Il professor Fedele chiede se nessuno abbia sbagliato aula, vedendosi asseragliato da ragazzi seduti fino ai piedi della cattedra. Non ha sbagliato nessuno, o forse solo chi ha destinato strutture inadeguate al copioso arrivo di matricole di quest'anno. E siamo ancora ai primi di ottobre.

Riccardo Iacolare

Tutto pronto Spetta a Roma rispondere

Ingegneria mostra i muscoli e spera di convincere della propria forza il Ministro Ruberti e l'intero CUN che si riunirà l'8/9/10 ottobre.

A questo scopo il Consiglio di Facoltà ha approvato Mercoledì 3 la relazione dettagliata sulle coperture dei corsi con il corpo docente attualmente in organico. Farcela con le proprie forze era la condizione cui tutti sapevano di doversi sottoporre se si voleva avere il riconoscimento delle capacità e competenze da tempo maturate in Facoltà. E il Consiglio di Facoltà e i vari Consigli di Laurea quella condizione l'hanno rispettata: non un solo corso del nuovo ordinamento è rimasto scoperto. Ma la Facoltà non punta soltanto su questo per ottenere l'approvazione ministeriale. Gli argomenti esposti nel « cappello » alla relazione sono forti.

Il documento si richiama alla esclusione della Facoltà di Napoli dal piano quadriennale, un'esclusione definita ingiustificata. E ancora si fa riferimento ad una promessa ricevuta dal Preside Oreste Greco dallo stesso Ministro Ruberti che assicurò lo sviluppo dell'ingegneria napoletana nell'ambito della legge sui mega-atenei. Ma soprattutto il Consiglio di Facoltà si dice convinto delle proprie forze anche con un impegno « fuori del comune » e argomenta la propria convinzione facendo riferimento alle risorse umane presenti in Facoltà, definite « di tutto rispetto », e certamente non inferiori a quelle di altri atenei meridionali (Benevento, Lecce) al confronto dei quali la Facoltà di Napoli chiede di essere raffrontata.

Il Consiglio inoltre fa presente che intanto si sono già raccolte più di mille iscrizioni e pubblicata una guida provvisoria. Infine le dichiarazioni usuali di fiducia per l'accogliimento positivo della relazione.

Insomma tutti si augurano che il nuovo ordinamento partirà, ma fuori dalle righe nessuno nasconde che inizieranno solo allora i nuovi problemi uniti a quelli ormai tradizionali della Facoltà.

ATENEAPOLI
3.000 lire
al mese di
informazione
Universitaria

Sorprendenti dati sulle immatricolazioni Un forte calo?

1084 studenti si sono immatricolati in Facoltà per l'anno accademico 1990-91, circa 1700 meno dello scorso anno e circa 1.100 meno di due anni fa. Ma il dato degli iscritti complessivi, aggiornato al 3 ottobre, è da ritenersi poco attendibile, se si considera la gran massa di dubbiosi che ancora si aggira per l'Università e che approfitterà degli ultimi giorni utili per iscriversi. Ben più interessanti ed indicativi sono i dati parziali relativi ai singoli corsi. Non sono poche infatti le sorprese a cominciare dal numero degli iscritti ai corsi del nuovo ordinamento: soltanto 302, di cui 164 all'edile che non è da considerare del tutto nuovo contro 782. Fra questi la fanno da leoni gli elettronici con 353 iscritti, confermando il trend degli ultimi anni che vede crescere il settore dell'informazione a discapito di quello civile. Magro però è fino ad ora il consenso riscosso dai due nuovi corsi informatici: le telecomunicazioni hanno soltanto 12 immatricolati, e l'informatica vera e propria ne ha 71, davvero pochi al confronto dei 500 della giovanissima Facoltà di Benevento, che certo non dispone del prestigio e della tradizione della Facoltà di piazzale Tecchio.

Secondo alcuni docenti tale sorprendente andamento è dovuto ad una diffusa diffidenza verso i meccanismi innescati dal nuovo ordinamento e talvolta alla incomprensione dei contenuti di molti corsi. Non altrimenti infatti si spiegherebbero i « fiaschi » dell'ingegneria dei materiali e dell'ingegneria ambientale rispettivamente con 2 e 10 iscritti. Con 43 iscritti neanche il gestionale sembra aver preso il volo, e tanto meno giustifica le ipotesi di numero chiuso avanzata da alcuni docenti nei corsi di Consigli di Facoltà della scorsa estate. Conferma invece l'ascesa degli ultimi anni il corso aeronautico, che con 179 iscritti è per il momento il secondo della Facoltà. Secondo la tradizione anche l'andamento delle immatricolazioni di meccanici (86), elettrici (41), chimici (55) e navali come sempre pochi (8) ma contenuti.

Manca l'acqua, petizione degli studenti

Grossi problemi igienici ed acqua a giorni alterni hanno scatenato le proteste degli studenti in Ingegneria. L'8 ottobre è partita una petizione indirizzata all'Opera Universitaria. Relativamente ai locali mensa di via Terracina essi denunciano la mancanza totale di acqua nei giorni pari, la precarietà delle condizioni igienico-sanitarie dei luoghi di distribuzione e dei servizi igienici.

La mensa fornisce nei giorni in cui resta « a secco » dei panni al posto dei pasti completi.

Viste le attuali condizioni di potabilità dell'acqua erogata dal servizio pubblico cittadino, la completa mancanza nei periodi di turnazione e le precarie condizioni igienico-sanitarie dei locali (in particolare delle toilettes), gli studenti chiedono, attraverso una petizione:

1) il ripristino del servizio di distribuzione di bottiglie di acqua minerale da mezzo litro; 2) un maggiore impiego del personale addetto alla pulizia ed alla manutenzione dei servizi igienici; 3) l'installazione di un'autoclave per il rifornimento d'acqua dei locali mensa; 4) controlli organolettici ed igienici più approfonditi dei cibi, con particolare riguardo alle verdure.

La raccolta delle firme avviene all'aula 2 di Ingegneria.

Le indicazioni dei Civili

Il consiglio di corso di laurea dei civili e degli edili ha approvato martedì 2 ottobre il manifesto degli studi con le disponibilità di organico per il corso riformato dei civili (diviso con il nuovo ordinamento negli indirizzi trasporti, idraulica e strutture) e del nuovo corso edile. Le tabelle approvate dal Consiglio sono da intendersi come provvisorie e indicative di un possibile assetto futuro. Per il momento il loro scopo è quello di mostrare al Ministro dell'Università e al CUN le reali forze attualmente a disposizione del settore civile, impegnato con tutta la Facoltà nell'attuazione del nuovo ordinamento. Molte dunque sono le cose che potrebbero divergere dalle indicazioni fornite dal Consiglio, sia nel caso il nuovo ordinamento partisse sia nel caso contrario. Non mancano comunque indicazioni interessanti. La laurea in edile prevede un corso di Istituzioni di diritto pubblico e privato, e, in comune con i civili, esami nuovi come costruzioni in acciaio. Il corso civile in particolare presenta novità come Stabilità dei pendii, Idraulica ambientale e Dinamica delle terre e delle rocce.

Ruberti accetta le dimissioni di Greco



Il Ministro Ruberti ha accettato le dimissioni del Preside Oreste Greco, in attesa di risposta dallo scorso Aprile. La comunicazione ministeriale, giunta in Facoltà il 28 settembre, è stata resa nota già il primo ottobre dal decano Elio Giangreco. Nella stessa comunicazione si sollecita da parte del Ministro una rapida soluzione della successione alla presidenza, con un invito a « convocare al più presto il Consiglio della Facoltà stessa per poter procedere a nuove elezioni ».

Il prof. Giangreco, cui come decano spetta il compito di convocare le elezioni, ha espresso l'auspicio di eleggere il nuovo Preside entro la fine di Ottobre e a tal fine ha indetto per il giorno 15 una riunione preliminare aperta, per una definizione delle candidature da presentare agli elettori.

Dall'Olanda a Napoli per studiare i letti fluidi

Hanno scarpe grosse e jeans stretti, in perfetto stile turista nordico. Ma Allard Ingelese e Jhon van Wanrooy non sono a Napoli per ammirare il Golfo. Sono invece due studenti dell'Università di Twente (Olanda) ospiti del Dipartimento di Chimica della Facoltà di Ingegneria. Dunque niente sole per loro, ma tanta applicazione ad una ricerca sui letti fluidi, svolta nel gruppo di studio del prof. Leopoldo Massimilla e in collaborazione con le Università di Tokyo e del Canada. Allard e Jhon non si lamentano però di lavorare. « In questi laboratori — affermano — ci sono macchinari all'avanguardia e i compagni di lavoro sono davvero in gamba ». Ma come sono finiti nei sotterranei di Piazzale Tecchio due olandesi? « Non è una novità — risponde l'ing. Arena, collaboratore del prof. Marrucci — che il nostro dipartimento in collaborazione con l'Istituto di ricerca sulla combustione del CNR ospita studenti stranieri e in particolare modo olandesi, per degli stages di ricerca ». L'iniziativa di scambi culturali con l'Estero, organizzata dalla IASTE di Torino, dura infatti da circa sei anni e ha coinvolto anche diversi studenti della Facoltà che hanno seguito stages in Canada e spesso proprio in Olanda. Gli scambi di studen-

ti avvengono in maniera semplice. Se ne occupa, appunto, la IASTE che ogni anno fornisce un elenco di disponibilità raccolte in tutte le Università del Mondo. Così ogni settembre partono da Napoli due studenti della Facoltà e ne arrivano due dall'Estero per un periodo di due mesi. Un perfetto scambio alla pari insomma, gratis (la IASTE non ha fini di lucro) ma anche senza finanziamenti da parte delle Università di appartenenza degli studenti. E allora di che vivono questi ragazzi? « Il nostro dipartimento — afferma ancora l'ing. Arena — gli passa 800.000 lire di borsa di studi l'ospitalità presso la Casa dello studente, e il vitto a mensa: lo stesso trattamento ricevono i nostri studenti all'Estero ». E i due olandesi non si lamentano dell'ospitalità ricevuta; sono invece entusiasti per il lavoro svolto. « Questa — afferma Allard — è un'esperienza utilissima non soltanto scientificamente, ma anche umanamente: è incredibile come alla storia del centro della Città, faccia da contraltare tanta modernità nell'Università ». Il giudizio è molto lusinghiero, ma Jhon s'accorge che non è tutto oro quello che luccica. « Per una esperienza di lavoro di due mesi sto molto bene; ma in questa Università non vorrei mai lavorare tutta la vita ».

LA PAROLA AI PROF. DEL I ANNO

Aule affollate, aria irrespirabile dopo i primi dieci minuti di lezione, studenti costretti a rimanere in piedi per seguire o stretti in 10 come sardine nei banchi da sei persone.

La scena, da qualche anno, è sempre la stessa ed arriva all'ultima ora di lezione diventa un'impresa impossibile.

Bisognerà comunque aspettare l'inizio di tutti i corsi per avere una visione completa del problema « affollamento » e per poter apprezzare gli sforzi fatti da professori e strutture in vista di nuove iscrizioni.

Il prof. **Doriano Miserendino**, docente di **Analisi Matematica II**, per tutti gli studenti di elettrotecnica e per quelli di elettronica dalle O alla Z, appare ottimista sulla situazione di quest'anno « insegnando Analisi Matematica II non ho mai avuto tanti problemi di affollamento poiché al secondo anno il numero di studenti che segue le lezioni è di regola minore del primo ». Per quanto riguarda il programma niente è cambiato, basta procurarsene uno dell'anno accademico '88-'89. Greco-Florenzo II resta invariabilmente il fedele libro di testo. L'importante è seguire i corsi perché eventuali variazioni verranno fatte volta per volta durante le dimostrazioni. Ma seguire non basta, « si deve anche studiare lezione per lezione dato che la materia è a scale, per ogni gradino c'è bisogno di quello precedente e perdere anche un solo anello della catena pregiudicherebbe la comprensione degli argomenti successivi », ha concluso il prof. Miserendino.

Se è vero che al secondo anno gli studenti che seguono

sono di meno, i professori del primo non hanno questo vantaggio. Il prof. **Salvatore Antonucci**, docente di **Geometria I** per i navali, chimici, meccanici e da quest'anno anche elettrotecnici, ha risolto la questione con lo sdoppiamento del corso. « Mentre gli altri corsi di Geometria sono a carattere algebrico — spiega il prof. Antonucci — il mio è di geometria analitica tradizionale, più vicino agli studi che i miei allievi dovranno affrontare. E questo il motivo perché anche gli elettrotecnici afferiscono a questo corso ».

Con grande dispiacere degli studenti le lezioni dell'anno accademico '90-'91 sono estese anche al sabato. Ma i professori non sono dello stesso parere come il prof. Antonucci « era davvero un peccato non utilizzare il sabato, normalmente riservato alle prove scritte ».

Chi invece umanamente si rammarica per la sorte degli studenti è il prof. **Alberto Buri**, docente di **Chimica** dal 1980 alla Facoltà di Napoli per gli allievi chimici, meccanici e navali, « un grosso problema è costituito dall'orario delle lezioni che da quest'anno si protrae fino alle 18,45. Molti studenti vengono da fuori Napoli per seguire e il ritorno a casa è davvero problematico ». Purtroppo l'aumento dei corsi di laurea ha reso questo orario inevitabile. Dato positivo è l'aumento dei corsi di chimica da 7 ad 8, in modo da snellire il corpo studentesco.

Non sembra avere più tanti problemi di affollamento il prof. **Giovanni Ariemma**, docente di **Disegno**, che ora, nonostante l'unica aula, insegnerà solo ai Meccanici visto che gli elettronici non soste-

ranno più questo esame e altri corsi lo prevedono al terzo o al quarto anno. Anche il nome è cambiato assumendo una caratterizzazione specifica, **Disegno di macchine**, ma il contenuto resta sostanzialmente lo stesso: lo studio dei principali organi di macchine da un punto di vista grafico e del loro funzionamento. Il testo è sempre lo stesso ma sarà accompagnato dagli appunti disponibili presso il centro fotocopie della Facoltà di Ingegneria. Unica novità sarà lo studio del disegno assistito al calcolatore, aggiunta doverosa per tenere il corso aggiornato. Le lezioni avranno inizio il 12 novembre e comprenderanno 2 ore di lezione e 4 di esercitazioni più due pomeriggi e due mattinate, ancora da stabilire, in cui il prof. Ariemma sarà a disposizione degli studenti. « Oltre a sfruttare le ore di ricevimento » puntualizza Ariemma « inviterei gli studenti a partecipare alle esercitazioni, indispensabili da un punto di vista didattico e momento di incontro diretto tra professori e allievi ».

Blanca Ammaturo

Con l'inizio dei corsi, cominciano pure le prime difficoltà di quanti iscritti hanno adottato la « scelta ingegneristica ».

Il considerevole e crescente numero di matricole, allestite anche dalla creazione dei nuovi corsi di laurea, si va ancora una volta a scontrare

ATENEAPOLI
l'informazione
Universitaria

con la carenza di strutture capaci e con la elevata qualificazione dei corsi.

Per quest'anno la professoressa **Luisa Anna Macchetta** ed il prof. **Raffaele Toscano** lasciano le matricole di **Analisi I** per seguire gli iscritti dello scorso anno nel corso di **Analisi II**. L'esperienza degli anni precedenti mette la professoressa Macchetta nella condizione di poter dire che « il primo anno è fondamentale; è importantissimo seguire le lezioni e soprattutto studiare volta per volta quello di cui si è parlato in aula ». L'anno scorso emerse dall'urna creata dallo spazio autogestito che la professoressa Macchetta risultava una delle più apprezzate per disponibilità e competenza dai suoi allievi. Quest'anno ha preso il suo posto la professoressa **Anna Esposito**, altrettanto disponibile e cordiale, che ha mantenuto inalterati testi e programmi. Qualche consiglio per i nuovi arrivati: « primo, insistere, non mollate mai, non perdetevi d'animo. All'inizio, si sa, le difficoltà sono parecchie, ma se si tiene duro dopo i primi tre o quattro mesi la situazione migliora notevolmente », e poi tutto sarà più facile quando si dovrà affrontare **Analisi II**. Dati non troppo entusiastici circa l'esame di **Analisi I**: 34 promossi a Luglio; 13 per **Analisi II** nell'ottobre '89.

Geometria I: il prof. **Genaro de Paris**, da sempre all'Università di Napoli, assistente prima, docente associato poi, consiglia e reputa fondamentale seguire i corsi, specie quelli del primo anno, così come è importante prendere parte alle esercitazioni per mettersi alla prova di quanto si è imparato. « Sarebbe bene » — fa notare il

prof. de Paris — « pensare attentamente alla scelta da compiere ed attendere, prima di iscriversi, che sia matura e consapevole ». Anche il prof. **Tito Pantaleo** insegna **Geometria I**: nato a Bari, classe 1933, la laurea e poi un anno come assistente nella sua città, quindi Napoli. È stato per quindici anni comandato all'accademia Aeronautica ed anche assistente alla facoltà di Scienze per quattro anni. Ad Ingegneria, dal 1969 ad oggi, ha accumulato una grossa esperienza; tra i suoi consigli, oltre a quello di prendere parte al corso, « chiedere spiegazioni, di continuo, ogni volta che non si è capito qualcosa. E poi non bisogna aspettare gli ultimi giorni, prima dell'esame per farlo, perché sarebbe inutile. E per questo che si ricevono gli studenti tutto l'anno ». Rimane invariato l'uso del testo del Rosati, varia invece l'impegno del professor Pantaleo, che dovrà aumentare, avendo egli perso tutti i collaboratori.

Imperativo categorico: frequentare e non avvilirsi! Dello stesso avviso è pure il prof. **Guldo Trombetti**, **Analisi I** per gli elettronici, nessun cambiamento didattico anche per il suo corso: « il mio è un metodo consolidato » — accenna il professore — « e non ha richiesto modifiche di sorta ».

Ancora qualche consiglio raccolto qua e là tra studenti vecchi e nuovi: studiare assieme può risultare molto utile e proficuo, come pure scambiarsi appunti per saperne di più sulle lezioni che non si è potuto seguire, confrontarsi a gruppi e prendere parte alle esercitazioni e poi i migliori auguri di buona fortuna.

Riccardo Iacolare

Il prof. Oliviero 3 volte campione

(B.A.) C'è chi gli aerei li pilota e chi ne insegna i meccanismi di volo. Ma non è detto, che le due cose non si possano felicemente conciliare. E ad unire pratica e teoria in un mix vincente è stato il prof. **Paolo Oliviero**, docente di **Meccanica del volo** al Politecnico di Napoli, vincitore della terza edizione del giro aereo della Campania. Vittoria più che meritata visto che il trofeo il prof. Oliviero lo ha già portato a casa nelle prime due edizioni.

« **Questione di fortuna** — ha confessato con modestia — **Non ho vinto perché sono un professore di Meccanica del Volo ma perché alla mia esperienza di docente in campo aeronautico aggiungo quella decennale come pilota** ».

E questo valga come risposta a tutti quelli che, al momento della premiazione annunciata dal presidente dell'Aeroclub di Napoli, **Ernesto Schiano**, hanno trovato scontata la vittoria di un docente di **Meccanica del Volo**.

La passione per gli aerei è di lunga data, tanto è vero che insieme alla patente gli fu consegnato, il giorno dopo, anche il brevetto da pilota. Questo a soli diciott'anni. E la scelta di diventare ingegnere aeronautico non ci sembra del tutto casuale. Così, a quarantotto anni, il prof. Oliviero non voler lasciare fiato agli avversari « avevo pensato di ritirarmi ma poi ci ho ripensato. D'altronde è sempre bene tenere alto il nome di Napoli in una competizione internazionale come questa ».

La gara, organizzata da Enzo Gigante, istruttore capo dell'Aeroclub di Napoli, consta di due parti, quella ricognitiva, chiamata scherzosamente da Oliviero « caccia al tesoro », dedicata al riconoscimento degli obiettivi la cui unica traccia è data da una foto; e quella aerea in cui bisogna rispettare tutte le regole di volo.

Ma il prof. Oliviero non si considera fanatico degli aerei

« essere fanatici del volo è una limitazione anche se per la mia attività di docente è un complemento molto importante ». Non a caso pratica molte altre attività sportive come l'equitazione, lo sci nautico e lo sci da montagna. E come se non bastasse ha vinto il primo trofeo dello sci club Vesuvio. A questo punto la domanda è doverosa: ma qual è il segreto del suo successo? « La capacità di concentrazione, la grinta, riuscire a dare il massimo senza scomporsi, sono queste le regole per qualsiasi tipo di competizione. Per questo preferisco gli sport individuali dove tutto dipende da te senza che ci sia un avversario a metterti il bastone tra le ruote ».

In attesa dell'edizione dell'anno prossimo, il prof. Oliviero continuerà a coltivare la sua passione per il volo, portando con sé amici e studenti. Che sia un allievo del professore il futuro vincitore delle prossime edizioni?



Il prof. Paolo Oliviero con Enzo Gigante organizzatore del terzo giro aereo della Campania

La necessità di rendere omogenei i programmi Per Ragioneria I occorre un testo universitario

Le decisioni del Consiglio di Facoltà del 25 settembre

Omogeneità dei programmi e uguale durata dei corsi per le materie del primo anno, relative alla stessa disciplina.

Questi i punti di maggiore interesse che la Commissione Didattica, presieduta dal prof. Sergio Sciarelli, ha sottoposto al vaglio del Consiglio di Facoltà del 25 settembre.

Prima ancora dell'inizio dei corsi e delle sedute di esami le commissioni paritetiche istituite lo scorso anno in seguito all'occupazione, hanno ripreso la loro attività.

Il 24 settembre è stata la volta della Commissione Piani di Studio e modifiche statutarie, presieduta da Alfredo Del Monte, il 25 quella della Commissione Didattica.

Entrambe hanno visto la partecipazione di numerosi docenti e studenti.

In Consiglio di Facoltà, Sergio Sciarelli ha illustrato le proposte approvate dalla Commissione Didattica. Quasi tutte erano state suggerite dagli studenti.

È stato posto l'accento sulla necessità di rendere omogenei i programmi per le materie del primo anno.

L'assegnazione delle cattedre avviene infatti in base all'iniziale del cognome, e la stessa disciplina può riguardare programmi completamente diversi.

Il caso citato sia in commissione che in Consiglio è stato quello relativo alla cattedra di Economia Politica I, del prof. Massimo Pivetti.

In adozione è un testo, il Samuelson, che fornisce basi di Economia molto diverse da quelle presenti nei testi adottati in altri corsi di Economia I.

Le materie fondamentali dovrebbero invece fornire la stessa preparazione per tutti: questa la convinzione della commissione. L'omogeneità dei programmi limiterebbe inoltre i vari passaggi di corso. La decisione è stata adottata già per la cattedra di Statistica. Per Economia si abolirebbe l'obbligo per gli studenti, di rimanere vincolati allo stesso docente per Economia Politica I e II cosa che crea notevoli disagi.

« Non capisco come si possa tenere un corso diverso per la stessa materia », ha affermato Sciarelli a proposito della ripartizione dei corsi. Il riferimento è al corso di Bruno Rizzi, l'unico di Matematica Generale a durata semestrale. Gli altri sono infatti annuali.

È stata sottolineata l'esigenza di finalizzare i programmi alle conoscenze richieste da questa Facoltà. Ciò per il forte carattere di interdiciplinarietà che la caratte-



rezza. Interessante appare in merito, la proposta avanzata da Vincenzo Santoro di tenere un incontro tra i docenti del Dipartimento di Matematica e Statistica, per concordare dei programmi più specializzati per gli studenti.

Si è parlato anche dell'esame di Ragioneria I che, per la parte scritta, non offre un testo universitario ufficiale.

Gli studenti usufruiscono di quelli degli Istituti Tecnici su consiglio dei docenti del Dipartimento. Ciò ne rende molto vago il criterio di apprendimento.

Il prof. Mario De Sarno aveva garantito in commissione la stesura di un fascicolo da parte dello stesso Dipartimento di Economia Aziendale da distribuire agli

studenti.

Maggiore rigore per il primo anno, insomma, è l'esigenza avvertita dalla commissione e condivisa da molti docenti.

« I professori del primo anno non possono fare i loro comodi », ha commentato Vincenzo Aversa.

Intanto il Consiglio ha proposto alla Commissione didattica di incontrare i direttori dei vari Istituti e Dipartimenti.

Dopo le, a volte aspre, discussioni in seno alla Commissione modifiche statutarie, finalmente sono stati presentati due progetti relativi a due scuole di specializzazione o post-laurea. La prima, proposta dal Dipartimento di Diritto dell'Economia, si chiama Diritto degli Affari; la seconda è quella di Economia Aziendale e Professionale proposta dal Dipartimento di Economia Aziendale. Il Consiglio ha approvato entrambi i progetti. Dalla Commissione si è dimesso Antonio Cristofaro e possiamo immaginare il perché visti i contrasti emersi in passato in seno alla commissione.

Sarà Franco Di Sabato a sostituirlo.

Un'altra scuola di specializzazione, Storia

dell'impresa, era stata proposta dal prof. Francesco Balletta, ma dovrà essere rivista, nonostante il parere favorevole della Commissione.

Il Consiglio di Facoltà ha anche approvato il nuovo orario per il prossimo anno accademico.

Il prof. Aversa, responsabile della sua stesura, ha sottolineato l'esigenza di distinguere le ore di esercitazione da quelle di lezione, dando la priorità a queste ultime. Ciò, sia per snellire il lavoro di stesura sia per dare informazioni più precise.

In merito all'attuale orario ci saranno delle difficoltà per gli studenti. In alcuni casi si troveranno a dover seguire di seguito due ore di Matematica e due di Ragioneria o a dover effettuare spostamenti tra i vari cinema tra una lezione e l'altra.

Lo stesso Aversa lo ha riconosciuto. Spesso infatti risulta difficile abbinare i corsi dello stesso anno, data la poca disponibilità di spazi. Ma è probabile che siano anche i docenti a manifestare esigenze non sempre conciliabili tra loro.

Si è lamentato anche il ritardo nella stesura della nuova Guida dello studente. « Difficoltà tecniche » è stata la risposta del responsabile Ermanno Bocchini.

Angela Masone

Brevi dal Consiglio di Facoltà

• Sono 14 i progetti presentati da altrettanti studenti di Economia e Commercio, nell'ambito del concorso indetto dal consorzio Novimpresa che premierà le migliori cinque idee presentate.

• La professoressa M. Argia Sbordone sostituirà Liliana Baculo, (per quest'anno in congedo) nella Commissione Didattica.

• Il prof. Sergio Stampacchia docente straordinario di Tecnica Industriale e Commerciale ha assunto il ruolo di ordinario.

• Il prof. Fabio Mazzotti ha ottenuto la supplenza presso l'Università di Salerno.

• Gli studenti Ciro Tarantino e Sergio Conforti faranno parte della Commissione che si occuperà del progetto Erasmus, presieduta dal prof. Alfredo Del Monte.

Zagari precisa

Gentile Direttore, nel numero 15 di Ateneapoli sono riportati i risultati di un sondaggio svolto fra gli studenti della Facoltà di Economia e Commercio che aveva lo scopo di raccogliere informazioni sulla didattica degli insegnamenti che fanno capo al Dipartimento di Scienze Economiche e sociali.

È desiderio mio e della Giunta del Dipartimento che venga precisato nel prossimo numero della rivista da Lei diretta che: a) I risultati del questionario sono scarsamente attendibili perché il campione di studenti che ha risposto alle domande è molto limitato rispetto alla massa degli studenti frequentanti, specie per i corsi di Economia I anno.

b) Per questa ragione i risultati del questionario non erano destinati alla pubblicazione ma solo alla consultazione dei docenti interessati.

c) Il Direttore del Dipartimento non ha dato alcuna autorizzazione per la pubblicazione dei risultati del sondaggio.

Le invio distinti saluti

Prof. Eugenio Zagari

Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali

• I risultati sono stati pubblicati, effettivamente, senza preventiva autorizzazione. Motivo un disguido. L'immagine che comunque viene fuori è piuttosto positiva per il Dipartimento.

Ci scusiamo per l'equivoco ed auguriamo un « in bocca al lupo » ai docenti del Dipartimento.

Il Direttore

Pubblico: un caso da risolvere

• Il professore Ermanno Bocchini è il coordinatore della commissione che si occupa della redazione della Guida dello Studente della seconda. Purtroppo la Guida non arriverà in anticipo rispetto agli altri anni e non sarà così ricca di argomenti come l'avrebbe voluta la Commissione. Il professor Bocchini ci spiega però che non vi sono motivi per lamentarsi. Innanzitutto la Guida deve rispettare degli standard imposti dall'Università e nonostante ciò Economia e Commercio è riuscita ad ottenere più spazio per il profilo storico della Facoltà, gli orari delle biblioteche e le associazioni degli ex-allievi.

Per quanto riguarda la consegna agli studenti, se questa avvenisse presto significherebbe che la Guida è stata chiusa in stampa presto e quindi deficitica di eventuali aggiornamenti.

Una soluzione media è quella adottata dalla Facoltà di Economia e Commercio che offrirà agli studenti una Guida un po' in ritardo ma aggiornata, e di indubbia utilità.

• Il Dipartimento Matematico Statistico avvisa gli studenti che per ogni cattedra non saranno accettati più di 50 cambi di corso.

In ogni caso si renderà necessaria la presenza ai fini dell'esame e lo studente dovrà recarsi in Segreteria a ritirare lo statino su cui verrà annotato il cambio di corso.

• Il professore Gennaro Marino di Inglese (cattedra A-D) si dichiara disposto ad accettare cambi di cattedra solo se gli studenti interessati potranno dimostrare di avere una seria o grave ragione. Sono inoltre accettati i cambi se c'è un reciproco che rianuncia al corso A-D.

• Istituzioni di Diritto Pubblico, un caso da risolvere. L'anno scorso il professor Sergio Stamatì era in anno sabbatico e alla sua assenza si rimediò con una supplenza del professor Ferdinando Pinto che ha così tenuto due corsi.

Quest'anno invece a dare forfait è stato il professor Cesare Dell'Acqua passato alla Facoltà di Scienze Politiche.

Il direttore del Dipartimento di Diritto dell'Economia, il professor Giancarlo Guarino, dice « Pinto sarebbe disposto a tenere nuovamente la supplenza solo se non arriverà un altro docente durante l'anno ». Entro il 15 ottobre: infatti si saprà se c'è un vincitore di corso per questa cattedra.

Francesco Caputo

I docenti del primo anno

Sono ormai iniziati i corsi del primo anno. Arlecchino, Empire, Ambasciatori, Filangieri i quattro cinema che fungono da aule ed ospitano le affollatissime lezioni. Da ottobre a febbraio sono previsti i cosiddetti corsi « semestrali » e le prime parti dei corsi annuali che terminano a giugno. Tra i primi: **Diritto Privato** di Lucarelli (O-Z) e Cesaro (E-N) (il corso A-D del professor Briganti inizierà solo a Marzo con il 2° semestre); **Matematica generale** di Rizzi (O-Z) (i corsi di Aversa (E-N) e Basile (A-D) sono invece annuali); tutti i corsi di **Storia Economica**; semestrali sono anche i corsi di **Economia Politica I** che partiranno al secondo turno.

Dei corsi di Economia Politica però non è ancora nota la suddivisione in cattedre e i relativi docenti perché un sistema di rotazione vuole che questi dopo il corso di Economia I tengano nell'anno successivo il corso di **Economia II** esame. L'arrivo di nuovi docenti poi rende necessario ancora qualche mese perché il quadro sia completo.

Fra i corsi annuali inecce: **Diritto Pubblico** con Pinto (E-N) e Stammati (A-D) che inizieranno il 22 ottobre. Ancora vacante la cattedra O-Z di **Pubblico** in via di assegnazione; **Ragioneria Generale** ed applicata inizierà il 22 ottobre con Delehay (E-N) ed il 23 con D'oriano (O-Z) e De Sarno (A-D).

Come è noto i corsi semestrali sono stati introdotti per consentire agli studenti di anticipare almeno due esami nella sessione straordinaria di Febbraio che altrimenti andrebbero svolti a partire da maggio, la prima seduta di esami utile, ai fini amministrativi.

In una rapida sequenza vi proponiamo le notizie principali sulle carriere dei docenti che terranno i corsi ed i loro consigli su come affrontare

la preparazione degli esami. « *Notevole è il valore della Ragioneria Generale ed applicata I anno vista nel quadro della formazione specifica del Laureato in Economia e Commercio* », afferma **Raffaele D'Orlando**, docente di Ragioneria (O-Z) e direttore del Dipartimento di Economia Aziendale dall'88. Laureato a Napoli nel '68 in Economia diviene subito assistente e poi docente incaricato a Salerno; nell'82 è associato nell'Università di Napoli e nell'87 ordinario.

Ragioneria è uno degli esami più difficili del primo anno dove grande è la selezione, ma comunque uno dei più formativi. Una serie di consigli del professor D'Orlando saranno utili alle matricole per superare questo ostacolo.

Innanzitutto è necessario seguire il corso e le relative esercitazioni ai fini della preparazione dell'esame. L'esperienza del docente però insegna che si tratta di un corso particolarmente affollato che richiede la collaborazione degli studenti affinché si creino le condizioni necessarie ad un buon svolgimento del corso.

Un invito dunque ad un comportamento che non aggravi le difficoltà in cui tutti docenti e studenti già si trovano.

Seguire i corsi per tutto l'anno e non interrompere la frequenza per sostenere gli esami della sessione straordinaria di febbraio. Questa interruzione infatti potrebbe causare allo studente l'impossibilità di seguire la seconda parte del corso con la necessaria consapevolezza dovendo in alcuni casi addirittura rinunciare a sostenere l'esame nella sessione estiva di fine corso.

Seguire, inoltre, può evitare di dover sopperire alla scarsa preparazione con costose lezioni private. Espedienti che oltre a provocare

un notevole danno economico non sempre garantiscono la preparazione specifica necessaria a superare l'esame.

Marlo De Sarno è il docente della cattedra A-D. Insegna nella Facoltà di Economia e Commercio da 17 anni durante i quali ha acquisito una notevole esperienza dal punto di vista didattico.

Il suo corso infatti, anche solo in piccoli particolari, subisce continui aggiornamenti grazie anche al notevole supporto che gli assistenti offrono al professore specialmente con le esercitazioni. Il suo consiglio più ricorrente per le matricole è « *consultare i docenti nell'orario di ricevimenti o quando si hanno difficoltà ad apprendere alcuni argomenti dei corsi* ».

« *L'esame di Diritto Pubblico non può essere considerato secondario* » dichiara con fermezza il professor **Ferdinando Pinto**.

« *Attraverso lo studio delle Istituzioni di diritto pubblico si apprendono i fondamentali meccanismi che regolano la vita politica del nostro Stato. È necessario dunque seguire ed acquisire queste conoscenze che sono necessarie per chi conduce studi economici* ». Pinto è professore associato alla cattedra di Istituzioni di Diritto Pubblico dall'88. Si è laureato nel '75 alla Facoltà di Giurisprudenza di Firenze, Borsista con il CNR ed assistente presso la Facoltà di Scienze Politiche di Roma. Svolge la libera professione di avvocato amministrativista. Il testo adottato dal professore è il Barile ormai un classico, ma all'esame è richiesto « *uno studio ragionato e non memonico* ».

Tre cattedre per **Matematica Generale** le prime due A,D e E-N sono unificate per quanto riguarda il programma e le date di esame.

Vincenzo Aversa (E-N) è professore di Matematica Generale presso Economia e Commercio di Napoli dal 1981. Laureatosi a Napoli nel '66 in Matematica ha iniziato la carriera come borsista del CNR poi è stato assistente alla facoltà di Scienze di Napoli. **Achille Basile** (A-D) è il classico esempio dell'allievo che supera il maestro. Il suo collega Aversa infatti è stato nel 1981 relatore della sua tesi di Laurea in Matematica. Dall'81 all'83 è stato borsista presso l'Istituto Nazionale di alta matematica di Roma. Nell'84 inizia l'attività di ricercatore presso la Facoltà di Scienze di Napoli e nell'87 vince il concorso come docente ordinario.

Bruno Rizzi (O-Z) svolge un programma sostanzialmente simile a quello di Aversa-Basile ma impostato diversamente, questo per l'uso di un



diverso libro di testo, il Di Lorenzo (docente in questa Facoltà di Matematica Finanziaria), e perché il corso è semestrale. La sua carriera di professore è iniziata nei licei, solo in seguito ha preso ad insegnare all'Università. Prima come assistente all'Istituto Universitario Navale e poi nell'85 come ordinario presso Economia e Commercio.

A parlarci della Matematica Generale è il professore Aversa che sottolinea le difficoltà che gli studenti incontrano nello studiare questa materia. A tutti mancano le basi ma soprattutto « *l'attività mentale, ossia la capacità a penetrare lo spirito della materia* ». L'unico consiglio che il professore si sente di dare è « *seguire il corso con attenzione e cogliere le intonazioni che il docente dà agli argomenti* ».

Una novità per Storia Economica. Da quest'anno saranno quattro e non più tre le cattedre di Storia Economica suddivise per lettere: A-Ce, CF-H, I-Pe, PF-Z.

Il motivo: suddividere meglio il numero di iscritti e fare in modo che le sedute di esami di ogni docente non fossero troppo affollate.

L'ultimo arrivato, per modo di dire, è il professor **Ennio De Simone** presente nella Facoltà già da molti anni come docente di Storia della Banca. Adotterà lo stesso programma del professor **Francesco Balletta** perché del suo stesso Istituto, quello di Storia Economica.

I professori **Vincenzo Glura** e **Anna Dell'Orefice** invece adottano un diverso programma basato sul libro di testo di cui sono autori. Giura e Dell'Orefice afferiscono al Dipartimento di Teoria e Storia dell'Economia Pubblica: il primo si è laureato a Napoli in Economia e Commercio nel '60 e insegna in questa Facoltà dal 1982; la seconda

invece è presente nella Facoltà di Economia e Commercio di Napoli dal 1985, vi si era laureata nel 1961.

Il corso di Storia Economica si propone di illustrare l'evoluzione economica delle principali aree mondiali dall'avvio della Rivoluzione industriale ad oggi in modo da agevolare la comprensione del mondo attuale.

La cattedra di Diritto Privato è divisa in tre corsi divenuti uno a furor di popolo. È stato il fenomeno Lucarelli a scovolgere gli equilibri. Tutte le matricole vogliono sostenere l'esame con lui e fanno richiesta del cambio di cattedra. Ci si iscrive ad Economia e Commercio con questo pensiero e così ci si ritrova in mille in un cinema. Un docente e 999 matricole.

Cosa dire di **Francesco Lucarelli**, Preside dal 1975 e docente dal '73? È il più amato della Facoltà. Agli studenti consiglia: autosufficienza e continuità nella frequenza non solo del suo corso.

Certamente offuscata dalla fama di Lucarelli ma di primissimo piano le figure degli altri due docenti di Istituzioni di Diritto Privato: **Ernesto Briganti** (A-D) ed **Ernesto Cesaro** (E-N).

Cesaro si è laureato a Napoli in Giurisprudenza nel 1962, ha insegnato a Cagliari, Siena e Salerno e nel '77 è diventato poi ordinario presso Economia e Commercio di Napoli. Svolge la libera professione di avvocato civilista ed il suo consiglio per gli studenti è: « *studiare subito durante il corso* ».

Briganti si è laureato a Napoli in Giurisprudenza nel 1968 e ricopre l'attuale cattedra dal 1978. Il docente asserisce che il miglior modo per studiare il Diritto Privato è: « *quello di prendere subito confidenza con il codice civile* ».

Francesco Caputo



DAL PRIMO GIUGNO UNA «RIVOLUZIONE» IN MATERIA DI TESI

Arrivano le tesi orali

Accanto alla dissertazione scritta ci sarà quella orale. Lo si è deciso nel Consiglio di Facoltà del 24 settembre. Scompare la figura del relatore. Sarà possibile conseguire con il lavoro «breve» massimo tre o quattro punti

Dal primo giugno sarà possibile scegliere tra la dissertazione scritta e quella orale. Avremo, quindi, accanto alla tesi tradizionale, con una votazione massima di dieci punti e per la quale rimarrà in vigore la vecchia regolamentazione, la tesi orale.

L'innovazione è stata approvata nel Consiglio di Facoltà del ventiquattro settembre ma ancora non è stato elaborato un regolamento dettagliato.

In linea di massima, comunque, lo studente che deciderà di sostenere l'esame di laurea oralmente, tre-quattro mesi prima dell'esame stesso, sceglierà un tema tra quelli appositamente segnalati da Istituti e Dipartimenti e comunicati in Presidenza.

Scompare così la figura del relatore. L'argomento sarà poi discusso dinanzi alla Commissione di Laurea, presente un docente della disciplina, e tenendo conto della media base dello studente si potranno conseguire massimo tre o quattro punti.

Sull'argomento vario il dibattito che ha preceduto la votazione. Sulla proposta iniziale del Preside si è innestata, infatti, un'ampia discussione i cui orientamenti sono stati sintetizzati dalla relazione della «Commissione per l'esame della proposta di una nuova regolamentazione dell'esame di laurea».

La Commissione, composta dai professori **Labruna** (presidente), **Villone**, **De Sanctis**, **Campobasso**, **Riccio**, **Sclafani**, dai dottori **Martano** e **Baffi** e dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Facoltà, condividendo la necessità di una modifica dell'esame di laurea, ha optato per la libera scelta dello studente fra i due tipi di tesi. Il Preside, prof. **Pecoraro-Albani**, invece, aveva proposto l'assegnazione della tesi classica soltanto per gli studenti con almeno ventisette di media. Per gli altri era prevista una dissertazione scritta, di non più di venti pagine dattiloscritte, su di un argomento a scelta del candidato in un insegnamento nel quale aveva sostenuto l'esame. Punteggio massimo previsto, sempre tenendo conto della media base: tre-quattro punti.

Non tutti i docenti sono stati però d'accordo sulla modifica dell'esame di laurea. Professori come **Grasso**, **Ajello**, **Santoni**, **Donisi** e **Venditti**, per citarne solo alcuni, sono convinti della validità della tesi perché è l'unico momento in cui lo studente può esercitarsi a scrivere.

«Ho votato contro», spiega il prof. **Donisi** (diritto civile), «perché in sostanza il giova-



ne non riesce ad acquisire l'esperienza di quella che è una ricerca e non impara a scrivere in termini giuridici. Bisogna tener presente, infatti, che i concorsi per la magistratura, per il notariato, per l'avvocatura sono tutti basati su compiti scritti. Senza dimenticare che lo studente frequentando la biblioteca prende conoscenza con gli strumenti tradizionali di lavoro del giurista».

Anche il Prof. **Santoni** (diritto del lavoro) concorda. È del parere, infatti, che «la peggiore delle tesi di adesso è comunque preferibile».

Per il prof. **Pecoraro-Albani**, invece, modificare l'esame di laurea significa

«recuperarne la serietà. La maggior parte degli studenti, infatti, non si impegna e redige una tesi compilativa scopiazzata a destra ed a sinistra».

È stato proprio questo dato unito a quello del mercato delle tesi e della bassissima percentuale di studenti che si laureano in quattro anni a far riflettere sull'esigenza di una seria verifica della preparazione del candidato al termine degli studi.

«Lo studente che ha una media bassa e che non ha alcun interesse alla tesi se non quello di concludere in fretta, in tre mesi si laurea» fa notare ancora il Preside.

Concordi sull'innovazione anche i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà tranne **Ferdinando Paglia** (CSU) che nella riunione del ventiquattro aveva proposto al Consiglio di concepire la tesi in collegamento con il mondo del lavoro.

Per **Gennaro Campitiello** (cattolici popolari) questo sistema «consente una reale soluzione al problema della sovrabbondanza delle tesi e costituisce una validissima premessa perché la tesi ritorni ad essere uno strumento di ricerca».

«È una buona soluzione per lo studente che vuole accelerare di molto i tempi e non gli interessa il voto di laurea», ribadisce **Fabio Proccacci** (liberale), «senza contare che così lo studente può scegliere la materia che più gli aggrada senza fare la corsa al professore».

Discordi i pareri tra gli studenti. C'è chi preferisce la «vecchia e cara» tesi: «Conviene fare la tesi scritta», dice **Antonio Santanastasio**, laureando, «per il punteggio e poi perché rappresenta sempre una soddisfazione personale».

«Meglio la tesi scritta», risponde senza esitare **Regina Martusciello**, laureanda, «perché non abbiamo tanti momenti per scrivere. Ideale sarebbe far sì che non rimanesse un momento isolato ma si stimolasse lo studente a scrivere anche durante il corso di studi perché comunque per le prove scritte di accesso alle professioni classiche bisogna sapersi esprimere in linguaggio tecnico».

C'è chi come **Loredana Palma**, secondo anno fuori corso, accoglie con favore la tesi orale «vista la difficoltà, che pur col nuovo regolamento, si incontra ad avere la tesi scritta. Giusto anche che la scelta tra i due tipi di tesi sia lasciata allo studente altrimenti si sarebbe finiti col creare lauree di serie A e lauree di serie B. La differenziazione dei punteggi dovrebbe però premiare il merito».

E proprio sul punteggio c'è chi esprime qualche perplessità: «La convenienza c'è per quelli che hanno una media già alta e basta», fa notare **Silvana Martusciello**, terzo anno, «La fascia con votazione intermedia sceglierà quella scritta».

Drastica **Miriam Azzarone**, laureanda: «Per me la tesi si potrebbe anche eliminare. È un episodio che non ha alcuna rilevanza nel curriculum universitario. Piuttosto perché non si articola il corso universitario in modo da preparare concretamente lo studente al mondo del lavoro?».

Diritto Commerciale triplicata la cattedra

• Nuove proposte anche per la tesi tradizionale scritta. Obiettivo la riqualificazione di quest'esame di laurea. In discussione l'anticipazione scritta della relazione del relatore che, consegnata al Preside entro il termine per il deposito delle tesi in segreteria, verrà inviata in copia anche agli altri membri della Commissione.

Tutta particolare potrebbe essere la regolamentazione delle proposte di lode. Il relatore dovrà esplicitamente segnalare al Preside nell'inviare la relazione. Il Preside provvederà, successivamente ad informare gli altri membri della Commissione, tenendo a loro disposizione una copia della tesi presso l'ufficio di presidenza.

• Una svolta nella disponibilità all'interno della sede Centrale di spazi per gli studenti. L'aula 1 e l'aula 2 dei terminali-prenotazione, entrambe al primo piano, saranno destinate agli studenti. Attrezzato con panchetti e tavolini anche il corridoio al primo piano tra il lato est e quello ovest.

• Da quest'anno le cattedre di **Diritto Commerciale** diventano tre.

Titolare della III cattedra, il prof. **Mario Porzio** (lettere O-Z), laureatosi a Napoli nell'anno 1953-54 con lode.

Assistente volontario in Diritto Commerciale della facoltà di Giurisprudenza di Napoli, dal 1957 al 1962.

Dal 1972 assistente ordinario. Ha insegnato Diritto Commerciale presso la facoltà di Scienze Economiche e Commerciali all'Università di Cagliari. Dove dal 1964 — al 1968 ha insegnato anche Diritto Bancario. Nel 1972 è vincitore del concorso per la cattedra di Legislazione della Banca della Borsa e del risparmio, bandito dall'Università di Siena. Dal 1° novembre 1972, è professore straordinario presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Bari di Diritto Commerciale e Legislazione bancaria.

Dal 1974 insegna Diritto Commerciale all'Università di Salerno. Dal 1978 è titolare della cattedra di Diritto e legislazione bancaria, nella facoltà di Economia dell'Università di Napoli.

Nel 1987 ritorna alla facoltà di Giurisprudenza di Napoli, come titolare della cattedra di Diritto bancario. Ha poi la supplenza nella stessa materia presso l'Istituto Universitario Navale di Napoli. È professore di Diritto bancario presso la scuola di perfezionamento in Diritto Commerciale dell'Università di Napoli.

Pagina a cura di **Renata Mazzaro**

La Facoltà di Giurisprudenza

e

Ateneapoli

organizzano un incontro
con le
matricole

Giovedì 18 ottobre ore 10,00

Aula 21, 3° piano,

Mezzocannone 16

**Interverranno il Preside
e i docenti della Facoltà**

ERASMUS A GIURISPRUDENZA: CHI ARRIVA E CHI PARTE Esami: ancora problemi per la convalida

Un'ottima esperienza ma ci sono ancora troppi inceppi

Decolla a Giurisprudenza il programma Erasmus. Molte le soddisfazioni, ma altrettanti i problemi. Primo fra tutti la convalida degli esami. Ne sanno qualcosa **Stefano Manacorda** e **Carlo Manzella**, che hanno dovuto ridurre il programma di studio in Spagna, da 9 a 3 mesi per sostenere gli esami a Napoli.

Gli stessi problemi si riporranno ai nuovi candidati per le Università spagnole di Leone Santander: **Albio Ottavio De Maffettis**, **Fabio Coppola**, **Filippo De Fusco**. Si rinnova quindi per il quarto anno il programma interuniversitario di cooperazione (PIC) tra le Università di Leon e Santander in Spagna, Ghent in Belgio, Napoli e Bologna.

«È stata comunque una esperienza molto positiva» dice Carlo Manzella «abbiamo imparato lo spagnolo, conosciuto persone simpatiche e disponibili». Positive ed entusiasmanti le esperienze degli studenti, ma la partecipazione dell'Università di Napoli al programma è ancora insoddisfacenti. Per il prof. **Andrea Amatucci** (Scienze delle finanze e diritto finanziario), andrebbe sviluppata la cooperazione e lo sviluppo delle strutture, nonché il riconoscimento accademico degli esami sostenuti all'estero dagli studenti. A questo proposito Stefano Manacorda ci informa: «In una delibera del Consiglio di facoltà si dice che i singoli docenti hanno la facoltà di riconoscere l'esame che si sostiene all'estero. Ma per rendere efficiente il PIC, la nostra facoltà dovrebbe adottare una delibera che accetti l'art. 2 del programma Erasmus». Dalla relazione della dottoressa **Daniela Coco** sull'incontro dei rappresentanti del PIC presso l'Università di Leon, si legge a questo proposito:

«Ogni singola facoltà, sulla base della Guida dello studente delle Università di destinazione e, quindi, sulla base della conoscenza dei rispettivi programmi dei corsi, dovrebbe deliberare il riconoscimento accademico degli esami sostenuti in detti Paesi, nonché la convertibilità del voto del Paese di destinazione nel corrispondente voto del paese di origine».

«Del problema si è discusso poco in sede di Consiglio, anche se i docenti sono favorevoli, come me. Si era parlato anche di dare l'incarico ad una Commissione, ma i pareri sono discordi. Penso inoltre che forse c'è anche un problema di carenza di fondi a disposizione degli studenti», dice il prof. **Bruno Jossa** (economia politica) mettendo il dito su un altro problema: «lo studente non può vivere all'este-



Carlo Manzella ro per mesi con la piccola cifra a disposizione». Naturalmente Carlo e Stefano, hanno dovuto integrare personalmente le spese. Il fondo Erasmus ammontava a L. 1.780.000 più il contributo dell'Opera Universitaria, che in base al reddito familiare, varia tra le 400 e 200 mila lire mensili. In totale le spese per i tre mesi di permanenza sono state di 3.500.000 lire. L'Erasmus è cumulabile con qualsiasi borsa di studio perché lo scopo è coprire la differenza di spesa tra i due paesi. Inoltre, gli studenti hanno dovuto affrontare la preparazione linguistica, «... la cui spesa rientra tra quelle a carico delle singole Università. È assolutamente necessario che l'Università di origine si preoccupi di organizzare corsi di preparazione nella lingua dei Paesi di destinazione, nei mesi precedenti la partenza», è contenuto nella relazione della dottoressa Coco. In realtà, i due studenti hanno seguito (privatamente) tre mesi di corso di lingua presso l'Istituto Espanol de Santiago (a Napoli).

«Grazie alle lezioni prese prima di partire, ed alla disponibilità dei colleghi di Leon, siamo stati in grado di seguire le lezioni, prendere appunti e studiare testi in lingua spagnola» ci hanno spiegato Stefano e Carlo. Al loro rientro hanno poi sostenuto l'esame di Scienza delle Finanze, concordando, il programma con il prof. Amatucci; parte sul libro di testo e parte sul programma spagnolo. A loro scelta i due studenti hanno seguito anche un corso di Diritto Penale, che in Spagna è diviso in due anni: una parte speciale, ed una generale. «Mi è piaciuta moltissimo l'Università di Leon, ha mille studenti ed una intensa vita di facoltà, è moderna ed efficiente. Si studia in biblioteca e si affiancano alle lezioni teoriche, casi pratici» ci spiega Stefano «poiché in Spagna sei avvocato subito dopo la laurea».

Un dato ci sembra interessante: «anche a Leon, così co-

me a Napoli, sono stati gli studenti a prodigarsi per il nostro arrivo e la sistemazione» raccontano Stefano e Carlo. Il prof. Amatucci, per l'arrivo delle tre studentesse spagnole, lo scorso anno accademico, si è dovuto impegnare in prima persona per la sistemazione ed il loro inserimento nella facoltà. Ha dovuto cercare un alloggio adatto ed accompagnarle agli esami, per qualche piccolo problema con la lingua.

Nell'anno accademico 1990-91, altri studenti frequenteranno l'Istituto di Finanza Pubblica per il progetto Erasmus: **Marie del Rocío**, **Fernandez Posado**, **Armando Manrique Cerrato**, **Elena Martínez Ruiz**. Auspichiamo che anch'essi possano trovarsi bene nella Università di Napoli, così come le colleghe, al di là delle disfunzioni tecniche e strutturali esistenti.



Stefano Manacorda

Nel programma Erasmus oltre alle iniziative di cooperazione interuniversitaria per la mobilità degli studenti, è prevista anche una serie di scambi culturali e di studio per i docenti. «I fondi destinati ai professori, sono davvero sproporzionati rispetto quelli assegnati agli studenti, (decisamente inferiori)» dichiara Carlo Manzella. Quest'anno saranno ospiti del prof. Amatucci, alcuni professori spagnoli che svolgeranno ricerche presso il suo Istituto: la professoressa **Maria Carmen Bollo Arocena**, ordinario di Diritto Tributario e finanziario dell'Università del País Vasco-S. Sebastian dal 30 settembre 90 al 7 ottobre 90; il prof. **Rodríguez Juan I. Cuadrado**, aiuto di Diritto Tributario nell'Università di Salamanca, dal 15 ottobre 90 al 30 ottobre 90. Inoltre frequenteranno l'Istituto per tre mesi ciascuno i professori **Guillermo Nunez Perez**, ordinario di Diritto tributario nell'Università di Laguna a Tenerife, **Juan Enrique Varona Alabern**, ordinario di Diritto Tributario nella Università di Cantabria Santander.

Voti alti per la Segreteria



Ordine, efficienza, informazione, gentilezza. Questo il nuovo volto della Segreteria. Abbiamo chiesto il parere ad alcuni studenti. «C'è sicuramente un miglioramento rispetto all'88», dice **Annunziata Chirullo**. «Prima c'era più confusione, lunghe file; adesso il personale è anche più gentile oltre che efficiente». «Certamente», sottolinea **Luciano** «con questi ultimi lavori, sono migliorate anche le condizioni di lavoro degli impiegati. Ora dietro lo sportello, parlano con una persona alla volta, con calma e senza fronteggiare una calca di studenti stremati da ore di fila». Ancora più soddisfatto sembra **Francesco Mastrodomenico** (laureando fuori corso): «Io oramai ho finito, ma fortunati i nuovi arrivati, che non sapranno mai che significa fare oltre un'ora di fila per scoprire che il terminale per il rilascio dei documenti è bloccato o guasto. Inoltre grazie all'uso del computer, tutto diventa semplice e veloce». Ma non tutti sono della stessa idea. «Sì, i servizi della segreteria sono abbastanza efficienti, ma potrebbero migliorare», sostiene **Francesca Marrandino** «per avere la fotocopia del diploma, ci vuole una settimana!».

Ricordiamo che allo sportello n. 1 si rilasciano certificati a vista. Sono 23 richieste elencate nell'apposito prestampato da compilare.

Un'altra disfunzione è sollevata da **Mariagrazia Panico** (terzo anno) che abita in una traversa del Corso (principale) a Giugliano. «Tranne il primo anno, non ho mai ricevuto a casa gli statini ed i vaglia per l'iscrizione. Vengo a ritirarli sempre qui in segreteria». Certo i problemi di una così folta schiera di iscritti è tale che qualche difficoltà ci sarà sempre.

«Con l'adozione di quattro sportelli, oltre che smistare la folla, si sa sempre a chi chiedere un'informazione» dice **Paola Battaglia** (F.C.) «fino ad alcuni anni fa, le cose non andavano affatto bene, gli impiegati sembravano dei baraccati e la facoltà era nel caos».

Licenziamenti e tensioni

Tensione nel cortile della Minerva. Venerdì 28 settembre due uomini minacciavano di lanciarsi dalla cupola sovrastante lo scalone della Minerva. Per alcune ore, nel cortile della facoltà i vigili del fuoco e la polizia si sono tenuti pronti ad intervenire. I due temerari, ex dipendenti della ditta di pulizie dell'Università Sbrocchi, non erano stati assorbiti dalla nuova ditta Alba con altri sette colleghi. Le altre due ditte, la **Folgore** e la **Splendor**, nel vincere l'appalto avevano invece assorbito gli altri 19 lavoratori.

Nel capitolato non era previsto l'obbligo di assunzione che un tempo esisteva. Mercoledì 26 era iniziato lo sciopero del personale ausiliario solidale, con i colleghi licenziati. «Il nostro è un diritto acquisito» dice uno dei presenti. Intanto la ditta propone di assumere otto lavoratori per 4 ore giornaliere (come in precedenza) ed uno a sette ore.

L'attesa decisione non è ancora definitiva.

IL CALENDARIO DELLE LEZIONI DI TUTTI I QUATTRO ANNI

Iniziano i corsi

Sono stati resi noti gli orari delle lezioni e le date di inizio dei corsi.

I ANNO

Per quanto riguarda il primo anno le lezioni si terranno ancora una volta nei cinema Delle Palme e Santa Lucia.

Questi gli orari:

I Cattedra: (A-C)

Le lezioni avranno inizio **Lunedì 5 Novembre** alle ore 9 presso il cinema Delle Palme. **Lunedì, Martedì, Mercoledì:** ore 9/10 Storia del diritto romano (prof. L. Amirante); 10/11 Istituzioni di diritto romano (prof. G. Melillo); 11/12 Diritto costituzionale (prof. M. Scudiero); 12/13 Istituzioni di diritto privato (prof. R. Rascio); 13/14 Filosofia del diritto (prof. A. Villani)

II Cattedra: (D-K)

Le lezioni avranno inizio **Giovedì 8 Novembre** alle ore 9 presso il cinema Delle Palme.

Giovedì, Venerdì, Sabato: ore 9/10 Diritto costituzionale (prof. M. Villone); 10/11 Storia del diritto romano (prof. L. Labruna); 11/12 Filosofia del diritto (prof. G.M. Chiodi); 12/13 Istituzioni di diritto privato (prof. G. Piazza); 13/14 Istituzioni di diritto romano (prof. V. Giuffrè).

III Cattedra: (L-P)

Le lezioni avranno inizio **Giovedì 8 Novembre** alle ore 9 presso il cinema Santa Lucia.

Giovedì, Venerdì, Sabato: ore 9/10 Diritto costituzionale (prof. P. Tesauro); 10/11 Istituzioni di diritto privato (prof. E. Quadri); 11/12 Storia del diritto romano (prof. T. Spagnuolo Vigorita); 12/13 Istituzioni di diritto romano (prof. L. Di Lella); 13/14 Filosofia del diritto (prof. F. De Sanctis).

IV Cattedra: (Q-Z)

Le lezioni avranno inizio **Lunedì 5 Novembre** alle ore 9 presso il cinema Santa Lucia. **Lunedì, Martedì, Mercoledì:** ore 9/10 Istituzioni di diritto privato (prof. N. Di Prisco); 10/11 Storia del diritto romano (prof. L. De Giovanni); 11/12 Diritto costituzionale (prof. V. Cocozza); 12/13 Istituzioni di diritto romano (prof. S. Di Salvo); 13/14 Filosofia del diritto (prof. L. D'Alessandro).

II ANNO

Per il secondo anno invece lezioni nell'edificio centrale della Facoltà e, unica novità, cattedre triplicate per il diritto commerciale con la possibilità per gli studenti di seguire più agevolmente i corsi.

Questi gli orari:

I Cattedra: (A-D)

Le lezioni avranno inizio **Lunedì 12 Novembre** alle ore 10 presso l'Aula De Sanctis (pianoterra, lato est, dell'edificio centrale della Facoltà)



Lunedì, Mercoledì, Venerdì: ore 10/11 Diritto del lavoro (prof. M. Rusciano); 11/12 Diritto ecclesiastico (prof. A. Vitale); 12/13 Diritto commerciale (prof. A. Venditti); 13/14 Economia politica (prof. B. Jossa).

II Cattedra: (E-N)

Le lezioni avranno inizio **Martedì 13 Novembre** alle ore 9 presso l'Aula De Sanctis

Martedì, Giovedì, Sabato: ore 9/10 Economia politica (prof. F. Pica); 10/11 Diritto del lavoro (prof. R. De Luca Tamajo); 11/12 Diritto ecclesiastico (prof. M. Tedeschi); 12/13 Diritto commerciale (prof. G. Campobasso).

III Cattedra: (O-Z)

Le lezioni avranno inizio **Martedì 13 Novembre** alle ore 9 presso l'Aula Arcoleo (I piano, lato ovest, dell'edificio centrale della Facoltà).

Martedì, Mercoledì, Sabato: ore 9/10 Diritto commerciale (prof. M. Porzio); 10/11 Diritto del lavoro (prof. F. Santoni); 11/12 Economia politica (prof. A. Murolo); 12/13 Diritto ecclesiastico (prof. M. Tedeschi).

III ANNO

Questi gli orari dei corsi del III anno, corsi che si terranno per la I Cattedra (A-D) e per la II (E-N) nell'Aula 17, e per la III Cattedra (O-Z) nell'Aula Arcoleo.

I Cattedra:

Inizio corsi **12 Novembre**
Lunedì, Giovedì, Sabato: ore 8/9 (Solo il Sabato ore 8/9 Aula 16), Diritto amministrativo (prof. G. Abbamonte)
Lunedì, Mercoledì, Giovedì: ore 9/10 Diritto Penale (prof. A. Pecoraro Albani); 10/11 Storia del diritto italiano (prof. R. Ajello); 11/12 Diritto internazionale (prof. E. Pagano); 12/13 Diritto romano (prof. G. Franciosi); 13/14 Diritto civile (prof. R. Cicala)

II Cattedra:

Inizio corsi **13 Novembre**
Martedì, Venerdì, Sabato: ore 8/9 - Diritto internazionale

(prof. L. Sico); 9/10 Diritto penale (prof. V. Patalano); 10/11 Diritto civile (prof. C. Donisi); 11/12 Diritto romano (prof. L. Bove); 12/13 Storia del Diritto italiano (prof. A. Mazzacane); 13/14 Diritto amministrativo (prof. V. Spagnuolo Vigorita)

III Cattedra

Inizio corsi **12 Novembre**
Lunedì, Giovedì, Venerdì: ore 8/9 Diritto internazionale (prof. F. Caruso); 9/10 Diritto amministrativo (prof. G. Palma); 10/11 Storia del Diritto italiano (prof. A. De Martino); 11/12 Diritto civile (prof. B. Grasso); 12/13 Diritto penale (prof. C. Fiore); 13/14 Diritto romano (prof. F. Amarelli).

IV ANNO

Per quanto riguarda il IV anno, le lezioni si terranno tutte nell'Aula Fadda.

Lunedì: ore 10/11 Procedura penale (I catt. A-D); 11/12 Diritto processuale civile (II catt. A-L); **Martedì:** ore 9/10 Procedura penale (II catt. E-N); 10/11 Procedura penale (I catt. A-D); 11/12 Scienza delle Finanze e Diritto finanziario (II catt. A-L); **Mercoledì:** ore 9/10 Scienza delle finanze e Diritto finanziario (I catt. M-Z); 10/11 Procedura penale (III catt. O-Z); 11/12 Procedura penale (I catt. A-D); 12/13 Diritto processuale civile (II catt. A-L); 13/14 Scienza delle finanze e Diritto finanziario (II catt. A-L); **Giovedì:** ore 9/10 Scienza delle finanze e Diritto finanziario (I catt. M-Z); 10/11 Procedura penale (III catt. O-Z); 12/13 Diritto processuale civile (I catt. M-Z); **Venerdì:** ore 9/10 Procedura penale (II catt. E-N); 10/11 Scienza delle finanze e Diritto finanziario (I catt. M-Z); 11/12 Procedura penale (III catt. O-Z); 12/13 Diritto processuale civile (I catt. M-Z); **Sabato:** ore 9/10 Diritto processuale civile (I catt. M-Z); 10/11 Procedura Penale (II catt. E-N); 11/12 Scienza delle finanze e Diritto finanziario (II catt. A-L).

Pochi studenti ricorrono al COS

Un centro al quale gli studenti possono rivolgersi per ottenere informazioni circa piani di studio, ed esami e per risolvere ogni altro problema attinente alla loro partecipazione alla vita universitaria. Non è il miraggio dello studente sfinito dall'affannosa ricerca di qualche collega più esperto in grado di dare consigli obiettivi, ma è il COS (Centro Orientamento Studenti), che dall'8 ottobre ha riaperto i battenti.

Troppo spesso gli studenti scelgono un piano di studio spinti da motivi occasionali e da una sommaria conoscenza delle materie che lo caratterizzano, operando così scelte non sempre rispondenti alle loro effettive capacità. Obiettivo principale del COS è proprio quello di ovviare a questa situazione aiutando gli studenti ad orientarsi nelle loro scelte potenziando il più possibile le attitudini individuali. Ma la presenza degli studenti è scarsa, forse perché, come osserva il prof. **Aurelio Cernigliaro** (docente di Diritto comune), il COS viene visto come un organo dal carattere burocratico, ed i ragazzi preferiscono rivolgersi singolarmente ai professori pensando di ottenere consigli migliori.

Pochissimi quindi gli studenti che ricorrono al COS, prevalentemente ragazzi pro-

venienti da altre città o da altre facoltà e bisognosi di informazioni circa la possibilità di ottenere la convalida degli esami già sostenuti altrove. Certo, come fa notare la prof. **Flavia Petroncelli Hubler** (docente di Storia e sistemi dei rapporti economici tra Stato e Chiesa), un'altra ragione di questa scarsa partecipazione studentesca va ricercata nelle poche differenze esistenti tra i vari piani di studio e nella completezza di quello statutario che viene scelto dalla maggioranza degli studenti senza bisogno di ulteriori informazioni, ma è comunque un peccato che un organo così utile venga invece poco sfruttato. Potrebbe servire per aiutare gli studenti orientati ad iscriversi alla facoltà di Giurisprudenza ad avere le idee più chiare sulle materie e le difficoltà che dovranno affrontare, ed anzi, andrebbe anticipato anche alla fase preuniversitaria per evitare scelte occasionali della facoltà.

Ma la sua importanza non va sottovalutata soprattutto da parte delle matricole che, frequentando nei cinema, hanno pochissimi rapporti con la Centrale, e potrebbero approfittare del COS anche soltanto per saperne di più sul mondo del diritto sul quale si sono appena affacciate.

Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.
- Buoni scolastici.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

Docenti, sede: cosa cambia in Facoltà

Intervista al Preside



Il Preside Giuseppe Cuomo

Sdoppiamento di cattedre, nuovi arrivi, una sede diversa. Cosa c'è di nuovo nel prossimo anno accademico? Ne abbiamo discusso con il Preside **Giuseppe Cuomo**. Ecco cosa ne è emerso. Il problema numero uno è sicuramente la sede.

« Per il biennio, grazie allo sdoppiamento di quasi tutte le cattedre del primo anno, ci sono a disposizione due aule di 160-170 posti in via Rodinò presso l'ex sede di Farmacia. Dovremo quindi agevolmente far seguire le lezioni agli studenti ». Gli unici corsi non ancora duplicati sono: Statistica ed Economia Politica. Per queste due materie è a disposizione il cinema Adriano. « La Facoltà ha già fatto da tempo richiesta di nuovi docenti anche per queste discipline. Nell'attesa di qualche cambiamento usufruiremo del cinema. Provvederemo a concentrare queste due ore di lezione ad inizio di mattinata. Ci sarà l'inversione del quarto d'ora accademico. Verrà dato alla fine della seconda ora, così, tra il quarto d'ora, posticipato e il quarto d'ora anticipato dell'altra ora gli allievi avranno il tempo di arrivare da via Monteliveto a via Rodinò ». Anche per i corsi di lingua l'avvio è a via Rodinò. « Per il francese abbiamo provveduto a far sdoppiare il corso, ma il Ministro o Ministero non ci ha ancora inviato i documenti per farci fare la nostra buona chiamata. Questa lingua però dà meno preoccupazioni in quanto gli studenti si equiparano a metà con quelli che seguono spagnolo ». Quindi potranno facilmente seguire nelle aule dove si tengono gli altri corsi. « Non si scindono invece, in maniera proporzionale tra inglese e tedesco. Avendo doppiato in due il corso di lingua inglese: elementare e avanzato, non avremo neanche quei problemi di spazio.

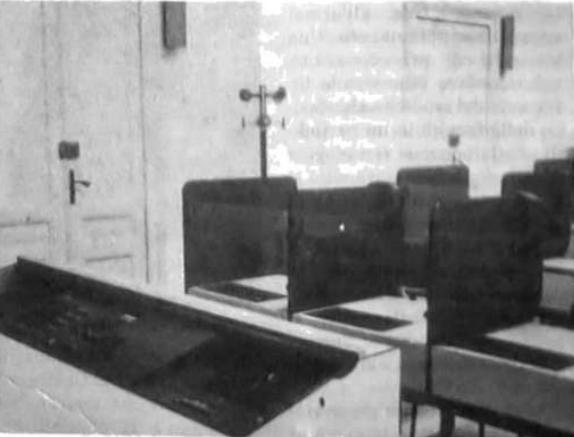
Le esercitazioni si terranno all'interno dell'istituto linguistico, non potendo ancora, spostare il laboratorio altrove ». Riguardo lo sdoppiamento delle cattedre ecco l'elenco dei nuovi docenti. La professoressa **Daniela Vittoria** affiancherà il prof. **Pollice** per Istituzione di Diritto Privato. I professori **Eugenio De Marco** e **Cesare Dell'Acqua** per Istituzione di Diritto Pubblico, provenienti rispettivamente da Scienze Politiche di Trieste e Economia e Commercio di Napoli. La professoressa che arriverà da Salerno **Chiosi** terrà una delle due cattedre di Storia Moderna. Al secondo anno la professoressa **Mariella Fedello De Cecco** si occuperà di Storia delle Dottrine Politiche. La cattedra del prof. **Michelangelo Mendella**, (Storia Contemporanea) che ha chiesto l'anno sabatico, verrà assorbita dalla professoressa **Simona Colarizi**.

L'appartenenza della cattedra per tutte le materie si determinerà con l'iniziale del cognome. Per i piani di studio e relative modifiche bisogna aspettare l'uscita della Guida. L'unico cambiamento riguarda il biennio. Confermata la sostituzione di Filosofia della Politica al posto di Diritto Costituzionale Italiano e Comparato. « In fondo eravamo una delle poche facoltà di Scienze Politiche che non aveva ancora inserito nel biennio l'esame di Filosofia della Politica o quello di Scienza della Politica ». Per ulteriori novità tutto è rimandato al prossimo consiglio di Facoltà che si terrà « solo quando ci sarà materia per convocarlo ». Infine l'inizio dei corsi dovrebbe avvenire subito dopo i primi di Novembre. « Eliminati i giorni delle varie festività, si inizierà a far lezione. Sempre che la macchina universitaria non rallenti i tempi ».

Programmi e novità per il primo anno

La parola ai docenti

Cosa hanno in serbo per quest'anno i professori del primo anno? Tutti, anche i meno curiosi si domandano come verranno impostati i vari corsi. Tranquilli! Vi aspetta un anno di lezioni stimolanti e interessanti. Per le lingue straniere: **spagnolo** e francese tutto è rimasto invariato. Il prof. **Pomplio Tesauro** (docente di spagnolo) attuerà solo una lieve modifica: un approfondimento sull'inquadramento storico della costituzione all'inizio dell'800. Inoltre è previsto l'uso di un nuovo testo: « La costituzione spagnola » di Anaya Salamanca. I primi mesi di lezione sono riservati esclusivamente allo studio della fonetica e dell'utilità della lingua. « Bisogna sottolineare l'importanza dello spagnolo, lingua corrente di ben 12 nazioni ». Con queste parole esorta gli studenti a non intraprendere lo studio con leggerezza. Anche il programma di lingua francese non differisce da quello dell'anno precedente. « Ci sarà l'insegnamento della struttura linguistica di base con laboratorio linguistico ed esercitazioni con lettori di madrelingua » ci ha assicurato la prof. **Gabriella Fabbriano Trivellini**, unica titolare d'insegnamento, in quanto la cattedra per quest'anno è singola. Il tutto affiancato dallo studio comparato (esercitazioni, seminari, conversazioni). In particolare, i seminari tratteranno argomenti di politica francese, mentre il corso monografico verte su di un periodo storico preciso: la dominazione francese a Napoli. La scelta di autori sarà ben congegnata: « secondo un taglio di carattere politico, sociale, storico ». Novità per il corso di **Economia politica**. Il prof. **Marco Pagano** ha premesso uno studio sicuramente più aggiornato ai suoi studenti. Grazie all'uso di un testo da poco pubblicato di autori americani, Robert Hall e John Taylor, la macro-economia potrà essere approfondita con teorie modernissime. « L'80% del corso verte sullo studio della macroeconomia e il resto sarà dedicato alla micro. Spero inoltre — ha continuato — di riuscire ad effettuare delle esercitazioni una volta alla settimana durante le quali si daranno delucidazioni sull'economia vera e propria e sulla matematica ». Il prof. **Domenico Piccolo** si attiene ormai da tempo ad un programma già collaudato da un gran numero di studenti che anno dopo anno segue i suoi corsi. Basta consultare la guida dello studente per avere un'idea più precisa. Come ulteriore aiuto fornisce anche un piccolo prontuario, una guida personalizzata: 1) Lo studente deve smitizzare l'apparato formale; 2) l'esame di statistica richiede impegno e continuità di studio; 3) un augurio per quest'anno di una migliore condizione strutturale. Stesse raccomandazioni dal prof. **Paolo Pollice** docente di Istituzione di diritto privato: « seguire i corsi e studiare con continuità. Il programma di quest'anno è lo stesso dell'anno precedente, reperibile facilmente sulla guida dello studente ».



L'Istituto Linguistico di Scienze Politiche

in breve

- Tutti gli studenti stranieri che devono iscriversi per l'anno accademico 1990/91 ad anni successivi al primo devono presentare in segreteria la copia del bollettino del versamento effettuato e del permesso di soggiorno. Soltanto in tal modo l'iscrizione potrà essere meccanizzata.
- Il lettore di spagnolo il mese di ottobre riceve gli studenti il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 11,00 alle 13,00.
- Il lettore di tedesco è a disposizione degli studenti il lunedì e mercoledì dalle 11,00 alle 13,00.
- A causa di un refuso tipografico sul numero 14 di Ateneapoli è stato pubblicato erroneamente che il prof. Domenico Piccolo è laureato in Scienze Politiche, il docente è invece laureato in Scienze Statistiche.

Assemblee e iniziative dell'Aula 2

Venerdì 27 settembre gli studenti di Scienze Politiche si sono riuniti in assemblea nell'aula 2.

Basso il numero dei partecipanti nonostante i diversi argomenti da trattare. Successivamente il 4 ottobre, c'è stata una nuova riunione perché alcune questioni erano rimaste irrisolte.

Ecco gli argomenti di discussione: attività dell'aula 2, rifondazione del giornalino Murales, comitato di solidarietà italo-palestinese, laboratorio ambientale, democrazia degli organi di rappresentanza di Scienze Politiche e infine anniversario dell'occupazione dell'Aula 2. Si è deciso di continuare la raccolta, sempre nell'aula 2, di carta, lattina, medicinali scaduti e pile usate. Il vetro che veniva accumulato l'anno precedente, è stato escluso per la quasi totale assenza di contenitori nella città. Stesso destino per gli abiti smessi: la raccolta si faceva in concomitanza di una nave che parte 2 volte l'anno in aiuto dei Paesi del Terzo Mondo.

L'aula 2 prossimamente verrà tinteggiata e i muri ricoperti di truciolo secondo quanto si è deliberato in assemblea. Pare che le pareti siano diventate troppo sporche, così una buona ripulita deve essere fatta al più presto.

Tra i più interessanti progetti in cantiere l'organizzazione di seminari su vari argomenti: servizio civile e obiezione di coscienza laboratorio ambientale e crisi del golfo. Quest'ultimo incontro si sarebbe dovuto già svolgere poi è stato rimandato. Per quanto riguarda il laboratorio ambientale pare che quest'anno dovrebbe finalmente « decollare ».

Dividere le diverse zone del territorio comunale, per definire quanto verde è destinato ad ogni cittadino, controllare le condizioni di inquinamento dovuto allo smog e le condizioni del traffico: gli obiettivi a breve scadenza.

Anche il giornalino di Facoltà cambia stile: sarà più informativo. Si parlerà dei problemi di Facoltà e su ogni numero verrà avviato un dibattito su un movimento; si inizierà dalla Lega Antivivisezionista. Ancora ci sarà lo spazio del TAM TAM, dedicato alla creatività.

Ospiti della riunione alcuni studenti di Lettere. Hanno chiesto la partecipazione a cortei pacifisti.

Scienze Politiche è a cura di Veronica Ranieri

I docenti del primo anno

Sono più di venti (anche se non tutti rintracciabili), quasi sempre napoletani puroragone, o comunque campani, il più delle volte laureati in Lettere o Filosofia. Qualcuno preferisce Kant o Hegel a Dante o la storia della letteratura. Tutti però hanno una passione che li accomuna: l'amore per lo studio, al quale hanno dedicato e continuano a dedicare la loro vita.

Di chi stiamo parlando? Sono i docenti del I anno della Facoltà di Lettere e Filosofia. Tra meno di un mese dovranno tenere le lezioni, eppure i loro studenti non ne sapranno mai abbastanza, vuoi per timidezza vuoi per mancanza di tempo. È per questo che siamo andati un po' a curiosare « dietro le cattedre »...

L'apertura di questa lunga sfilata spetta a colui che istituzionalmente è il numero uno della facoltà: il Preside Fulvio Tessitore, nonché docente di Storia della Filosofia e di Storia della storiografia. Ha una solida tradizione giuridica alle spalle, si è laureato, infatti nel 1960 a soli ventitré anni in Giurisprudenza a Napoli con una tesi meritevole non solo di lode, ma anche del premio « Angelo D'Eufemia ». E in questa stessa facoltà ha iniziato la sua carriera universitaria come assistente di Diritto della Filosofia, per passare poi nel 1976 a Lettere e Filosofia di cui è preside dal 1979. Il programma che come al solito si dividerà in una parte generale riguardante la Storia della filosofia in generale e in una parte speciale su Kant, sarà integrato da esercitazioni e seminari. La parte monografica cercherà di rilevare la svolta antropologica e filosofica databile con la rivoluzione Kantiana e quindi di interpretare un Kant non in chiave idealistica.

In linea di continuità con le scelte tematiche dei corsi degli anni precedenti, ma nello stesso tempo legato al suo itinerario di ricerca, è il corso di Filosofia Teoretica del professore Giuseppe Cantillo, centrato su Forme e Limiti del pensiero storico.

Direttore del dipartimento di filosofia dal 1989, il professore Cantillo ha iniziato la sua ricerca con gli studi sulla formazione del pensiero hegeliano a Jena, per continuare con l'interesse per la problematizzazione dei temi dell'Historismus attraverso le riflessioni di pensatori quali Rickert, Troeltsch, Droysen. Ricerca sfociata in un gran numero di saggi tra cui il primo lavoro monografico in lingua italiana su Ernst Troeltsch, che chiude un lungo impegno di traduzione. « Come di consueto il corso monografico sarà centrato sulla lettera del testo « Lo storicismo e i suoi problemi » curato



Il prof. Russo in edizione italiana da F. Tessitore e G. Cantillo. Il testo diventerà occasione per una critica generale sui problemi del Historismus », ha affermato il docente.

Seminari anche per Filosofia Teoretica. L'oggetto? La lettura diretta dei testi che incrociano la riflessione troeltschiana, quali Nietzsche, Weber, Simmel. Durante il corso dell'anno sono previsti, inoltre, momenti

di incontro tra docente, collaboratori della cattedra e studenti. Saranno individuate, infatti, delle linee di ricerca per l'autonomo lavoro degli studenti, il cui risultato confluirà in dattiloscritti oggetto di riflessione durante i seminari e di valutazione durante gli esami.

Titolare della cattedra di Letteratura italiana dal 1987 è il napoletanissimo Vittorio Russo, nato nel 1934 e laureatosi a Napoli con Salvatore Battaglia con una tesi in Filologia Romana. I suoi interessi di medievista spaziano da Dante ad autori dell'area romana, dalla narrativa in lingua d'oc e in lingua d'oïl alla narrativa del Due-Trecento. Interessi rivolti però anche ad autori ed epoche più recenti: gli studi su Leopardi, Pasolini ecc. Questi ultimi però non saranno seguiti nel 90/91 che segnerà un'inversione di tendenze rispetto all'anno scorso. Da Pasolini infatti il professore ritornerà a Dante. In particolare Vittorio Russo, che all'attività di docente affianca quella di direttore del dipartimento di Filologia moderna,



intende seguire una sua ipotesi interpretativa che considera la Commedia un romanzo al quale applicare una metodologia di analisi narratologica. Qual è il consiglio che rivolge

ai suoi futuri studenti? « Seguite la fascia propedeutica di dipartimento ».

Seneca, Ovidio, ma anche le tappe fondamentali del pensiero. (Continua alla pag. seguente)

IL SALUTO DEL PRESIDE ALLE MATRICOLE

Uno studio rigoroso e non solo scolastico

« Invogliare gli studenti a scegliere la Facoltà di Lettere e Filosofia o allattare quelli che lo hanno già fatto è un compito difficile; così come lo è delineare le magnifiche sorti e progressive che li attendono... » E con queste battute che il Preside Tessitore ha voluto salutare i suoi studenti, tenendo fede all'ormai consueto appuntamento. Una venatura di preoccupazione nel ricordare l'inevitabile inflazione del tradizionale sbocco della facoltà in un periodo di « infatuazione tecnologica e di esigentismo sfrenato ». C'è la consapevolezza tuttavia che il « settore umanistico è in piena trasformazione e con esso la stessa facoltà. Non si possono non ricordare le convenzioni in cantiere per il prossimo anno, con le Università della Sorbona e di Valencia.

Così come quelle già avviate: Dusseldorf quest'anno è al suo 8° colloquio; tra poco partirà una delegazione di docenti, tra cui lo stesso Tessitore, per l'Università centrale del Venezuela. Fervore anche tra gli studenti: sono dieci quest'anno (cinque in più dell'anno scorso) coloro che aderiranno al progetto Erasmus, grazie al quale ricordiamo c'è la possibilità di studiare in università straniere e di sostenere esami che verranno poi convalidati dalle facoltà italiane. La novità a questo proposito annunciata da Tessitore è il finanziamento



Il Preside Fulvio Tessitore

di un apprendimento linguistico presso il Goethe per gli studenti che andranno in Germania e la possibilità di seguire dei corsi di lingua di sostegno direttamente all'estero. Chiaramente i docenti napoletani di Lettere faranno lo stesso.

Come non citare, nonostante l'incertezza riguardo agli sbocchi, il continuo aumento delle iscrizioni che l'anno scorso addirittura hanno visto in pole position il Corso di laurea in Lettere. Un'inversione di tendenza rispetto alla preferenza ormai tradizionale degli ultimi anni per la laurea in Lingue. Anche in questo settore grandi sono le

innovazioni.

La facoltà, infatti, attende l'okay del ministero entro il 31 Ottobre alla modifica di statuto prevista dalla Tabella IX e già accettata dalla facoltà e dal Senato accademico. Se il ministero farà scadere questo termine l'approvazione spetterà al Consiglio universitario nazionale « Una situazione di disagio generalizzata quindi. Il corso di Laurea in Lingue di Napoli non è l'unico a trovarsi in difficoltà, Pisa sta anche peggio » ha detto Tessitore. « Noi faremo il possibile. Abbiamo già chiamato un nuovo docente di Lingua Catalana, ne chiameremo degli altri ». Comunque

la situazione andrà dettata entro il 1992. La guida, infatti, accanto ai vecchi piani di studio inserisce anche i nuovi con l'avvertenza che gli studenti seguiranno questi ultimi se entro il 31 Ottobre l'iter sarà concluso. In tal caso la tabella avrà un'applicazione progressiva così che coloro il cui piano di studi si conclude entro ottobre e gli iscritti per il 90/91 seguiranno la tabella, gli altri fino ad esaurimento. In caso di slittamento, invece, l'applicazione partirà dal 91/92.

Un incoraggiamento dunque a chi si iscrive alla Facoltà di Lettere e Filosofia.

Tessitore ha detto, infatti, che « considerare Lettere, una facoltà generalmente definita d'acculturazione, antiquata in questo periodo di profonda innovazione tecnologica, è falso. Perché anche il settore delle scienze umanistiche è profondamente rinnovato dalle trasformazioni della ricerca scientifica ». Niente illusioni però. Lo studio dovrà essere « rigoroso, impegnato, aggiornato e non solo scolastico ». E ancora il preside esorta questi « gaudenti senza cuore e specialisti senz'anima », parafrasando Max Weber, a « far passare il dato della preparazione professionale attraverso quello della formazione culturale, così come il professionista deve sentire la scienza come vocazione ».

Ilaria Peluso

Funzionerà dai primi di novembre la Commissione Orientamento e piani di studio

La comunicazione dei membri della Commissione di orientamento per i piani di studio, Erasmus: la convalida degli esami sostenuti all'estero. Di questo ha discusso il Consiglio di Corso di laurea in Lettere riunitosi il 2 ottobre.

La Commissione di orientamento per gli studenti e per l'approvazione dei piani di studio quest'anno è stata formata molto in anticipo. Già a metà di ottobre terrà una riunione di orientamento per poi funzionare a pieno ritmo dai primi di Novembre. Chi ne farà parte? Ecco i membri: i professori G. Camodeca, R. Cioffi Martinelli, G. D'Agostino, F. D'Orta, G. Fulco, V. Pacelli, A. Pignani e nella veste di presidente G. Vitolo. E ancora i dottori Giglio, Ciappa, Giannattai, L. Sbordonato ed Esposito Vulgo Gigante.

Per quanto riguarda il progetto Erasmus sono sette gli studenti che hanno ottenuto la convalida degli esami sostenuti nelle università straniere, perché conformi allo schema di equivalenze a suo tempo approvato dalla facoltà.

Tre degli studenti hanno sostenuto esami a Nancy. Si tratta di Maria Liguori e Rosalba Loreto, che hanno superato con 30 e lode e Mention tres bien Letteratura Latina, Maurizio Russo ha sostenuto, invece, con la stessa votazione Storia Medievale e Storia dell'Arte medievale e moderna. Anche Gilda Caiti ha superato brillantemente gli esami di Filologia Romanza, Linguistica generale e Storia della cultura critica letteraria, solo l'università è diversa: quella Liegi. E nella stessa università Alessandra Rivazio ha superato a pieni voti Letteratura italiana e Lingua e Letteratura Francese. Solo un 29/30, invece, per Storia della critica letteraria. Maria D'Agostino e Giancarlo Alfano, invece, sono stati ospitati dall'Università di Salamanca dove hanno conseguito entrambi un 30/30 in Lingua e Letteratura Spagnola.

Ilaria Peluso

siero greco sono temi che ricorrono durante il corso di Letteratura Latina del professore Salvatore D'Elia. Nato in provincia di Campobasso nel 1928 e laureatosi con una tesi su Properzio è un accanito sostenitore della politica dei corsi. «Io obbligherei i napoletani e le napoletane a seguire, perché il bagaglio culturale fornito dalle scuole secondarie superiori è notevolmente calato, lo dà tutto me stesso durante un corso, piaccio agli studenti e loro piacciono a me. Gli studenti poi fanno tutto quello che vuoi, purché si rendano conto che tu non li vuoi turlupinare»; ha detto simpaticamente. Ama la letteratura augustea così come quella tardo antica. La sua gran passione però è la problematica storico-culturale alla quale dedica il suo corso. «Della parte filologica non m'importa affatto», ha confessato candidamente.

Un altro napoletano formatosi a Lettere e Filosofia è il professore Antonio Palermo. Prima di diventare docente di Letteratura moderna e contemporanea e poi di Letteratura italiana dal 1988, ha insegnato in vari tipi e ordini di scuole. All'attivo la collaborazione con numerose pubblicazioni periodiche (Nord e Sud di F. Campagna) e vari volumi. Tra gli ultimi la «Solitudine del moralista», «Da Mastriana a Viviani». Sul corso il professore non ha profuso molte parole dal momento che lo ritiene abbondantemente delineato nel programma esposto nelle bacheche di dipartimento. Ci tiene a far sapere ai suoi futuri prossimi adepti la sua piena disponibilità ogni Martedì per qualsiasi tipo di informazione.

All'aspetto storico-culturale c'è che preferisce quello puramente filologico. Ad esse, infatti, ha dedicato più di 40 anni della sua vita. Stiamo parlando di Marcello Gigante, ordinario di Letteratura Greca dal 1981. Saiermitano d'origine ottenne la lode dalla Facoltà di Lettere e Filosofia nel



Il prof. Gigante

1944 a soli 21 anni, così come il massimo dei voti nel diploma di perfezionamento in Filologia Classica. È passato dalle cattedre del Genovesi di Napoli a Lettere e Filosofia nel 1953. È poi andato a Cagliari per insegnare Letteratura Greca nel 1958, così come a Trieste dove dal 1966 al 1968 è stato preside della Facoltà di Lettere e Filosofia. Nello stesso anno fu nominato ordinario di Grammatica Greca e Latina a Napoli per passare poi nel 1981 alla cattedra che attualmente ricopre. Fino a pochi mesi fa ha ricoperto, inoltre, la carica di direttore del dipartimento di Filologia Classica che aveva ottenuto nel 1984.

«La professionalità è il primo obiettivo da raggiungere» è quanto afferma il professore Stefano Manferlotti, docente di Lingua e Letteratura Inglese. Si è laureato a soli 23 anni in lingua nel 1971 a Napoli, luogo di nascita. I primi lavori critici sono dedicati ad Orwell, i cui saggi erano stati l'argomento della sua tesi. Il suo primo volume è infatti «George Orwell». Borsista, contrattista e poi ricercatore presso il Corso di Laurea in Lingue, dal 1987 è associato per la cattedra che oggi ricopre. Altri suoi volumi sono: «Literatur and Society in the Thirties», «Antiutopia: Huxley, Orwell, Burges; Invito alla lettura di Huxley. La sua abilità di traduttore che affianca a quel-

la di critico gli permette di vincere con la traduzione di «Il mistero di Edwin» di Charles Dickens il Premio Monselice. Pubblica il volume «Tradurre dall'inglese» nel 1988. Ultimamente si è occupato di letteratura inter-ethnica in lingua inglese. Il frutto di questi studi è un importante saggio su Rushdie. Collabora infine da due anni con la pagina culturale de «Il Mattino». Quale sarà l'argomento del corso monografico di quest'anno? I sonetti di Shakespeare. Si tratta di «uno dei canzonieri più importanti che siano stati scritti, per profondità concettuale e bellezza del verso. L'impegno personale così come dei collaboratori è garantito. Ci attendiamo un analogo impegno da parte degli studenti», ha affermato Manferlotti.

Frequentare i corsi di avviamento allo studio della lingua spagnola durante il mese di Ottobre, almeno un viaggio all'anno e poi tanta lettura, è quanto consiglia la napoletana Giovanna Calabrò. Laureatasi nel 1963 con una tesi sulla dialettica tra riformismo e conservazione nella seconda metà del 700 in Spagna, è titolare della cattedra di Lingua e Letteratura Spagnola. Grazie a soggiorni di studio in Spagna presso le Università di Salamanca, Barcellona e Madrid, ha acquistato una notevole esperienza teorica. Ha insegnato all'Oriente di Napoli. I

suoi saggi riguardano essenzialmente i «Rapporti tra l'illuminismo spagnolo e le correnti di pensiero scientifico europeo, la poesia in Spagna durante l'epoca franchista, le forme della narrativa tra Rinascimento e Barocco. Che cosa ha scelto Giovanna Calabrò per il corso monografico di quest'anno? Un tema della narrativa di Juan Goytisolo, celebre scrittore contemporaneo, realista, sperimentalista e antifranquista in esilio a Parigi durante il regime ora nominato tra Marocco, Spagna e Francia. Per qualsiasi informazione la professoressa è disponibile durante il mese di Ottobre in dipartimento il Lunedì e il Mercoledì dalle 10,00 alle 11,00. E quando le abbiamo chiesto dei consigli in pillole per le matricole (e non solo) ci ha risposto: «leggere per dovere, per piacere, per passione, per l'esame... comunque, leggere il più possibile, di e su la letteratura spagnola. Frequentare, domandare, sollecitare, partecipare... essere insomma durante le lezioni, esami e colloqui, studenti attivi e comunicativi».

Raccomanda allo studente di frequentare i corsi e di stabilire contatti con il docente e i suoi collaboratori nelle ore e nei giorni indicati. Stiamo parlando del professore Armando Salvatore nato a Caserta nel 1922 e laureatosi a Napoli presso la Facoltà di Lettere e Filosofia. È qui che il docente ha iniziato la sua carriera didattica nel 1944, come lettore di lingua latina. Dopo aver insegnato nei licei Lettere classiche, essere stato libe-



Il prof. Salvatore

ro docente di Letteratura Latina nel 1954, vince nel 1957 il concorso per la cattedra universitaria. Passa dall'Università dell'Aquila a Messina, da Catania a Perugia. Deve attendere il 1964 per ritornare a Napoli come docente prima di Grammatica greca e latina e poi Letteratura Latina, al posto del suo maestro Francesco Arranaldi. Oltre ad essere direttore del dipartimento di Filologia Classica è anche decano della Facoltà. L'esame ha spiegato il professore Salvatore «comprende una parte generale ed una parte particolare. Quella generale riguarda lo studio della letteratura latina, della lingua e della metrica latina. Saranno affrontati anche alcuni aspetti della critica testuale. Il corso monografico verterà su «Valore e funzione del premio nelle letterature e nelle società antiche». Si leggeranno i proemi nelle opere storico-filosofiche, epiche, etc. (Continua alla pag. seguente)

Il 16 Ottobre ricercatori alle urne

Il giorno 16 Ottobre si svolgeranno le votazioni per l'elezione dei rappresentanti dei ricercatori e degli assistenti del ruolo ad esaurimento nei consigli di Corso di Laurea di Filosofia, Lettere, Lingue e letterature straniere, Sociologia. Potranno votare i ricercatori afferenti ai dipartimenti di Filologia Moderna, di Filologia Classica, di Filosofia, di Sociologia, di Scienze relazionali e della comunicazione, dell'Istituto di Geografia. Dovranno essere eletti 4 ricercatori per ciascun corso di Laurea (Filosofia, Lettere, Sociologia, Lingue). E inoltre 4 assistenti per Lettere e Filosofia ed uno per il corso di Laurea in Lingue.



Il prof. Manferlotti

Supplenze e mutazioni: si esprimono i Dipartimenti

Parere su supplenze, affidamenti e mutazioni decisi nel Consiglio di Facoltà del 19 luglio: questo il punto all'ordine del giorno per tutti i Consigli di Dipartimento di fine settembre.

Parere favorevole per le supplenze di *Storia della Storiografia* a favore del professor Fulvio Tessitore e *Storia della Filosofia* (a Sociologia) del professor Giuseppe Cacciari emette il Consiglio di Dipartimento di Filosofia del 20 settembre. Il Consiglio approva inoltre gli affidamenti già disposti in Facoltà ai professori: Giuseppe Cantillo per l'insegnamento di *Filosofia teoretica II*, Giovanni Casertano per *Storia della Filosofia antica*, Giuseppe Acocella per *Storia delle Dottrine politiche*.

Approvate, nel Consiglio di Dipartimento di Discipline Storiche del 17 settembre le supplenze di *Storia romana* attribuita al professor Elio Locascio e di *Storia della Chiesa* al professor Andrea Milano.

La delibera sulle istanze di supplenza per l'insegnamento di *Paleografia latina* effettuata dal professor Giovanni Vitolo e di *Antichità greca e romana* dalla professoressa Raffaella Pierson si terrà nel Consiglio del 9 ottobre.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Relazionali delibera invece la supplenza per l'insegnamento di *Pedagogia II* a favore del professor Sarracino e di *Psicologia dell'età evoluta* a favore della professoressa Villone. L'insegnamento era stato dichiarato vacante in Facoltà per congedo del titolare, la professoressa Asprea.

Una novità dal Dipartimento sollecita qualche riflessione in Consiglio. Il tribunale dei minori di Napoli ha chiesto di convenzionarsi con l'Università per una ricerca-intervento di assistenti sociali. Il Dipartimento e in primo luogo la cattedra di *Psicologia differenziale* ricoperta dalla professoressa Adele Nunziante Cesario, ha promosso quindi, corsi di formazione per assistenti sociali per l'Ente Provincia.

La loro collaborazione con la Provincia, dovrebbe sollecitare provvedimenti di affidamento assai scarsi a tutt'oggi.

Pina Stigliano

giache e liriche. Si affronteranno gli autori nei loro rapporti con la società e si farà il confronto tra autori greci e latini in particolare Ennio, Lucrezio, Catullo, Ovidio, Virgilio, Seneca, Tacito. L'argomento dei seminari sarà stabilito d'accordo con gli studenti. Nell'ambito del programma lo studente potrà segnalare al professore i suoi particolari interessi ad approfondire eventualmente, una parte anche in relazione ai suoi orientamenti culturali ed in armonia con le altre discipline del corso».

Ilaria Peluso

Avviare lo studente attraverso un esempio di metodo filologico, ma consentire anche la conoscenza della letteratura greca e i metodi della ricerca: questo è il fine essenziale del corso di Letteratura greca del professor Antonio Garzya.

Il professor Garzya è nato nel 1927. Consegue la laurea in lettere nel 1949. Dopo aver ottenuto la libera docenza in Filologia Classica nel 1953, diviene professore straordinario di Filologia bizantina presso l'Università di Macerata. Dopo aver insegnato a Vienna e poi alla Sorbonne di Parigi, è a Napoli. Già docente di Filologia bizantina, ottiene nel 1980 la cattedra di Letteratura greca che tutt'oggi ricopre.

Il corso si articola in una parte istituzionale e una parte monografica. Fondamentale per la formazione dello studente è la parte monografica che il docente ritiene essenziale frequentare.

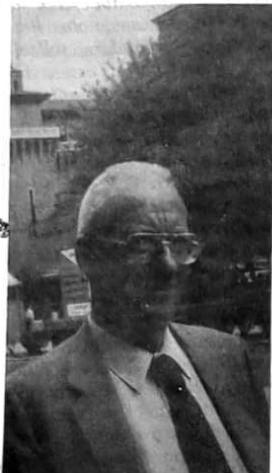
Per coloro che non intendono farlo è previsto un corso

monografico distinto. Nessuna rilevanza per l'esito dell'esame ma molta per la formazione dello studente.

Un corso di iniziazione alla lingua greca (si può fruire di circa un'ora alla settimana), cicli di seminari tenuti dal docente, lezioni integrative del programma tenute da docenti stranieri, impreziosiscono il corso del professor Garzya.

Tutto però ad una condizione, rileva il docente: frequenza assidua e presenza attiva sono condizioni imprescindibili per ottenere una buona preparazione.

«Lo studente — sostiene il docente — non si limiterà ad ascoltare la lezione ma prenderà con la massima cura gli appunti relativi che rielaborerà lo stesso giorno in casa in modo da ricostruire fedelmente la lezione stessa».



Il prof. Garzya

In maniera razionale si articola il programma di Letteratura italiana del professor Pompeo Giannantonio.

Una parte monografica che costituisce un punto qualificante del corso e una parte istituzionale che prevede lo studio della storia letteraria e dei classici non antologizzati ma in misura integrale, sono le parti del programma. Lezioni specifiche su determinati argomenti, esercitazioni e seminari sono realizzati a integrazione del corso. Interessanti principi essenziali di retorica e metrica, vengono offerti durante il corso. Il professor Giannantonio ha ritenuto infatti opportuno non aderire alla Fascia Propedeutica di Dipartimento perché ritiene che una introduzione generale non sia necessaria in quanto viene ad occupare parti del programma.

Notevoli i cambiamenti che per il nuovo anno saranno apportati al corso di *Geografia* del professor Mario Fondi. L'Istituto di Geografia, del quale il professore è Direttore, ha aderito all'iniziativa di realizzare corsi propedeutici. L'intento: rimediare alle lacune profonde o alla inesistente preparazione che si perpetua nella Scuola media superiore.

Ecco perché il corso si articola in due parti. La prima deve offrire una preparazione generale, un insieme di strumenti da applicare se si vuole effettuare una proficua ricerca di tipo geografico. La seconda parte invece consiste



Il prof. Giannantonio

nell'approfondimento di una tematica, è quindi un corso monografico limitato a un settore di ricerca.

Ricercatori terranno, poi, seminari volti ad approfondire tematiche del corso.

Sostenere l'esame con il professor Fondi è dura, «ma la padronanza dei concetti, il saperli esprimere — sostiene il docente — sono indicatori di un buon voto». L'esame si divide in due parti: il professore affiancato da un collega con il quale bisogna conferire su una parte del programma, tiene conto nella valutazione delle indicazioni del collega. La variazione può essere al massimo di due voti.

Il professor Fondi nasce nel



1923 a Pistoia. Consegue la laurea in Lettere e Geografia a Firenze. Nel 1952 è incaricato di aiutare nel coordinamento l'attività del Centro studi per la Geografia etnologica di Firenze. Nel 1954 diventa ricercatore del CNR presso il suddetto Centro. Già Assistente ordinario presso l'Istituto di Geografia a Napoli, nel 1963 consegue la libera docenza e al tempo stesso è professore incaricato al Magistero di Salerno. Quindi ottiene la cattedra di Geografia.

Pina Stigliano

Convegno internazionale ad Anacapri

Sotto il patrocinio dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e del Consiglio Nazionale delle Ricerche, si

svolgerà il Convegno Internazionale di Studi intitolato «Tradizione e ecdotica dei testi medici tardoantichi e bizantini». Il Convegno si terrà ad Anacapri presso l'Europa Palace Hotel dal 29 al 31 ottobre.

Corsi di recupero a lingue

Chi deve sostenere esami nella sessione autunnale ed ha bisogno di una «ripassata» ha l'opportunità di avvalersi dei corsi di recupero organizzati congiuntamente da tutte le cattedre di Lingua e Letteratura inglese. Le lezioni, che riguarderanno esclusivamente la lingua seguono questo calendario: lunedì 1° anno, martedì 2° anno, mercoledì 3° e 4° anno, giovedì 3° e 4° anno. L'orario è sempre dalle 9,00 alle 13,00.

Il CIRASS e i refusi

Accogliendo la precisazione del professor Federico Albano Leoni, rileviamo che alla pagina 40, (righe 5-6) numero 14 di *Ateneapoli*, dedicata ai laboratori, è stato saltato un rigo per un refuso tipografico. La dizione esatta è pertanto «con la cattedra di Elettronica della Facoltà di Scienze e con il Centro di Audiologia della II Facoltà di Medicina e Chirurgia...».

Ad integrazione di quanto contenuto nel suddetto articolo pubblichiamo le ulteriori informazioni forniteci dal professore.

«Nei locali della Facoltà, ha inoltre sede il Centro Interdipartimentale di Ricerca per l'Analisi e la Sintesi dei Segnali (CIRASS, tel. 5420280, 5526511), istituito dal 1.1.90. Il Centro, al quale a tutt'oggi afferiscono i Dipartimenti di Scienze fisiche, di Scienze della comunicazione umana (sez. audiologica) e di Filologia moderna, coordina e sviluppa le ricerche nell'ambito della fonetica sperimentale del trattamento automatico della voce, della percezione, della descrizione fonetica delle varietà campane dell'italiano, della sintesi musicale.

Il Centro collabora, sul piano scientifico, con il Dipartimento di produzione animale, per ricerche sul comportamento fonico di animali da allevamento, e con il Laboratorio di Fonetica dell'Istituto Universitario Orientale per ricerche di fonetica sperimentale; coordina inoltre un progetto di ricerca nazionale sulla coarticolazione, al quale partecipano La Scuola normale Superiore di Pisa e l'Università di Padova.

Il Centro dispone di un laboratorio dotato di attrezzature moderne presso il quale, oltre ad attività di ricerca, si svolgono attività di supporto alla didattica (seminari di fonetica per studenti di Lettere e Lingue; tesi di laurea in Glottologia, in Fisica e in Produzione animale; corsi per scuole dirette a fini speciali) e di consulenza per i Tribunali di Napoli e di Benevento (perizie foniche).

Cerese: a Sociologia studi rigorosi

Intervista al Direttore del Dipartimento

A novembre le dimissioni Cerase e Lentini lasciano

Concorsi a cattedra « gestione particolaristica », alla base dell'iniziativa

Pagina a cura di Iolanda Verolino

« Ci si iscrive a Sociologia per due motivi: per fare il sociologo o per conseguire un qualunque titolo accademico ».

È quanto afferma il prof. **Francesco Paolo Cerase**, direttore dimissionario del Dipartimento di Sociologia e titolare della cattedra di Sociologia Industriale. « A me interessa parlare del primo caso. Fare il sociologo non è facile. Richiede varie caratteristiche: dall'immaginazione, all'interesse per i problemi sociali, per i comportamenti e per i rapporti tra i gruppi sociali. È un mestiere che non si impara facilmente proprio per la realtà che si ritrova ad affrontare ».

« Affrontare un corso di studi in Sociologia — continua il prof. Cerase — richiede vari elementi. È vero, è utile una preparazione umanistica, quindi una conoscenza storica e filosofica. Fondamentale però è soprattutto la conoscenza di alcune discipline che nel discorso comune non si accostano alla sociologia. Statistica, demografia, economia: ad esempio consentono un approccio più raffinato all'argomento sociologico. Sono basi queste che vanno ad aggiungersi a quelle umanistiche. Non si può essere completamente a digiuno di queste discipline nell'iscriversi a Sociologia, se non a proprio rischio ». Oltre ad una conoscenza di base in questo senso coloro che hanno intenzione di intraprendere l'avventura universitaria nel mondo del Corso di Laurea in Sociologia devono essere forniti di una caratteristica indispensabile: l'interesse. « Bisogna sentire veramente questa scelta, essere fortemente motivati. Sociologia è fatta per chi ha voglia di confrontarsi con il difficile ambiente in cui oggi viviamo. Se qualcuno sente di avere questa caratteristica di base può tranquillamente iscriversi a Sociologia, il mestiere del sociologo è quello giusto ».

Un consiglio agli studenti: « Sociologia non si sceglie perché è semplice, agevole. Gli studi sociologici sono complicati, come complessi sono i problemi sociali. Le nostre metodologie sono ancora deboli e l'evidenza che ci troviamo ad analizzare deve es-

ser interpretata nella sua varietà. Proprio per questi motivi il sociologo deve lavorare con rigore, attenzione, disciplina. Lo studente in Sociologia deve rifiutare il discorso di chi sostiene che è una disciplina che vaga nel generale, in Sociologia non si ha la trovata brillante. Il lavoro sociologico è rigoroso, fondato scientificamente ».

Il prof. Cerase lascerà il suo incarico al Dipartimento il prossimo 1° novembre, ormai le sue dimissioni dalla direzione sono effettive perché « nell'ambito del Dipartimento ci sono diversi modi di intendere la funzione, il compito di Direttore del Dipartimento » (l'argomento è ripreso in questa stessa pagina).

Circa i programmi del Dipartimento il prof. Cerase ci ha detto: « Non abbiamo ancora degli appuntamenti definiti. Penso che si continuerà tra le altre cose il programma proposto lo scorso anno tra cui seminari interni con i docenti stessi del Dipartimento ed ancora interventi di docenti esterni invitati a presentare le loro ricerche recenti, per avere un confronto ».

Presso la cattedra di Sociologia industriale intanto si continuerà a coinvolgere gli studenti soprattutto con visite presso aziende, impianti. Tre iniziative di questo genere sono state realizzate lo scorso anno.

Abbiamo ancora chiesto al docente notizie circa il **nuovo ordinamento** degli studi in Sociologia. A quanto pare sia la Facoltà che il Corso di laurea hanno dato parere favorevole alla proposta. A questo punto il ministro dovrebbe procedere ad una sua proposta, presa visione del parere favorevole espresso a livello nazionale.

E ancora sulla sede del Dipartimento: « Sia il prof. Pugliese che io ci siamo impegnati per avere maggiore spazio all'interno del Dipartimento. Ci era stato assicurato entro maggio l'ampliamento dei locali di San Marcellino sempre in via provvisoria. Malgrado le insistenze non ci è ancora stato consegnato nulla. Tutto ciò ha dell'incredibile. Mancano le strutture e ciò non ci permette di svolgere nel modo ottimale le nostre attività ».

Dal 1° novembre lasceranno definitivamente i loro incarichi dal Dipartimento i professori **Francescopaolo Cerase** e **Orlando Lentini**. La scintilla che ha fatto scattare le dimissioni, a quanto abbiamo potuto rilevare dai verbali relativi ad alcuni Consigli di Dipartimento, è stata l'organizzazione del seminario « Dopo il familismo cosa? Tesi a confronto sulla questione meridionale negli anni '90 ». Convegno che si è tenuto proprio nei giorni scorsi (4 e 5 ottobre) presso l'aula Piovani della facoltà di Lettere e Filosofia.

Durante il Consiglio di Dipartimento del 21 marzo scorso, su richiesta del prof. **Gerardo Ragone**, viene posto all'ordine del giorno il resoconto della preparazione del convegno. Il prof. Cerase, afferma che l'intento dell'iniziativa era già stato esposto in linee generali il 17 gennaio 1989. Nel progetto si proponeva di potenziare e stimolare l'attività scientifica del Dipartimento. Nella discussione, più volte il prof. Cerase precisa che in diversi momenti e sedi la proposta era stata illustrata e mai nessuno aveva richiesto di partecipare all'organizzazione del seminario. Nessun dubbio era emerso sul fatto che la responsabilità scientifica dovesse essere del proponente.

Nel Consiglio di Dipartimento del 21 marzo, Cerase comunica che presenterà il convegno come iniziativa individuale e non del Dipartimento e che tutto si poteva evitare se fossero stati chiesti chiarimenti quando ve ne era stata data possibilità.

La discussione continua con il prof. Ragone che precisa alcune regole e comportamenti nel promuovere una iniziativa a nome del Dipartimento. Sembra che a volte presso il Dipartimento ci si limiti a comunicazioni formali. Quindi Ragone incita ad una maggiore attenzione nell'organizzare questo genere di incontri.

Ancora la parola al prof. Cerase che avverte di pressioni esercitate da un collega intese a fargli cambiare l'articolazione dell'organizzazione. Pressioni anche inaccettabili. Solo grazie al senso di responsabilità in quella occasione non ha rassegnato le dimissioni. Risponde il prof. Ragone: le pressioni erano solo suggerimenti.

A quanto pare Ragone riteneva che avviare il progetto del seminario in un momento in cui erano in svolgimento concorsi a cattedra per i do-



centi del Dipartimento, significava dare la possibilità di interpretare le scelte organizzative come orientamenti del Dipartimento in relazione a persone.

Interviene nella discussione il prof. Orlando Lentini: è vergognoso che in Consiglio si possa ipotizzare che la partecipazione ad un concorso a cattedre possa pesare sull'organizzazione di un convegno scientifico.

La discussione del 21 marzo vede molti interventi di docenti che danno il loro giudizio sulla questione.

Intanto in quella stessa seduta Cerase presenta le sue dimissioni. Il 1° giugno lo avrebbe fatto il prof. Lentini. Di seguito riportiamo le motivazioni (come da verbale) dei due docenti.

Il prof. **Cerase** afferma: « Ho convenuto che pur con poche forzature, si poteva da parte mia in quanto Direttore del Dipartimento, prestare attenzione a 'considerazioni di opportunità' che consigliavano di ritoccare a favore di un docente del Dipartimento l'articolazione del seminario-convegno da me proposto. Ma ho anche cercato di spiegare con il richiamo alla natura seminariale dell'iniziativa, al modo ed ai tempi in cui ero giunto a definire l'articolazione, al rispetto della libertà scientifica che va garantita ad ogni docente ricercatore, perché ho ritenuto, e non ritengo, di condividere quelle considerazioni. Ma non c'è stato modo di farsi capire. Alcuni colleghi sono rimasti fermi nella posizione che quelle considerazioni dovevano e debbono essere tenute presenti nella determinazione dello scopo e modalità di svolgimento del dibattito scientifico nell'Università anche nel caso di un'iniziativa come quella da me proposta. Hanno tenuto anzi a sostenere che il mio modo di procedere è del tutto estraneo ad una prassi consolidata nel mondo accademico

e che questa non può essere rifiutata. Non so se le cose stiano veramente così ed in ogni caso il fatto che la loro posizione differisca dalla mia e da quella di altri colleghi, non può essere punto di discussione. Il punto è che resto convinto che almeno alcuni principi vanno sempre fatti salvi come guida della propria condotta. Per quanto mi riguarda questi principi comportano anche che quando si è chiamati o comunque s'intende organizzare un dibattito scientifico nella forma di un seminario universitario, anche se ci si trova ad essere nella posizione di Direttore del Dipartimento, che tale dibattito promuove 'le considerazioni di opportunità' che mi si inviava a tenere presente nella determinazione delle persone da invitare a relazionare, non c'entrano. Prendo atto che la volontà di conservare intatto tale convincimento, nella circostanza ricordata sopra, così come in altre che potrebbero presentarsi in futuro, può risultare in contrasto con un certo modo di intendere il ruolo e le relative responsabilità del Direttore di Dipartimento. Dichiaro pertanto la mia ferma intenzione di rinunciare al mandato di Direttore del Dipartimento con la fine del corrente anno accademico ».

Il professor **Lentini** invece ha presentato i motivi delle proprie dimissioni mediante una lettera illustrata ai colleghi durante il consiglio del primo giugno scorso. (Non ci è stato possibile visionare tale documento). In quell'occasione il prof. Lentini ha affermato: « Pur ribadendo la validità delle ragioni che mi hanno indotto a manifestare con le mie dimissioni la mia opposizione ad una gestione particolaristica delle iniziative scientifiche del Dipartimento, accetto dietro le cortesi pressioni di vari colleghi di mantenere gli incarichi, fino a tutto il mese di ottobre ».

In Breve...

• Sono cominciate l'8 ottobre scorso le lezioni per il recupero della Lingua francese. Il corso sarà tenuto dal lettore di francese dott. **Oizere** presso i locali di via Rodinò.

• **5521076**: non è il recapito telefonico. Componendo questo numero ci si potrà mettere in comunicazione con il **telex** del Dipartimento di Sociologia. Inoltre è stata attivata da tempo una nuova linea telefonica: il **5520053**.

Seguire per appianare le differenze

I docenti del primo anno di Biologia, Geologia e Matematica

Il 4 ottobre sono cominciate le lezioni relative al primo anno dei corsi di Laurea in Chimica Industriale, Fisica, Scienze Biologiche e Geologiche. Intorno a questa data sono iniziati, alla Facoltà di Scienze, anche gli altri corsi, cosiddetti « compatti » che andranno appunto dall'inizio di ottobre al 31 gennaio, ultimo giorno del I semestre.

All'inizio di ogni Anno Accademico ci occupiamo di introdurre brevemente i corsi fondamentali con particolare riguardo a quelli dei primi anni.

In questo numero abbiamo prestato attenzione soprattutto ai corsi di laurea più affollati quali Biologia, Geologia e Matematica, intervistandone alcuni docenti.

BIOLOGIA

Il professor **Gaetano Ciarcia**, docente di Citologia Sperimentale, terrà quest'anno il corso di *Citologia ed Istologia* a Scienze Biologiche, in sostituzione del professor **Lucio Botte** che è in anno sabatico.

Il programma, ultimamente adeguato alla nuova tabella, comprende grosso modo lo studio della cellula in tutte le sue componenti, un approfondimento sul nucleo ed un accenno allo studio dei geni (Citologia); una descrizione dei vari tessuti e delle loro caratteristiche strutturali (Istologia).

Spesso durante il corso il professore Ciarcia usa proporre ai suoi studenti dei test per saggiare l'apprendimento dei vari argomenti e dare così ulteriori spiegazioni laddove vi sono delle lacune.

Il grande « vizio » delle matricole sembra essere quello di non rivolgersi ai docenti qualora incontrino delle difficoltà. Così la pensa anche il professore **Francesco Andreozzi**, che terrà uno dei corsi di *Fisica I*. « *L'esame prevede una prova scritta che risulta essere la più difficoltosa, e noi docenti siamo sempre disponibili a dare spiegazioni e far fare degli esercizi* ».

I sei gruppi di *Fisica I*, a Biologia sono perfettamente coordinati ed hanno programmi praticamente uguali.

« *La preparazione impartita dalle scuole superiori è molto variegata — afferma il docente — e nelle prime lezioni bisogna renderla omogenea* ».

Il corso di *Fisica* è più o meno quello degli anni scorsi mentre estremamente cambiato, dall'introduzione del nuovo ordinamento del corso di laurea, è il programma di *Botanica I*.

Precedentemente concepito come un'introduzione alla Biologia, ora, essendo un corso del II semestre, *Botanica I*

è diventato più specifico, poiché dà per scontato delle nozioni che gli studenti hanno appreso durante il corso di Biologia del I semestre.

« *Col nuovo corso introduciamo più approfonditamente la Botanica ponendo l'attenzione sulla cellula vegetale* » dice il professor **Gabriele Pinto** che aggiunge « *Chi ha seguito bene il corso è molto più brillante dei suoi colleghi al momento dell'esame* ». Egli consiglia inoltre alle matricole di seguire le esercitazioni in laboratorio e di rivolgersi continuamente al docente per ulteriori spiegazioni. Il professor Pinto riceve tutti i giorni.

Anche il corso di *Chimica Generale ed Inorganica* ha subito dei mutamenti: il programma è stato ridotto, visto che alcuni argomenti verranno approfonditi in corsi successivi, previsti dalla nuova tabella. Si potrà così dedicare più tempo al legame chimico, alla chimica nucleare e allo studio del ruolo degli ioni metallici in sistemi biologici. « *La chimica è una materia di concetto e bisogna capirla più che impararla* » dice il professor **Vincenzo Pavone** ed informa gli studenti che solitamente riceve il giovedì pomeriggio ma è disponibile in qualsiasi momento per chiarimenti.

Secondo il docente, infatti, molte sono le lacune lasciate dalla scuola superiore ed è molto importante che gli studenti del primo anno seguano i corsi, studino con costanza

e chiedano continuamente spiegazioni.

« *Poco e bene* » è invece il motto del professor **Leone Galassi** che terrà quest'anno uno dei corsi di *Zoologia I*. « *A differenza degli altri colleghi ho ridotto il programma. Ritengo molto importante che gli studenti seguano le esercitazioni* ». Il professor Galassi è nato nel '39 a Imola (BO) si è laureato a Roma in Scienze Biologiche nel '62 ed ha ottenuto la libera docenza in Istologia ed Embriologia nel '73. Attualmente è professore associato di Zoologia.

GEOLOGIA

Per ciò che riguarda il Corso di laurea in Scienze Geologiche, uno dei docenti più partecipi alla vita della Facoltà, (ed a Geologia questa è una dote rarissima), il professor **Italo Sgroso**, (53 anni, ordinario dal '76), ha affermato che quest'anno più numerose saranno le escursioni e le campagne geologiche. Proprio su richiesta degli studenti si è voluto infatti potenziare il lavoro di campagna, esperienza fondamentale per la formazione del Geologo.

Ma passiamo ai corsi del primo anno. Fra i docenti di Fisica il professor **Carlo Palmieri**, è fra i più corteggiati dalle studentesse. Il professore è nato a Foggia nel 1938 ed è associato dal '83.

« *Seguire i corsi e venire ai colloqui e non solo in prossimità degli esami* » è il suo consiglio alle matricole. Egli riceve il martedì ed il giovedì dalle 9 alle 11 a S. Marcel-

lino.

Del corso di *Chimica generale ed inorganica con elementi di organica* ce ne parla invece il professor **Giovanni Maglio**. « *Il corso rispecchia tutti i corsi propedeutici di Chimica della Facoltà, e viene svolto con metodo classico didatticamente sperimentato a livello internazionale* » afferma, ed aggiunge, « *le maggiori difficoltà per gli studenti del primo anno provengono dalla differente preparazione di base impartita dalla scuola media superiore* ». Il corso si articola in una parte teorica ed a latere esercitazioni numeriche ed alcune esperienze in laboratorio. Gli argomenti più importanti riguardano per lo più la Chimica Generale e vengono segnalati durante il corso. « *Importantissimo è avere un rapporto maturo con i docenti* » dice Maglio esortando gli studenti a rivolgersi a lui per qualsiasi difficoltà.

Teresa del Vecchio terrà invece uno dei corsi di *Istituzioni di Matematiche*. Il programma va dalle prime nozioni di Analisi agli integrali, alle equazioni differenziali, allo studio del grafico di una funzione. « *Tutti gli argomenti sono ugualmente importanti e non vanno tralasciati poiché intimamente legati gli uni agli altri* » dice la professoressa, ed afferma che gli studenti del liceo scientifico, contrariamente a quanto si possa pensare, si trovano spesso in difficoltà perché credono di sapere certe cose

che invece andrebbero rguardate con più attenzione.

Fondamentale ai fini dell'esame è l'aver seguito i corsi e aver studiato fin dall'inizio.

« *Uno studio critico e non mnemonico, una forte autodisciplina è ciò che si richiede ad uno studente* » dice il professor **Alberto Inconronato** docente di Geografia. « *Il corso è un'introduzione alle scienze della Terra, gli studenti avranno così fin dal primo anno un contatto con quello che sarà il contenuto del loro corso di studi e su tutto il ventaglio di argomenti del corso di laurea* ». Il programma consiste nella lettura della carta topografica, della bussola magnetica, nella costruzione di un profilo altimetrico propedeutico all'uso della carta geologica.

MATEMATICA

« *Il corso di Geometria I è un corso in evoluzione* » — dice la professoressa **Lora di Fiore** — « *La prima parte tratta di Algebra Lineare mentre la seconda più specificatamente di Geometria* ».

La cosa più importante per gli studenti di Matematica, dice la professoressa, è quella di seguire i corsi e studiare fin dall'inizio con costanza; fondamentale è anche chiedere continuamente ai docenti ulteriori spiegazioni durante tutto il corso dell'anno accademico e senza alcun timore.

Della stessa opinione è il professor **Guido Trombetti** docente di *Analisi Matematica* ed attuale Consigliere di Amministrazione dell'Università. Nato nel '49, si è laureato sempre a Napoli nel '71. Ha vinto il concorso a cattedra nel 1980.

« *Il corso di Analisi I sostanzialmente è un corso nel quale si avvicinano gli studenti ad uno dei concetti più profondi della Matematica: il concetto di limite* » — dice il professore — « *Il corso si articola in tre parti: lo studio dei limiti, del calcolo differenziale e del calcolo integrale* ».

« *Spesso gli studenti sottovalutano i primi elementi di Algebra perché li ritengono fin troppo semplici* » ci dice invece la professoressa **Formisano** che si occupa delle Esercitazioni del corso di Algebra. « *Vanno tenute in maggiore considerazione proprio le prime lezioni ed è molto importante che si guardino con più attenzione proprio quelle nozioni basilari che spesso sono apprese in maniera distorta nella scuola media superiore* ». Un ulteriore consiglio per le matricole: « *Fare molti esempi, esemplificando ciò che si studia in teoria* ».

Adelaide Malone

Assegnate le supplenze

(A.M.) Assegnate in parte le cattedre vacanti e per supplenza della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali.

Nel Corso di Laurea in **Matematica, Fisica Generale II** (supplenza Napolitano) a **Garofalo Varcaccio**, **Istituzioni di Geometria Superiore** a **Ferruccio Orecchia**, **Complementi di Fisica generale** a **Elena Drago**, **Geometria Differenziale** a **Luca Chiantini**, **Istituzioni di Analisi Superiore** a **Paolo de Lucia**, **Meccanica superiore** a **Renato Grassini**, **Mechanica del continuo** a **Salvatore Rionero**, **Teoria Relativistica** ad **Antonio Romano**, **Statistica matematica** a **Luigi M. Ricciardi**.

Per ciò che riguarda **Scienze Biologiche, Citologia ed Istologia** sarà tenuto da **Gaetano Ciarcia** (supplenza Lucio Botte), **Anatomia comparata** da **Ermelinda Limatola**, da **Silvana Filosa**, e da **Pietro Andreuccetti**; **Fisica** da **Santi Mancuso**, **Chimica Fisica** **Federico Giordano**.

Nel corso di Laurea in **Scienze Geologiche, Fisica**

Sperimentale I da **Guido Russo** (supplenza de Angelis) e da **Paolo Palmieri** (supplenza de RITIS); **Grazia Giberti** terrà il corso di **Fisica Sperimentale II**, **Pietro Brotzu** quello di **Petrografia, Teresa de Cunzio Geografia** e **Giuseppe Gussetta Rilevamento geologico con elementi di aerofotogeologia**.

Corso di laurea in **Chimica: Augusto de Renzi** terrà il corso di **Radiochimica** (supplenza Santoro), **Paolo Corradini Chimica Inorganica Superiore**, **Roberto Sartorio** e **Gluseppina Castronuovo Esercitazioni di Chimica Fisica I**, **Maria Teresa Tricarico Esercitazioni di Matematiche**, **Beniamino Pirozzi Esercitazioni di preparazioni Chimiche**, **Carlo Improta Esercitazioni di analisi chimica applicata** e infine **Francesco Salvatore Esercitazioni di Analisi chimica qualitativa**.

A **Chimica Industriale** il corso di **Esercitazioni di Fisica I** andrà a **Sante Capasso** (supplenza Marcandalli), **Esercitazioni di Matematica I** a **Gaetano Volzone**, **Esercitazioni di Matematiche II** a **Ste-**

fano Steri, ed **Istituzioni di Matematiche I** a **Teresa Del Vecchio**.

Infine a **Fisica Raffaele Rinzi** terrà **Preparazioni di esperimentazioni didattiche** (supplenza Vanoli), **Ello Rosato** **Esperimentazioni di Fisica II** (supplenza Paternoster), **Nicola Melone** e **Gluseppe di Malo**, **Geometria I**, **Remigio Russo** **Istituzioni di Fisica teorica**.

Rumori

a Geologia

Non sarà proprio un silenzio claustrale, ma i rumori potranno essere contenuti.

Il Preside è rassicurante. « *I lavori, comunque, si debbono fare, si cercherà di concentrarli nelle ore in cui danno meno fastidio; magari con l'ausilio di trapani meno rumorosi e martelli con il silenziatore* ».

Il professor Mangoni si attiverà personalmente presso l'ufficio tecnico dell'Università.

ricercatori disertano le urne

(V.P.) Un anno da dimenticare per ricercatori, non professori incaricati non stabilizzati e assistenti.

Sono andate deserte le elezioni del 1° ottobre per il rinnovo delle rappresentanze nei singoli Consigli di Corso di Laurea. Non si è in pratica riusciti a raggiungere il quorum minimo di votanti.

Nella dunque, la consultazione elettorale. Il 1° ottobre, alle urne si sono recati solo 57 aventi diritto. Neanche sfiorato il minimo di 1/3 di votanti per categoria.

Una defezione strana, inconsueta che, come conseguenza, porterà una vacanza di rappresentanti in seno ai Consigli di Corso di Laurea fino allo scadere del biennio nel '91.

Come mai tanta disaffezione? Eppure a luglio era stata data tempestivamente comunicazione della elezione.

Per la dottoressa **Rosaria Faraone Mennella**, ricercatore a Biologia, è stata una definizione inevitabile « non ho ricevuto, in tempo utile alcuna comunicazione (per un problema di smistamento della corrispondenza all'interno del Dipartimento, ci par di capire ndr) e, come molti miei colleghi, ero fuori per un congresso ».

Diversa la valutazione del dott. **Marco D'Ischia**, rappresentante dei ricercatori, ora decaduto, a Chimica « non c'è un vero problema di partecipazione alle elezioni, per adesso la figura del rappresentante di categoria nei Consigli, non ha grossa incidenza. Differente sarà la gestione con l'avvio della ristrutturazione del sistema di reclutamento e della stessa figura giuridica del ricercatore; a quel punto i giovani ricercatori dovranno essere maggiormente sensibilizzati ai nuovi problemi ».

Da una parte docenti ordinari e associati non sono, sempre, molto partecipi ai Consigli e dall'altra... « non mi rendo conto — continua D'Ischia — come, alla luce di recenti rivendicazioni, con un ricercatore che si avvicina sempre più alla figura del docente, non si possa essere, tutti, rappresentanti nei Consigli ».

L'ultima salomonica battuta è del Preside Mangoni « fare il ricercatore a tempo pieno, comporta un impegno conciliabile con difficoltà ad altri incarichi ».

Non è, quindi, un segnale di protesta questa mancata elezione. Si può leggere forse come una disaffezione progressiva a nomine ed incarichi che, così come sono, non contribuiscono incisivamente alla gestione degli organi di governo della Facoltà.

Geologia al voto Quanti i presenti?

Speriamo che per eleggere il Presidente del Corso di Laurea, il 10 o l'11 ottobre i docenti accorrano in massa. Altrimenti, al di là delle polemiche sull'assenteismo e le lamentele sulle carenze di personale, a Geologia, possono pure chiudere bottega.

Il professor **Gioacchino Bonaduce**, nella sua lettera di dimissioni da Presidente del Corso di Laurea — accettata dal Rettore — e pubblicata sullo scorso numero di Ateneapoli, è stato amaro, fermo, avvilito, irremovibile. Nessun collaboratore per la segreteria del Consiglio di Corso di Laurea (CCL), nonostante accordi disattesi; una scarsa incostante, rarefatta presenza e partecipazione dei colleghi nei Consigli, momenti nevalgici della vita del Corso di Laurea.

Senza enfasi, nell'attività del CCL domina il più totale immobilismo. Gli adeguamenti di Statuto per la riorganizzazione didattica continuano a sonnecchiare nei cassetti della presidenza. Eppure l'anno prossimo si dovrebbe partire con la nuova tabella. D'altronde, se mai si raggiunge il numero legale...

E poi, ci sono ancora sul tappeto: i piani di studio, i passaggi, gli esami di Laurea, le commissioni per la didattica, le richieste di finanziamenti. Un vero macello! Ed infine, per incorniciare degnamente un tragico quadro, il gioco delle tre carte ad opera dell'Amministrazione Centrale. Si dispone un trasferimento da Geologia alla portineria di Mezzocannone 8, di una unità. Si assegna il Sig. *Petito* — assunto dall'Università, e già a contratto con ottimi risultati all'assistenza aule di Geologia — al Dipartimento di Scienze della Terra. Lasciando così malamente scoperta l'assistenza aule.

Se il buon Bonaduce, finora, si è fatto carico personalmente di acquistare e distribuire il gesso nelle aule, ciò non vuol dire aver sbrigativamente risolto la questione. Sinceramente con la noncuranza che regna sovrana in certa parte del corpo docente, con le difficoltà strutturali e le inadeguatezze dell'Amministrazione, non riusciamo a comprendere come ci si possa « lamentare continuamente ed insistentemente del cattivo funzionamento del CCL ». E là mano sulla coscienza?

Il prof. Bonaduce, dopo un anno di mandato, è parso molto deluso. Condivisibile la sua decisione di rassegnare le dimissioni e rimettere il mandato nelle mani del Rettore. Ringraziate i pochi che « con sacrificio personale gli sono stati vicini », abbate la scure sul capo dei molti che se ne sono altamente disinteressati!

Cambiare registro, non è mai troppo tardi.

A proporre qualche piccolo aggiustamento per migliorare le cose è il prof. **Alberto Incoronato**: Consigli più snelli, con meno punti all'ordine del giorno ed una più sistematica fissazione della data delle adunanze, ad esempio il primo lunedì di ogni mese.

« Mi auguro — afferma il Preside **Lorenzo Mangoni** — che tale situazione di grande disagio in cui il Corso di Laurea è costretto, abbia spinto parte dei docenti a soffrire di un forte senso di frustrazione. Posso capire sul piano umano, anche se non condivido la disaffezione e l'assenteismo da parte di qualcuno. Spesso, purtroppo, ci vien chiesto di cambiare, ma non ci vengono offerte le opportunità per farlo ».

A questo punto, pensiamo noi, si può reagire in due modi: o con l'ottimismo della buona volontà o con il pessimismo del disinteresse. Si scelga.

Il Preside scongiura, comunque, misure disciplinari e si dichiara impegnato in prima linea, energicamente, che l'Amministrazione Centrale destini unità di personale alla martoriata Geologia.

Estremamente difficile individuare i papabili alla successione di Bonaduce: Rapolla, Sgrosso, Ortolani?

Cedendo ad una facile parafrasi, a Geologia non si è in alto mare, ma in aperta e sperduta campagna.

Vincenzo Perone

Olmo: quasi certa la riconferma

(V. P.) Sarà sicuramente riconfermato il prof. Ettore Olmo nella carica di Presidente del Corso di Laurea in Biologia. Non ancora indette ufficialmente dal decano, le elezioni sono a questo punto, una mera formalità.

In una riunione informale tra i docenti del Corso di Laurea del 26 settembre scorso, sulla candidatura e sulla rielezione di Olmo c'è stata una convergenza, pressoché, unanime. « Molto attivo, competente ed amato da tutti », dice di lui il prof. **Virgilio Botte**, interpretando senza tema di smentite il parere ed il giudizio dei suoi colleghi.

Non altrettanto entusiasta, Botte, nel parlare dei lavori di consolidamento statico nel Dipartimento di Zoologia « a parte i ritardi e la cronica disorganizzazione, i rumori assordanti di martelli e trapani ci costringono a rallentare se non ad interrompere il nostro lavoro ».

Matematica incontra le matricole

70 gli studenti partecipanti

Circa 70 studenti medi hanno partecipato venerdì 5 ottobre all'incontro docenti-studenti tenutosi al Dipartimento di Matematica « Renato Caccioppoli ».

Organizzata dal presidente del Corso di Laurea, professor **Carlo Sbordone**, docente di Analisi, e dal direttore del Dipartimento professor **Francesco Mazzocca**, docente di Geometria Superiore, la conferenza, a cui è intervenuto un folto gruppo di docenti, era rivolta all'orientamento degli studenti della scuola secondaria, prossime neo matricole.

150 di questi fra i più dotati in Matematica, hanno ricevuto nei giorni precedenti, un invito personale dal Dipartimento, su segnalazione dei loro stessi docenti e Presidi.

Molto alta la partecipazione: gli studenti hanno gremito l'aula MI del Terzo piano di Mezzocannone 8 seguendo attentamente tutti gli interventi e ponendo molte domande per l'orientamento sui piani di studio, sulla valenza della laurea in Matematica nel mondo del lavoro, sugli sbocchi occupazionali.

Una figura professionale molto duttile — a detta degli intervenuti — il Matematico, pur essendo impiegato ancora molto ampiamente nel settore scolastico, si sta facendo strada nel settore industriale al fianco degli ingegneri e dei Fisici.

La presentazione del Corso di Laurea è stata fatta, all'apertura dell'incontro, dallo stesso Presidente del Corso di Laurea, professor Carlo Sbordone, e, dopo il saluto del Preside della Facoltà di Scienze, professor **Lorenzo Mangoni**, si sono avuti gli interventi del professor **Aldo Morelli**, associato di Matematiche Complementari, sul tema « L'insegnamento della Matematica oggi », del professor **Renato Grassini**, ordinario di Meccanica Razionale, sul tema « Pensiero matematico ed indagine del mondo fisico » e del professore ordinario **Paolo de Lucia**, su « La matematica e le altre scienze ».

Durante un break, è stato distribuito agli studenti invitati un libro a scelta fra « Apologia di un Matematico » di Godfrey H. Hardy, « Il pensiero Matematico del XX secolo e l'opera di Renato Caccioppoli » ad opera dell'Istituto Italiano per gli studi Filosofici, « Caos » di James Geick, e « L'arte dei numeri » di Jean Dieudonné.

Nella seconda parte l'intervento del professor **Almerico Murli**, ordinario di Calcolo numerico e Programmazione, su « Il matematico computazionale: una professione emergente » ha destato grande curiosità fra coloro che intendono inserirsi nel dopolaurea, nel campo dell'informatica.

Interessantissima anche l'analisi dell'inserimento dei Matematici meridionali nel mondo dell'industria ad alta tecnologia, fatta dall'Ingegnere **Cimmino**, dell'IBM di Roma.

« La gran parte delle assunzioni degli ultimi anni in aziende quali l'IBM, riguardano laureati in settori scientifico-tecnologico; mi riferisco ai Chimici, Matematici, Fisici ed Ingegneri; in diminuzione invece sono le assunzioni dei laureati in Economia e Commercio ».

Ha chiuso gli interventi il professor **Giuseppe di Malo Fratelli** su « La Geometria dei frattali tra fantasia e rigore ».

Adelaide Malone



Incontro con le matricole a Matematica (foto di Carlo D'Agostino)

Scienze Naturali

Il 26 e 27 ottobre si terrà a Napoli una riunione dell'Assemblea Nazionale degli studenti del Corso di Laurea in Scienze Naturali per una discussione sull'istituzione dell'Albo professionale dei Naturalisti.

L'Assemblea napoletana riunitasi il 4 ottobre scorso ha posto l'accento su una proposta di un rappresentante della componente docente analizzandone i pro e i contro: sulla base di una quasi completa sovrapposizione dei campi di competenza, la migliore soluzione sarebbe la richiesta di entrare a far parte del già costituito ordine dei Biologi.

L'assemblea ha comunque reso nota la propria convinzione che l'istituzione dell'Albo non possa prescindere da un'ulteriore revisione dell'Ordinamento del Corso di Laurea che lo metta al passo con le normative degli altri Paesi e che lo renda professionalmente formativo.

Problema tesi: se ne parlerà a Udine

Guida dello studente e orientamento tesi di Laurea. Strumenti a « non » disposizione dello studente iscritto a Medicina I. Orientarsi nel « mega-labirinto » del primo Policlinico ed imboccare la via di uscita non è facile.

« La guida dello studente è pronta da tempo », chiarisce il professor **Domenico Mancino**, presidente uscente del Corso di Laurea. E in effetti sulla sua scrivania c'è un bel mazzo di fogli con tanto di rilegatura a spirale e copertina azzurra. È la nuova guida per l'anno accademico 89/90. Mai stampata, è già vecchia. È uno

di quei progetti che per diventare operativo « deve passare per le deliberazioni del Consiglio di Corso di Laurea. Per essere valida l'adunanza è indispensabile la presenza del 50% + 1 dei docenti della Facoltà ». Dunque è nella fase decisiva che il meccanismo si inceppa. Il discorso vale anche per il problema tesi. Attualmente lo studente che deve laurearsi la chiede personalmente. Ma in questo modo possono verificarsi favoritismi, se si conosce il professore.

« Il mio progetto prevede una distribuzione del carico

didattico tra i docenti. Ad esempio un limite massimo di tre tesi da assegnare all'anno da parte di ogni docente. È assurdo che alcuni ne assegnino quaranta ed altri solo una ». Gli studenti in questo modo avrebbero a disposizione un prospetto indicante il numero e l'argomento delle tesi disponibili. Cioè un filtro contro l'assegnazione di tesi più facili per alcuni a discapito degli altri.

« La tesi è un diritto dello studente. Il contatto diretto con il professore dovrebbe avvenire solo in un momento successivo ». Il problema tesi

farà capolino anche a livello nazionale. Sarà tra gli argomenti da affrontare « in un convegno ad Udine, a fine ottobre, riguardante un documento sull'applicazione della Tabella 18, stilato da quattro presidenti di corso di Laurea, i professori Nievì (Ancona), Ferrarini (Ferrara), Curtoni (Torino) e me », se ne discuterà a livello nazionale ma « non è possibile affrontarlo in sede di Consiglio perché premono argomenti prioritari, come il nuovo ordinamento didattico ».

L'ultima delibera del Consiglio di corso di laurea risale al 9 luglio. Riguardava la

programmazione del 1° ciclo triennale. Quelli successivi, del 24 luglio, 11 settembre, 26 settembre sono andati a vuoto. In pratica spesso i Consigli di corso di Laurea non deliberano perché non si raggiunge il quorum previsto.

Eppure non sarebbe molto difficile dare una svolta a questi problemi, da tempo in attesa di soluzione. « Basterebbero tre consigli di corso di Laurea validi ogni anno », conclude il Professor Mancino, « non di più ». E intanto gli studenti continuano ad aspettare.

Beatrice Rossi

Allettori puntati su tesi, convegni e tesi.

L'Istituto di Anatomia Umana Normale è diretto dal professore **Vincenzo Mezzogiorno**, docente di Anatomia. Esame del secondo anno, è diviso in due semestri. Due i testi consigliati: Anatomia Umana di Lambertini, Mezzogiorno o Anatomia dell'uomo di Chiarugi-Bucciantini. L'Istituto ha presentato al Congresso Nazionale di Anatomia, svoltosi a Bologna dal 24 al 27 settembre, un saggio di Anatomia Grafica Tridimensionale Computerizzata. « È un progetto importante, innovativo per la didattica e in special modo per l'autoapprendimento dello studente al computer ». Seguirà a Napoli un seminario di presentazione del lavoro. Tesi compilative o sperimentale: lo studente propende per la prima. Limitata la richiesta per quelle sperimentali, che richiedono più tempo e la ricerca in laboratorio.

Di rilievo due tesi incentra-

Testi, convegni e tesi

te sull'insulite sperimentale e sui protooncogeni, argomenti particolarmente nuovi.

Il prof. **Francesco Galdiero**, insegna **Microbiologia**, esame del terzo anno ed è direttore dell'omonimo istituto. Testi consigliati: Principi di Microbiologia Medica, di La Placa M. e Principles of Bacteriology, Virology and Immunology, di Topley and Wilson's. « Presenteremo alcuni lavori al Congresso Nazionale di Microbiologia, a Palermo, dal 5 all'8 novembre ». Siano sperimentali o compilative, i futuri medici che chiedono la tesi in microbiologia non sono molti. La ragione? Il magro punteggio riservato alle materie biologiche. « Non lo trovo molto corretto », evidenzia il prof. Galdiero. Da segnalare due tesi sull'interazione tra le strutture di superficie batteriche e l'ospite superiore.

L'Istituto di Patologia Ge-

nerale ed Oncologia è diretto dal prof. **Francesco Bresciani**, docente di **Patologia generale**. Esame del terzo anno, è tradizionalmente studiato sui testi di patologia dei professori Covelli-Frati, oppure Favilli-Prodi. Alla fine del mese, dal 28 al 31 ottobre a Modena, l'Istituto parteciperà al Congresso della Società italiana di Patologia. Le ricerche dell'Istituto sono incentrate sul meccanismo di azione degli ormoni estrogeni, soprattutto a livello molecolare. Le tesi, rigorosamente sperimentali, sono assegnate raramente e solo a studenti « interni ».

Il prof. **Dargut Kemall** dirige l'Istituto di Psicologia Medica e di Psichiatria ed insegna **Clinica psichiatrica**, esame del quinto anno. È consigliato il testo di Psichiatria di Lempriere-Feline. Per il congresso mondiale di Psichiatria Biologica, che si ter-

rà a Firenze nell'anno prossimo, l'Istituto ha organizzato due simposi; sempre per il '91 sono previsti seminari sui problemi dell'epistemologia, le intelligenze artificiali, aspetti di psichiatria e neuropsicologia. Particolarmente interessanti due tesi « in cantiere ». Una sui potenziali evento-correlati, cioè l'attività elettrica del cervello in relazione all'elaborazione di particolari stimoli, siano essi visivi o uditivi. L'altra sulla migrazione interna » studia le conseguenze dello spostamento di una popolazione da un luogo ad un altro. Il caso preso in esame è Monte Ruscello.

Clinica medica generale e terapia medica è la materia insegnata dal prof. **Carmelo Giordano**, direttore dell'Istituto di Medicina Interna e Nefrologia. Cecil, Harrison e Zanussi gli autori dei tre testi di Medicina interna tra i

quali lo studente può scegliere. L'organizzazione del corso offre un grande vantaggio allo studente: ad ottobre esce un calendario con le date e gli argomenti delle lezioni già prefissate per tutto l'anno. A febbraio c'è un intervallo di circa un mese, per consentire allo studente di dare esami. Le lezioni riprendono poi fino a giugno. La richiesta di tesi è notevole. Ne vengono assegnate circa 20 all'anno. Prevale la tesi compilativa, che meglio si presta al tipo di materia. Varie le tesi di rilievo. Riguardano l'ipertensione arteriosa, la prevenzione degli infarti, delle trombosi o argomenti più specifici, (e in questi casi sono sperimentali), come le malattie renali, endocrine, il metabolismo.

Beatrice Rossi

• **ERRATA CORRIGE** Per un refuso tipografico nell'ultimo numero, a pag. 14, è stato sbagliato il numero dei test della prova di ammissione alla prima Facoltà di Medicina. Il numero corretto è 68 e non 85.

Sono iniziati i corsi alla prima Facoltà di Medicina. Nonostante i problemi di sempre tutto sembra svolgersi senza molti patemi d'animo. Le aule attualmente a disposizione per seguire i corsi sono sei: Bottazzi, presso il dipartimento di Fisiologia umana e funzioni biologiche integrate; Clinica Ostetrica; Istituto di Farmacologia, istituto di Chimica biologica; Istituto di Patologia Generale e l'aula Magna S. Patrizia.

L'invito che all'unisono i docenti rivolgono agli studenti è di studiare contemporaneamente ai corsi, senza perdere tempo. Il prof. **Guido D'Alfonso**, docente di **Statistica Medica e Matematica**, è uno dei primi professori in Italia a occuparsi della statistica medica, disciplina ricordiamolo, nata in Italia nel decennio '50/60 grazie ai suoi promotori quali i professori. Lettore dell'Università di Roma e Tizzano della Facoltà di Milano. Nato nel dicembre del 1922, D'Alfonso si è laureato all'Università « La Sapienza » di Roma col massimo dei voti. Dopo alcuni anni di docenza all'Università romana si è trasferito a Napoli nel 1952 dove ha svolto vari incarichi presso la clinica del prof. Monaldi del quale è stato aiuto. Nel 1961 la 1ª Facoltà di Medicina gli ha conferito l'incarico di docente per

I docenti del primo anno

Statistica sanitaria. Dal 1980 è professore di ruolo di Statistica Medica e Biometria.

Professore qual è il consiglio che lei dà allo studente che si appresta a seguire il suo corso?

« È una materia nuova, sono tre anni che è diventato un esame fondamentale; nuova dicevo ma allo stesso tempo essenziale ».

La si trova in qualsiasi tipo di studio. L'impatto con la materia è decisivo. Il mio intento sarà quello di far capire l'importanza della disciplina allo studente. Un consiglio: studiare contemporaneamente al corso ».

I testi per l'esame sono: F. Vivian « *Introduzione alla statistica medica* ». Ed. Summa; « *Introduzione alla statistica medica* » F. Vivian. *Esercizi svolti*. Ed. Summa; « *Elementi di Biomatematica* » F. Del Vecchio. Ed. La Goliardica. Il prof. **Ciro Balestrieri**, 55 anni, è professore ordinario alla prima Facoltà di Napoli dell'insegnamento di **Chimica e propedeutica Biochimica** dal 1988, è direttore del dipartimento di Biochimica e

Biofisica. Il Dipartimento vanta collaborazioni scientifiche con paesi europei ed extraeuropei, di non poco rilievo ricordiamo in particolare in NIH (National Institutes Health) di Bethesda USA e l'Istitut Max Plank di Berlino. « Studiare fin dal primo momento, l'esame incombe » questo il suo suggerimento. Al prof. **Giulio Viggiano**, docente di **Fisica** va il merito di aver approfondito gli studi sull'emoglobina.

Nel 1975 vince una borsa di Studio NATO, che lo porterà a lavorare all'Università di Pittsburg. Ha lavorato per il CNR ad una ricerca finanziata, circa 250 milioni, dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Il lavoro svolto in collaborazione con il Fraunhofer Institut di St. Ingbert, Germania, con l'Istituto di traumatologia sperimentale di Vienna, e con l'Università di Niemege Olanda, rendono il prof. Viggiano uno dei personaggi della prima Facoltà.

Viggiano fa notare che « l'esame sarà incentrato sugli argomenti approfonditi durante le lezioni » nell'augu-

rare buona fortuna allo studente ci informa che il testo da studiare sarà « *Fisica Biomedica* » di Joseph W. Kane, Morton M. Sternheim.

Data l'impossibilità di reperire il titolare della cattedra di **Genetica** prof. **Ferrara**, parliamo con il suo supplente, il prof. **Alessandro Weisz** il quale afferma: « Il programma verrà fornito alla fine del corso, così rispecchierà fedelmente quello che è stato fatto durante le lezioni ». Il corso inizierà il 4 marzo e terminerà il 22 giugno. Il testo per l'esame sarà « *Biologia* » ed. Grasso, autori vari.

Il prof. Weisz fa notare come gli studenti conoscano bene il libro e lo chiamino familiarmente il « Grasso ».

Il prof. **Giovanni Chieffi**, docente di **Biologia Generale**, candidato quest'anno al Rettorato, è sicuramente tra i vip della prima Facoltà di Medicina. Nato a Napoli il 1927, qui si è laureato nel 1950 in Medicina e chirurgia. Research Associate presso il Dipartimento di Biology della Wayne State University di Detroit dal 1954 al 1955 e del Department of Zoology della

State University of Iowa City USA dal 1955 al 1956, è titolare della cattedra di Anatomia comparata nella Facoltà di Scienze dell'Università di Napoli dal 1968 e della cattedra di Biologia Generale dal 1979, Visiting Professor presso l'Università di Utrecht nel 1976 e presso l'Università di Copenhagen nel 1985. Presidente della European Society of Comparative Endocrinology dal 1977 al 1981. Socio della New York Academy of Sciences. I testi per questo esame sono il « Grasso » e « *Biologia Molecolare della cellula* », Autori vari, ed. Zanichelli.

La professoressa **Carla Lofredo Sampaolo**, docente di **Istologia e Embriologia**, inconfondibile per la sua bianca chioma e il suo spiccato senso dell'ironia sostiene « *Ad una donna non si chiede mai l'età e poi non voglio pubblicità* ». Così ha risposto alle nostre domande che tentavano di ricostruire il suo curriculum.

Rispetto agli anni scorsi la novità è rappresentata dall'esame: sarà lo studente a scegliere l'argomento sul quale conferire « *Per me l'esame dovrà essere un colloquio, solo così facendo si permette la crescita individuale dello studente* ».

Lello Nunziata

Studiate più che al liceo

Lo consigliano i docenti del primo anno

Gli studenti del primo anno devono studiare forse più che al liceo, giorno per giorno, seguire tutti i corsi e le esercitazioni. La frequenza obbligatoria e le prove in itinere aiutano lo studente al momento dell'esame finale. Impegnatevi più che potete: è il suggerimento dei docenti ai nuovi iscritti.

Umberto Glani è nato a Salerno nel '47. Laureatosi in Medicina e chirurgia nel '71, specialista in Pediatria e Psichiatria. In qualità di ricercatore affersce al Dipartimento di Scienze della comunicazione. Insegna **Matematica e Statistica**. Stages a Cambridge (statistica) e Monaco (informatica medica) membro dell'associazione italiana intelligenza artificiale, è convinto sostenitore dell'importanza del rapporto studente professore. Appassionato di filosofia vede nella matematica (da questa indiscutibile) la chiave di volta di tutto il sapere. « Sono convinto che la Medicina debba diventare una scienza sempre più esatta e tendente ad un modello di perfezione ideale tipico della matematica. Gli studenti devono sviluppare una forma mentis, un modo di pensare logico che stimoli le loro attenzioni su problemi solo apparentemente dissimili ma trattabili con lo stesso formalismo matematico. Lo studente non deve possedere le stesse capacità di un ingegnere, piuttosto essere a conoscenza che esistono dei problemi che possono essere posti in forma matematica o statistica, deve saper affrontare i più elementari ed essere in grado di comunicare con matematici, informatici e statistici di professione ». Studiate, studiate come pazzi è il consiglio del professore alle sue matricole. Aggiunge: « L'attività teorico-pratica non consiste in banali esercitazioni ma ha lo scopo d'ampliare la prospettiva degli studi dal punto di vista teorico e delle applicazioni pratiche dei concetti di matematica più astratta e ciò anche con l'ausilio di calcolatori. Ricordo che con la CEE si pretende l'inserimento di studi di statistici e matematici. Il medico, inoltre, utilizza nuovi modelli di studio dei fenomeni biologici: epidemiologia genetica delle popolazioni, decodificazione del codice genetico. Problemi tutti, che non possono essere affrontati senza un background matematico-statistico. Attualmente la matematica sotto forma d'intelligenza artificiale ha la pretesa di riprodurre addirittura il ragionamento clinico del medico. Anche la gestione dei sistemi sanitari è basata sul comportamento d'indici di performance di

spese, di proiezioni dell'andamento temporale, di caratteristiche del sistema sanitario (spesa globale settoriale, capacità d'influire sullo stato di salute della popolazione). E la valutazione dell'efficacia delle terapie (clinica Trials, studi clinici controllati) non può non basarsi sulla statistica ».

Anche il professore **Giuseppe Roberti** dà il benvenuto alle matricole.

Nato a Napoli nel '48, laureatosi in fisica e borsista all'istituto di fisica sperimentale per sei mesi, votatosi all'astrofisica per un anno, è stato assistente ordinario di Laboratorio Fisica 2 al Corso di laurea in Fisica presso la Facoltà di Scienze Fisiche Matematiche e Naturali dell'Università di Napoli. Professore incaricato di **Fisica medica** dal '78 all'85; professore associato dall'85, insegna Fisica anche presso scuole di specializzazione in medicina nucleare. Parla alle matricole con simpatia e disponibilità. « La Fisica è una disciplina che non deve essere studiata mnemonicamente ma nel contesto delle applicazioni della vita di tutti i giorni (la caduta di un grave) e soprattutto dei problemi dei medici (perché il sangue esce da una ferita?). L'obiettivo da raggiungere è dare familiarità agli studenti con il metodo quantitativo. Non si richiede che lo studente impari argomenti astrusi, ma solo la comprensione delle leggi fisiche fondamentali, capire i limiti di validità, le grandezze coinvolte nelle leggi fisiche e le loro unità di misura. Molti fenomeni biologici che possono essere spiegati in prima approssimazione con le leggi fisiche fondamentali. Perciò gli studenti del primo ciclo devono studiare forse più che al liceo, giorno per giorno e seguire tutti i corsi e le esercitazioni. È sperimentalmente dimostrato che gli studenti che frequentano e sostengono le prove in itinere, in altissima percentuale riescono a superare l'esame, chi si comporta diversamente rischia di rimanere indietro. Inoltre, aggiungo che noi tutti docenti siamo per un rapporto di collaborazione reciproca tra docente e discente così che lo studente possa utilizzare il professore per migliorare la sua preparazione ».

Il professore **Paolo Arcari**,

Si vota il 23

Il decano di Facoltà, professore **Bruno Angelillo**, ha fissato per il giorno 23 Ottobre la data per le ormai prossime elezioni a Preside. Si terranno nell'Aula Magna del Secondo Policlinico.

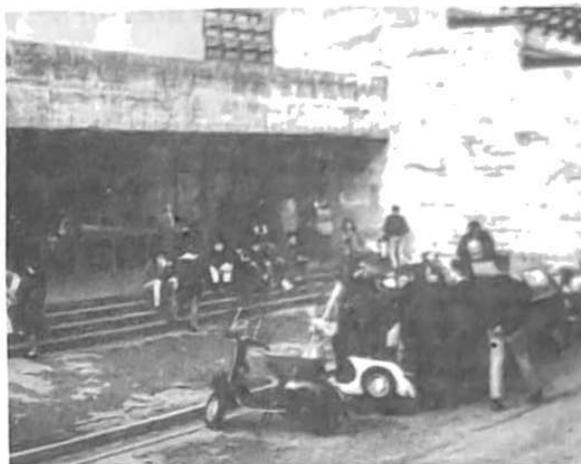
Il Preside di Facoltà, professore **Gaetano Salvatore**, si trincerava dietro un « no comment » mentre il Presidente del Corso di Laurea professore **Franco Rinaldi** dichiara: « ogni candidato, chiunque esso sia, sarà sempre espressione d'una continuazione degli orientamenti espressi dalla precedente Presidenza ».

nato nel '45, laureato in chimica all'università di Napoli, ha trascorso ben tre anni negli Stati Uniti ed un anno in Inghilterra. Ha lavorato su progetti di ricerca nel campo della bio-chimica. Dal 1980 è professore associato di **Chimica e Propedeutica Biochimica** presso la seconda Facoltà di Medicina.

Afferma: « La frequenza obbligatoria e le prove in itinere aiutano lo studente al momento dell'esame finale. Teniamo conto del curriculum che lo studente ha acquisito durante l'arco del Corso. Il suggerimento che noi docenti diamo alle matricole è di frequentare assiduamente e trarne il massimo profitto anche perché, come da sempre si sa le lezioni in aula sono una guida per un buon studio a casa ».

Intanto anche il coordinatore del secondo ciclo si presenta agli studenti. È **Luclio Nitsch**, professore di **Biologia Cellulare**. Nato nel '49, laureato in Medicina e Chirurgia nel '73, insegna Biologia dal '79. Ha vinto il concorso a professore ordinario nel '89. Ha trascorso tre anni negli Stati Uniti al National Cancer Institute di Bethesda. Capelli lunghi, jeans, scarpe da tennis mai allacciate, sposato due figli ed una moto. Gioca al calcio tutte le settimane, spesso con o contro squadre di studenti. Alla nostra domanda: « un consiglio alle matricole » — simpaticamente risponde: « ormai liberi dalle molte schiavitù del liceo non lasciatevi prendere dall'idea che sia cominciata una lunga vacanza. Individuate rapidamente gli obiettivi da conseguire, le nuove capacità che dovrete acquisire. Abbiate una progettualità chiara e definita giorno per giorno. Quando scoprirete che il vostro obiettivo primario è superare l'esame preoccupatevi: state sbagliando tutto! Non lasciatevi paralizzare la testa dal mare di nozioni che vi verseranno dentro. Mantenete forte la vostra capacità di pensare autonomamente, ragionare, criticare. Tenete una posizione molto attiva perché il centro dell'attività didattica è lo studente, non il docente. Non fidatevi troppo dei consigli anziani anche perché la didattica a Medicina è molto cambiata negli ultimi tre o quattro anni ».

Due tutor ogni dieci studenti



« Credo sia un privilegio scelto dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologia quale Facoltà pilota per la sperimentazione dell'insegnamento tutoriale. Inizialmente solo tre facoltà Italiane di Medicina — poi divenute cinque (Napoli 2, Milano, Verona, Ferrara, Siena) tra le trentatré operanti oggi nel nostro Paese — hanno ottenuto questo importante privilegio. Tutti gli studenti che hanno terminato il primo triennio nei termini prescritti potranno seguire un tipo d'insegnamento a piccoli gruppi. Essenziale è la partecipazione attiva del discente, l'apprendimento pratico nelle corsie e negli ambulatori del Policlinico, al letto o al fianco dell'ammalato. Tutto ciò sarà facilitato da un'interpretazione più stretta con il proprio tutor ». Entusiasta il Preside della 2 Facoltà di Medicina e Chirurgia, professor **Gaetano Salvatore**, prevede uno o due tutor per ogni decina di studenti. E così Medicina 2 diventa sempre più punto di riferimento in campo didattico ed ospita il professor **Guido Coggi**, Ordinario d'Anatomia Patologica a Milano, studioso di didattica e di Pedagogia medica dal 1980, Vice Presidente della Società Italiana di didattica medica, ed il dottor **Vittorio Ghetti**, Direttore della Fondazione Smith Kline

(Centro cultura di consulenza per la formazione medica).

Gli esperti hanno in progetto lo studio delle differenti modalità d'introduzione della didattica tutoriale nella formazione del medico. Per Napoli si tratta di disegnare le novità didattiche tutoriali in funzione delle esigenze della Facoltà. La didattica tutoriale è innovativa rispetto alla tradizionale perché valorizza la partecipazione attiva dello studente nel processo dell'apprendimento. Il tutore è un docente che deve non solo facilitare l'apprendimento dello studente stimolando ad una ricerca attiva, ma deve anche saper rinunciare alla tentazione del solo insegnamento ex cattedra. Nel corso della riunione con i due studiosi che ha visto l'intervento del Preside di Facoltà, **Gaetano Salvatore**, del Presidente del Corso di laurea professor **Franco Rinaldi**, dei professori **Giuseppe Petrella** e **Raffaella Vecchione**, s'è parlato di creare una figura un pò particolare di tutore che deve conoscere le tecniche di didattica interattiva ma anche svolgere funzioni di pianificazione del tempo dello studente interagendo con lui e con gli altri docenti, intervenendo a suggerire correttivi laddove s'incontrano difficoltà, fungendo da referente per lo studente durante l'intero primo semestre.

Medicina 2 è a cura di **Olga Esposito**

GIÀ GHEDINI DI NAPOLI

LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA

INTERNAZIONALE s.r.l.

LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA

ABBONAMENTI E RIVISTE

VIA MICHELE PIETRAVALLE, 5

TEL. 5455344/5455307

I anno, studiare e partecipare

Una presentazione dei docenti del primo anno. Lezioni pratiche con l'ausilio di testi e dispense

Vediamo di capirci qualcosa. Sono cinque gli esami da sostenere al primo anno, ma i docenti in totale sono circa trenta. Divisi in molte cattedre, con un elevato numero di studenti sostengono unanimemente l'importanza di coltivare una giusta informazione, di osservare il mondo esterno, di iniziare sin dai primi mesi a seguire i corsi. Sentiamo in particolare alcuni professori dell'area Tecnologica. **Marla Isabella Amirante**, nata a Napoli nel 1942, si è laureata nella Facoltà napoletana di Architettura con 106/110; insegna **Tecnologia dell'Architettura I°**. Che cosa consiglia agli studenti iscritti al primo anno?

«Frequentare è sicuramente il primo passo per accostarsi alla materia. La costanza, la volontà e la serietà poi sono gli atteggiamenti più indicati per chi si affaccia nel mondo universitario». Sostiene inoltre la professoressa «è importante per applicare la propria conoscenza dell'architettura, partecipare ai dibattiti cittadini sull'architettura, osservare ciò che di artistico la città mette a disposizione ed infine accostarsi ai problemi del costruire leggendo storia dell'architettura». La professoressa gli scorsi anni ha organizzato alcune visite culturali: dagli scavi di Ercolano per lo studio dell'arte antica, ai cantieri più moderni.

Il suo corso si articola in lezioni teoriche affiancate da incontri a carattere seminariale. Durante il corso sarà assegnato un tema sul rapporto tra Architettura e tecnologia e sui sistemi tecnologici per un lavoro grafico da consegnare al momento della prenotazione d'esame. I testi consigliati sono: A.A.VV. *Architettura e tecnologia appropriata*, a cura di V. Cangemi, F. Angeli Milano 1985. Amirante, Caterina, Leone, *Costruzione della casa e risparmio energetico del Mezzogiorno*, ESI, Napoli 1979; E. Allen, *come funzionano gli edifici*, ed. Dedalo, Bari 1983. Salvadori-Heller, *Le strutture in Architettura*, ETAS 1983. Amirante (a cura di), *Edificio ed ambiente*, contributi seminariali di A. Bosco, G. Oliverio, S. Rinaldi, V.R. Savi, Clean, Napoli 1988. Infine il testo di G.K. Koening, B. Furiozzi, G. Ceccarelli, F. Brunetti, *Tecnologia delle costruzioni*, ed. Le Monnier, Firenze 1980.

La professoressa **Virginia Gangemi** si è laureata nel 1960 in Architettura a Napoli. Insegna **Tecnologia dell'Architettura I** ed è Direttore del Dipartimento di Configurazione ed Attuazione dell'architettura. Fa parte del collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in Tecnologia dell'Architettura del Politecnico di Milano e del Consiglio dei Rappresen-



tanti dei Direttori di Dipartimento di Napoli. Secondo la professoressa gli studenti iscritti al primo anno «devono essere presenti alle lezioni; i primi mesi servono di orientamento per poi affrontare successivamente la fase dell'osservazione diretta dell'architettura. Gli studenti sempre secondo la Gangemi, «devono essere curiosi della realtà che li circonda, ed attenti ai cambiamenti. L'osservazione del mondo esterno avvicina all'arte più dello studio arido che serve ma in una seconda fase». Il programma del corso si propone due obiettivi. Uno di carattere generale riguarda l'introduzione all'analisi del rapporto tra tecnologia ed architettura. L'altro, più specifico, riguarda l'interpretazione del ruolo della tecnologia nell'ambito della trasformazione ambientale. Durante il corso sarà anche effettuata una esercitazione grafica di un edificio realizzato in Campania.

Docente di **Storia dell'Architettura I** dal 1978 **Giulio Pane** è nato a Napoli nel 1940. Relatore il prof. Cocchia, si è laureato nel 1969. Il suo corso affronta lo studio della problematica dell'architettura antica, dai Greci ai Romani, all'età Barocca, Rinascimentale fino all'inizio secolo.

«I nuovi iscritti non devono considerare l'università come una corsa ad ostacoli. Non devono e non possono farlo perché gli manca l'esperienza, non possono pensare a ciò che serve o non, fare una selezione fidandosi di ciò che sentono dagli altri colleghi. L'impegno deve essere totale, anche se mi rendo conto che le difficoltà

che si incontrano al primo anno sono molte. Il distacco tra la scuola superiore e l'università crea disorientamento, ecco perché per esempio all'inizio dei corsi sono molti gli studenti che non prendono appunti, che ascoltano ma non partecipano. L'università è una scuola dove si impara a cavarsela ed è bene che lo si comprenda e ci si dia da fare sin dall'inizio». Il docente ha poi sostenuto la necessità della lettura «purtroppo mi accorgo che gli studenti leggono poco mentre sarebbe utile dedicare una parte del tempo libero alla lettura in generale e anche alla specifica dell'architettura. Non si deve finalizzare la conoscenza all'esame, ma alla vita».

Il corso tiene conto di alcune premesse relative alla relazione tra architettura ed ambiente, alla problematica storico-critica. Per i testi le indicazioni verranno fornite durante il corso.

Professore associato di Storia dell'architettura I, **Benedetto Gravagnuolo** è nato a Cava dei Tirreni (SA) nel 1949 e si è laureato in Progettazione con 110/110 e lode nel 1973. Il docente sostiene la necessità di un grosso impegno da parte degli studenti che «devono seguire il corso per colmare le disparità informative esistenti per la diversa provenienza scolastica e per apprendere i primi elementi per lo studio dell'architettura».

Il corso del docente privilegia l'età del Rinascimento perché «è una forma importante di introduzione alla tecnica e alla prassi. Ci saranno lezioni teoriche affiancate da visioni di diapositive. Una pri-

ma parte sarà di introduzione alla Storia dell'Architettura con un riferimento basilare al periodo Greco e Romano fino all'età Gotica. La seconda parte verterà sullo studio delle questioni teoriche dal XV alla prima metà del XVIII secolo. La prima parte del corso ha come obiettivo porre in condizioni di parità tutti partendo dallo studio dello stesso periodo storico poi si approfondiscono i temi più specifici del Rinascimento».

Docente dal 1985 alla Facoltà di Napoli, **Carmino Gambardella** insegna **Disegno e Rilievo**. È nato a Salerno nel 1946, si è laureato a Napoli nel 1970 con 110 e lode. La famiglia composta da ingegneri ed architetti gli ha inculcato l'interesse per l'arte.

Gli abbiamo chiesto dei consigli per le matricole.

«Gli studenti devono imparare ad osservare l'arte, il divenire, non essere passivi; è importante essere capaci di indagare, saper catturare ciò che ci circonda». Il professore ha poi ribadito l'importanza di seguire i corsi «dove si possono sperimentare gli strumenti concettuali, le tecniche del rilievo». Il corso del docente si articola in una prima parte concettuale, ed una seconda grafica ed applicativa. Ogni anno si assegna un tema di rilievo nel Centro Storico. Quest'anno a causa dell'occupazione il docente ha permesso agli studenti provenienti da fuori Napoli di curare monumenti e cortine di centri storici dei propri paesi.

«È stata un'ottima esperienza, in quanto sono venuti fuori dei lavori originali che ci

hanno consentito di osservare con più attenzione l'architettura extra-metropolitana, portando alla luce monumenti spesso dimenticati. Riproveremo anche quest'anno una esperienza simile». Il prof. Gambardella ha poi sostenuto che «motivare gli studenti nei loro studi dà ottimi risultati e attraverso il lavoro possiamo capire quanta capacità hanno di rilevare e quanta di restituire scientificamente. Resta fondamentale per lo studio tener presente il rapporto tra l'oggetto osservato e l'indagatore che scopre l'arte in esso».

Il prof **Camillo Gubitosi** è nato a Napoli nel 1932; si è laureato nella nostra città nel 1960 e a Roma otto anni dopo si è specializzato in restauro. Dal 1963 è assistente presso la facoltà di Architettura di Napoli. Nel 1971 è libero docente in **Disegno e Rilievo** e diventa professore ordinario dal 1978. È iscritto all'Albo degli Architetti del Regno Unito dal 1988.

«Gli studenti devono necessariamente seguire il corso anche perché è lì che imparano a capire l'architettura e prendono confidenza con il disegno». Il professore, così come altri suoi colleghi, ha poi sostenuto l'importanza di leggere i testi consigliati nella bibliografia. «È vero che alcuni libri non si trovano o comunque costano molto, ma c'è sempre a disposizione degli studenti la Biblioteca che è piuttosto fornita, e se sorgono problemi di sovrappollamento si possono sempre usare le Biblioteche dei Dipartimenti, soprattutto ora che ci sono gli

(Continua alla pag. seguente)

Esami e malintesi

Breve storia di un esame.

Martedì 25 settembre verso le ore 13,00 un gruppo di studenti si ritrova nel cortile di Palazzo Gravina in attesa di sostenere l'esame di Gestione Urbanistica del Territorio col prof. **Ello Cosentino**. Già iniziano i primi dubbi: ognuno aveva avuto informazioni diverse circa l'ora d'inizio degli esami. Si ripete, si chiacchiera in attesa del docente che si presenta alle 14,30 in quanto non sapeva esattamente l'orario comunicato agli studenti.

Il docente rimane sbigottito notando l'alto numero (una cinquantina) di studenti in attesa di sostenere l'esame e chiede: «Ma siete tutti laureandi? Guardate che io controllo i libretti». Gli studenti, stupiti, si chiedono il perché di questa affermazione. Il mistero è presto svelato: il professore aveva fissato quella data solo per pochi studenti che, a luglio, gli avevano chiesto di sostenere l'esame a settembre perché prossimi alla laurea. Nessuno, però, al momento della prenotazione era stato avvisato che la seduta era riservata a pochi eletti, né era stato affisso alcun avviso in bacheca. Non si conosce quindi il colpevole del malinteso. Si sa solamente che l'esame è stato rimandato al 10 ottobre per la gioia o lo sconforto degli studenti.



LIBRERIA CLEAN

• libri • riviste • manifesti • di architettura

Via d. Iloy 19 (p.zza monteoliveto), napoli ☎ 8524419
 redazione casa editrice,
 via S. pasquale a Chiaia 35, napoli ☎ 416369

spazi riservati proprio per loro».

Il corso del professore si divide in lezioni teoriche e seminari. Durante le lezioni vengono distribuite delle dispense che il docente ha raccolto prendendo spunto dalle lezioni dello scorso anno. Sono previste inoltre delle lezioni pratiche di disegno per consentire un primo contatto tra lo studente e le matite!!!

Daniela Sommella

L'esame di **Teoria e Tecnica della Progettazione**, è il primo vero e proprio esame compositivo che avvicina gli studenti alla fase di progetto. Il professor **Sergio Brancaccio**, nato a Napoli nel 1939, si è laureato in Architettura nel 1967 e si è poi specializzato in Restauro. Vincitore della Borsa di Studio Andrea Palladio, ha iniziato la sua carriera universitaria come addetto alle esercitazioni, è poi contrattista quadriennale; per la cattedra di Teoria e Tecnica da ricercatore confermato è passato, poi, ad assistente ordinario per divenire infine Associato.

Il suo corso prevede l'analisi e una successiva proposta di progetto di una zona della città. È articolato secondo esercitazioni singole, che riguardano lo studio della zona in cui vive lo studente, e lavori di gruppo di massimo tre persone che svolgeranno il tema annuale. Come letture integranti il corso, il docente consiglia: « *Le coste in Campania* » che, oltre a fornire una sintesi delle lezioni svolte, riporta la bibliografia degli argomenti trattati durante il corso.

Il consiglio principale è naturalmente quello di frequentare anche perché il professore terrà delle lezioni pratiche per quegli studenti che, provenendo dai più svariati studi superiori, non hanno dimestichezza con il disegno e con i materiali da utilizzare.

L'iscrizione al corso avviene per numero di matricola, ma fino a Natale sarà possibile per gli studenti che ne avessero motivo, effettuare dei cambi.

Nato a Napoli nel 1942, il professor **Giuseppe Cilento** insegna Teoria e Tecnica dal 1980. Le lezioni vertono principalmente sulla teoria dei principi del costruire e comprendono anche una fase modellistica in cui gli studenti possono prima sviluppare e

Rinviato il Consiglio

Rinviati la Giunta di Presidenza e il Consiglio di Facoltà che dovevano tenersi tra la fine di Settembre e i primi di Ottobre.

Entrambi rimandati alla fine di Ottobre, dovranno decidere « le sorti », per così dire, della Facoltà per il nuovo anno accademico 1990/91.

poi realizzare un'idea utilizzando vari elementi (legno, metallo, carta) assegnati di volta in volta dal docente.

L'esame sostanzialmente è individuale in quanto gli studenti potranno presentare in gruppo solo gli elaborati, mentre la parte teorica verrà chiesta singolarmente e anche il voto potrà essere diverso tra i componenti dello stesso giorno.

Il corso sarà integrato da seminari e i testi delle lezioni e dei seminari verranno raccolti in dispense trimestrali.

È molto importante seguire le lezioni e le esercitazioni

poiché il professore provvederà a compilare (per quanto gli sarà possibile) schede personali sugli studenti con note riguardanti la loro partecipazione al corso.

L'esame di **Istituzioni di Matematica** è difficile ma non impossibile! È comunque il primo scoglio da superare per le neo-matricole e sarebbe meglio sostenerlo il più presto possibile. I corsi sono cinque e gli studenti vengono suddivisi per numero di matricola; i testi consigliati per tutti i corsi, eccetto per quello della professoressa D'Apuzzo, sono: Firenze-Greco, « *Lezioni di*

Analisi Matematica »; Nicola Fedele, « *Corso di analisi matematica vol I* »; Ceccoli, Stampacchia, « *Analisi matematica vol I* »; Marcellini-Sbordone, « *Esercitazioni di matematica vol. I* ».

La professoressa **Carmela Cella**, napoletana, laureata in Matematica, è stata assistente ordinario di Matematica alla facoltà di Economia e Commercio, e poi incaricata di Istituzioni di Analisi presso la facoltà di Architettura.

« *Le lezioni saranno svolte in collaborazione col dott. Squillante e, oltre i giorni previsti dal calendario, verranno*

fissati altri due incontri settimanali per gli studenti che avessero bisogno di spiegazioni ».

« *Potrei definire il mio corso più formativo che informativo, in quanto il suo scopo principale è quello di fornire agli studenti, qualunque sia la loro scuola di provenienza, un metodo per imparare a studiare e che quindi va oltre lo studio della matematica vero e proprio. È necessario seguire le lezioni ed esercitazioni poiché ritengo che il corso sia sufficiente a colmare le possibili lacune degli studenti* ».

Valentina Barca

Tra viaggi e corsi come sarà l'anno accademico

« *Niente nuove, buone nuove!* Questa volta il detto non vale. Ci sono molte novità che riguardano gli anni successivi al primo. Ce le annunciano alcuni docenti.

Iniziamo dal professor **Alberto Izzo** docente di **Composizione Architettonica I** al secondo anno.

« *Quest'anno il corso verrà impostato diversamente e presenta una grossa novità. Ho preso contatti con il Museo di Francoforte che ha bandito un concorso per studenti il cui tema sarà: « L'ampliamento di un Museo ». La fine del corso coinciderà con la scadenza di consegna dei lavori; naturalmente i migliori saranno inviati a partecipare. Penso che sarà un ottimo incentivo per gli studenti* ».

Riguardo alle scelte dei testi il docente ha previsto l'utilizzo di contributi disciplinari forniti dalle attività di ricerca di alcuni suoi collaboratori. « *Con una parte dei fondi dell'Opera Universitaria, lo scorso anno abbiamo organizzato per il mese di aprile un viaggio culturale a Parigi. A causa dell'occupazione è stato rinviato tutto a quest'anno; speriamo si riesca a farlo* ».

Come supporto al corso, il docente ha poi previsto una serie di seminari sul rapporto tra Architettura Moderna e i Centri Storici di città Europee.

Michele Cennamo, docente di **Tecnologia dell'Architettura II** al terzo anno ha concluso il discorso sulla città obliqua e ha deciso di incentrare il corso sul rapporto tra città e periferia. « *A Napoli ci sono forze culturali abbandonate; è utile comprendere come le strutture di interconnessione tra il vecchio e il nuovo non si siano amalgamate. Negli insediamenti della periferia di Pianura Marianella. Secondigliano le nuove costruzioni non si sono confrontate con le vecchie creando squilibri e disorganicità. Gli studenti devono imparare a leggere queste differenze* ».

Anche se non ancora definiti, il docente ha previsto incontri con esperti e inten-



Il prof. Michele Cennamo. Foto di Enzo Amato

de riprogrammare i due viaggi previsti per lo scorso anno e non effettuati, a Berlino e a Barcellona. « *Il periodo previsto non era compatibile con gli impegni di studio degli studenti. Quest'anno faremo in modo che lo sia* ». Verranno organizzate anche visite ai cantieri.

Romano Lanini, docente di **Urbanistica I** al terzo anno, ha sostenuto che « *non ci saranno variazioni nel programma del corso e per quanto riguarda la scelta dei testi, sono state distribuite delle copie, sia in biblioteca che ai ragazzi dell'aula 14, contenenti la bibliografia del corso di facile consultazione* ». Il professore ha poi continuato dicendo « *lo scorso anno abbiamo avuto delle difficoltà con l'agenzia per organizzare il viaggio in Portogallo. Dovevamo andare ad Aprile; è stato rinviato a Settembre, ma le condizioni non erano più le stesse. Credo che a questo punto se ne parli nel prossimo Aprile* ».

Il professore **Salvatore Bisogni**, docente di **Composizione Architettonica II** al terzo anno, ha fatto richiesta per quest'anno di congedo in

anno sabatico. Il Consiglio non si è ancora pronunciato a riguardo, ma in ogni caso il programma del corso non subirà variazioni. Il tema riproposto riguarderà un quartiere di Napoli: Montecalvario.

Sono previste differenti fasi di apprendimento e di esercitazioni. « *Stiamo prendendo in esame la possibilità di organizzare dei Seminari, ma per ora è prematuro parlarne. In base alla decisione del Consiglio organizzerò o meno il corso* ». Per il professor **Urbano Cardarelli**, docente di Urbanistica II, la novità riguarda il passaggio di insegnamento dal terzo al quarto anno, passaggio previsto in quanto il suo è un corso biennale.

Vincenzo Fabbrocino, docente di **Tecnica delle Costruzioni I** al quarto anno, sostiene che i cambiamenti sono contingenti alla sua stessa materia. « *Le tecniche per costruire mutano rapidamente, ecco perché se il corso resta sostanzialmente lo stesso dello scorso anno, non si può dire la medesima cosa per la scelta dei testi che vanno continuamente aggiornati. Visto che la normativa muta con rapidità non possiamo poi te-*

nerne conto o introdurre testi adatti che contengono le proposte più attuali ». Quest'anno il professore vuole proporre dei seminari in collaborazione con i docenti di Composizione. « *Durante il corso ho portato gli studenti a visitare alcuni cantieri nella Regione, per concretizzare l'apprendimento teorico. Siamo stati al centro Direzionale, ai cantieri della Metropolitana e sulla circunvallazione dove era presente una struttura pre-compressa. Credo che quest'anno ripeterò l'esperienza* ».

Il professore **Michele Capobianco** insegna **Progettazione Architettonica I** al quarto anno e **Progettazione Architettonica II** al quinto anno. « *Per il 4° anno il programma prevede delle esercitazioni di introduzione al tema assegnato riferito alla periferia urbana. Nell'ultimo anno sono gli stessi studenti a scegliere il tema incentrato sulla città di Napoli, in particolare sulle zone centrali, ad esempio da piazza Mercato ai Quartieri spagnoli. Un tema a cui è legato anche uno studio storico. Riguardo ai seminari il docente ha sostenuto che saranno i suoi ricercatori ad organizzarli anche se lui, come Direttore della Scuola di Specializzazione in Progettazione Urbana, durante l'anno ha portato a termine un viaggio, costato circa quattro mesi di preparazione, a Stoccolma insieme a trentadue tra professori, ricercatori, dottorandi e cinque docenti provenienti sia da Roma che da Reggio Calabria* ».

Infine abbiamo interpellato il decano della Facoltà, il professore **Ugo Carputi**, docente di **Tecnica delle Costruzioni I** al 4° anno. « *Nessun cambiamento è previsto nel programma che svolgerà quest'anno. Sia io che i miei colleghi insegneremo materie tecniche che non necessitano di variazioni radicali. È comunque presto per parlare di seminari o di collegamenti con altre facoltà. Aspettiamo che si tenga il consiglio e che poi inizino i corsi* ».

Daniela Sommella

Un'isola per l'Orientale

Un'isola pedonale al posto del parcheggio, con piante e panchine. 12 miliardi per l'edilizia e Palazzo Penne

Un giorno, forse, la « finestra sul mondo » affaccerà su un bel giardino di piante, panchine ed aria fresca. Ma per il momento l'Istituto Orientale, malgrado l'impegnativa definizione che lo accompagna, deve accontentarsi di quello che è oggi Largo San Giovanni Maggiore, un parcheggio stipato di auto e saturo di gas di scarico.

Nel futuro però si può sperare, se è vero che già nel gennaio '89 le cose stavano per cambiare. Dal prof. Biagio De Giovanni, allora rettore dell'Orientale, partì infatti la proposta di pedonalizzare l'intera area dell'Istituto. L'idea di creare uno spazio verde di aggregazione per gli studenti nel largo antistante palazzo Giusso piacque subito. Ne scaturì dunque un progetto che passò all'attenzione del Comune. L'assessore ai lavori pubblici Rusciano comunicò il proprio parere favorevole insieme con le opportune modifiche ed inviò il progetto all'assessorato alla polizia urbana per la concreta attuazione. L'intervento sarebbe dovuto arrivare in tempi brevissimi e invece la storia si interrompe qui e da allora dell'isola pedonale nessuna traccia. Perché?

Negli uffici del Rettorato dell'Orientale si accenna a mancanza di coordinamento,

a conflitti di competenza tra i due assessorati, ma tra le pieghe viene fuori che « fu decisivo l'ostruzionismo di chi aveva interessi nella gestione del parcheggio. Interessi di vicoli consolidati, insomma ». « Forse », aggiunse, allora qualcuno, « sarebbe bastato risolvere il problema sul piano pratico, magari assicurando un posto di lavoro a chi avrebbe subito un danno dalla chiusura del parcheggio ».

Fatto sta che l'idea tornò nel cassetto. De Giovanni dopo pochi mesi si dimise e portò con sé il rammarico di non aver realizzato la sua idea. Oggi, nel quadro della politica di recupero degli spazi attuata dall'Orientale, se ne può tornare a parlare?

« Si deve — afferma perentoriamente il prof. De Giovanni, oggi parlamentare europeo — a parte il discorso sul recupero del centro storico in generale, ritengo che l'idea di creare uno spazio verde di aggregazione per gli studenti costituisca per l'Orientale che, tra l'altro, non dispone di un adeguato cortile, una grande opportunità. Certo, occorre che chi ricopre cariche istituzionali in questo momento sia d'accordo. Ricordo che all'epoca in cui ero rettore non tutti dividevano l'idea. Molti rite-

nevano che quel parcheggio fosse utile. Io, da par mio, condussi una battaglia lunga, con tappe precise. Ebbi quattro o cinque incontri al Comune, ricevetti assicurazioni di ogni tipo e poi mi trovai di fronte ad un muro invisibile. Non ho mai saputo perché i progetti non sono diventati esecutivi. Non escludo fatti poco chiari ma non ho elementi per dire niente. Mi auguro solo che non sia stata esclusivamente una questione d'inefficienza ».

Questo il parere dell'attuale rettore, il prof. Domenico Silvestri, sulla questione.

« In merito a questo problema io ho un'opinione ben precisa — dichiara l'attuale rettore, prof. Domenico Silvestri — un'opinione che riguarda il recupero di tutto il centro antico di Napoli alle esigenze della vivibilità e quindi non solo la zona antistante palazzo Giusso ma anche quella antistante palazzo Corigliano. Sono due palazzi di altissima dignità e questa dignità è profondamente mortificata dallo stato di degrado, di cui una componente molto pesante è senza dubbio il traffico e la sosta delle automobili. Ma c'è un altro discorso che bisogna avere il coraggio di fare. Recuperiamo pure alla vivibilità il centro antico ma ad una condizione: che siano cioè as-

sicurati reali mezzi di collegamento dall'esterno verso il centro antico. Finché non c'è una rete di mezzi pubblici efficiente e rapida, finché non si ha la possibilità di raggiungere il posto di lavoro mediante un collegamento tempestivo, credo veramente che le esigenze della vivibilità cozzino con quelle della funzionalità delle strutture ». Il progetto di pedonalizzare Largo San Giovanni Maggiore, dunque, non è stato ripreso...

« Non è stato ripreso perché non ci sono le condizioni per accedere all'Istituto mediante i mezzi pubblici in modo efficace. Tutto il personale, docente e non docente, si troverebbe in gravi difficoltà per raggiungere in tempo utile l'Orientale. Quel parcheggio serve moltissimo al personale e anche per una buona parte degli studenti, in una certa ora del giorno. Quindi prima di vagliare progetti del genere, bisogna realizzare soluzioni pratiche che lo consentano e, per ora, non se ne vedono. Certo, se avessimo dei parcheggi sotterranei, tutti noi cammineremmo volentieri a piedi nella zona pedonale, ma il pedone non può trasformarsi in maratona ».

Il recupero degli spazi dell'Istituto Orientale è dunque orientato verso altri

obiettivi. Dopo aver « conquistato » palazzo Corigliano che sarà consegnato completamente ristrutturato a novembre, altre prospettive appaiono all'orizzonte.

« Con i dodici miliardi che abbiamo chiesto ed ottenuto come fondo finalizzato per l'edilizia — rivela il prof. Silvestri — abbiamo in animo di acquistare entro pochi mesi un palazzo in via Marchese Campodisola, dove saremmo il Rettorato, la segreteria studenti, il centro stampa e tutti gli altri uffici. Siamo poi estremamente interessati al recupero di palazzo Penne. In questo senso siamo in contatto ed abbiamo avuto un incontro con la Sovrintendenza di Collegamento per gli Interventi dopo il terremoto. Si tratta di un palazzo molto importante. Non ha le dimensioni per sistemarci un'intera facoltà ma potremo collocarci strutture di ricerca. Per il suo recupero sono già stati stanziati 1500 milioni, ed in totale si arriverà a tre miliardi. Chiaramente non sono fondi dell'Orientale ma del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali. Noi contiamo di avere palazzo Penne in affidamento, anche se dall'ultimo incontro non ci sono stati altri passi in avanti. È una prospettiva sicuramente a lungo termine ». **Andrea Angrisani**

Radio Marte Stereo

una grande quantità di ottima musica ed informazione.

Frequenti notiziari del traffico cittadino. Moltissimi servizi di sport in diretta. Una miriade di fantastici concorsi a premi. Un pubblico che cresce di giorno in giorno, eppure non è un network.

Radio Marte Stereo

SE L'ASCOLTI LA RIASCOLTI

CUT, lettori, supplenze, iscritti, trasferimenti

• SENATO ACCADEMICO Nella seduta del Senato Accademico del 21 Settembre è stato espresso parere favorevole al programma di riorganizzazione del C.U.T. (Centro universitario teatrale) nato in tempo di occupazione su iniziativa di tre studenti dell'Orientale.

Si attendono i fondi necessari per l'inizio dei lavori di ristrutturazione dei locali di Palazzo Giusso dove, per il momento, è stata allestita la sede provvisoria del centro.

Discussa anche la questione dei Lettori dell'Istituto che, in massa, protestano contro una diminuzione dell'organico.

Le rivendicazioni della categoria sono anche di carattere retributivo: chiedono uno stipendio che possa consentire loro di vivere in condizioni più agiate in un paese straniero. Inoltre la regolarizzazione della loro posizione nell'ambito dell'Istituto: non più contratti part-time.

• CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE Installazione di video-proiettori in ogni aula dell'Orientale, acquisto di computer da utilizzare in Laboratorio per un maggior perfezionamento delle lingue, queste le disposizioni del Consiglio d'Amministrazione riunitosi il 24 Settembre scorso. Obiettivo dell'organo è il potenziamento della didattica da realizzare attraverso possibili variazioni di bilancio. Il programma attende,

quanto prima, di essere realizzato tramite l'impegno delle spese da parte del Consiglio.

• TRASFERIMENTO DOCENTI Trasferiti presso L'Orientale Prof. *Ciriello Pasquale*, ordinario di Diritto costituzionale italiano e comparato; Prof. *Cecchetti Dario*, straordinario di Lingua e Letteratura francese.

Docenti trasferiti presso altre Università: Prof.ssa *Vitale Serena*, straordinario di Lingua e Letteratura russa; dott.ssa *Daenens Francine*, ricercatrice confermata; dott. *Ponsi Alberto*, ricercatore confermato.

• IMMATRICOLATI Al 1° ottobre sono 40 gli iscritti alla Facoltà di Scienze Politiche e 120 le matricole della Facoltà di Lettere e Filosofia.

La provenienza degli studenti varia a seconda della Facoltà prescelta: circa il 90% dei neo iscritti alla Facoltà di Lettere e Filosofia ha conseguito la maturità linguistica, il restante 10% proviene da scuole diverse.

Per la Facoltà di Scienze Politiche la provenienza degli studenti è piuttosto varia: una buona parte è in possesso della maturità classica. Il restante, in ordine, ha conseguito la maturità linguistica, scientifica o tecnico-commerciale.

• SUPPLENZE Il Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche, nella seduta del 12 Settembre, ha deliberato di provvedere mediante sup-

plenza esterna agli insegnamenti di Antropologia Culturale; Diritto delle Comunità Europee; Diritto Internazionale Privato; Lingua Giapponese II biennio.

Gli interessati (docenti ordinari o straordinari) devono far pervenire domanda in carta legale, curriculum e titoli alla Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche, sita in Via Loggia dei Pisani, 25, entro e non oltre le ore 13,00 del 15 ottobre.

• CAMBIO DI SEDE Il Dipartimento di Filosofia e Politica, con sede in Via Nardone 113 si è trasferito in Via dei Fiorentini, 20 al 5° piano del Palazzo ANMIG (Associazione nazionale Mutilati ed invalidi di guerra).

• DIPARTIMENTO MONDO CLASSICO Il Dipartimento Studi Mondo Classico e Mediterraneo antico si è riunito in consiglio il 25 settembre scorso.

Nella seduta è stata deliberata l'attivazione del VII ciclo del dottorato di Ricerca in Archeologia che avrà sede amministrativa presso l'Orientale.

L'Istituto universitario opererà come consorzio per i Dottorati di Ricerca in Filologia Greca con sede all'università di Urbino e in Linguistica con sede all'università di Pisa.

Tra le iniziative promosse dal Dipartimento una scuolascavo dell'abitato antico di

Pontecagnano (Salerno), diretta dal professor *Bruno D'Agostino*, docente di Etruscologia ed Antichità Italica presso l'Orientale con la collaborazione del tecnico archeologo *Anna Maria D'Onofrio*.

La dottoressa D'Onofrio ha curato la parte didattica della scuola alla quale hanno preso parte gli studenti che seguono un corso in Archeologia e sono interessati all'apprendimento delle tecniche di

scavo ed alla classificazione dei materiali archeologici.

Stessa scuola scavo anche per la città antica di Paestrum (Poseidonia) diretta ed organizzata dal professor *Emmanuele Greco*, docente di Topografia dell'Italia Antica.

L'iniziativa del Dipartimento ha riscontrato esiti positivi. Sarà pertanto predisposta ogni anno con inizio nel mese di settembre e fine il mese successivo.

Stefania Moriello

Dal 5 ottobre al ristorante

Dal 5 Ottobre gli studenti dell'Orientale pranzano in ristorante. I locali della mensa infatti sono stati chiusi per lavori di ristrutturazione.

In sostituzione quindi gli universitari si recano presso due ristoranti convenzionati: il CE.PRAL s.r.l. sito in Via S. Chiara, 49 e il Don Peppino s.n.c. sito in Vico 1° Gravina, 7 e 10. L'orario dei pasti diurni (pranzo) è fissato dalle 12.00 alle 15.00 quello serale (cena) dalle 18.30 alle 20.30.

La vendita dei buoni ristorante avviene presso la Direzione della Mensa, sita in Piazza Banchi Nuovi nei giorni feriali dalle 9.30 alle 14.30 per il pranzo e dalle 15.00 alle 17.30 per la cena.

Il buono pasto sarà rilasciato soltanto dopo dimostrazione della qualità di studente iscritto all'Istituto Universitario Orientale per l'anno accademico 1990/91. Il prezzo dei pasti per gli studenti è di L. 800.

Coloro che hanno acquistato buoni mensa in precedenza con il sistema di abbonamento potranno essere rimborsati, su richiesta scritta, o presentati alla cassa per essere sostituiti e convalidati, su pagamento della differenza di prezzo.

Presso i due ristoranti convenzionati sarà presente il personale dell'Opera Universitaria per il controllo dell'identità degli studenti, la convalida dei buoni e la ricezione di ogni eventuale richiamo o suggerimento.

Si ricorda che l'Opera Universitaria dell'Orientale, disposta a fornire maggiori informazioni al riguardo, si è trasferita dalla sede in Via Mezzocannone, 97 a Calata Trinità Maggiore, 53 (Piazza del Gesù).

Stefania Moriello

L'Istituto Universitario Orientale e il programma Erasmus



L'ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE E IL PROGRAMMA ERASMUS

L'Istituto Universitario Orientale, sulla scia della sua più genuina tradizione di ponte tra Occidente e Oriente, presta una vivissima attenzione ai Programmi di Azione della Comunità Europea in materia di mobilità degli studenti universitari (ERASMUS, LINGUA, TEMPUS ecc.).

Difatti, l'Istituto Universitario Orientale, sin dall'istituzione del programma ERASMUS ha assunto una posizione di leader tra le Università del Meridione soprattutto per quanto riguarda la promozione dei Programmi Interuniversitari di Cooperazione (PIC) con le Università dei paesi membri della Comunità Europea. Quest'anno sono stati attivati venti Programmi di mobilità studentesca con 26 Università europee.

Anche per il recentissimo Programma TEMPUS (acronimo di Trans-European Mobility Scheme for University Studies) - adottato dalla Comunità Europea in data 7.5.90 a seguito dei rivolgimenti politici avvenuti nel 1989 in molti Paesi dell'Europa Centrale ed Orientale - l'Istituto Universitario Orientale ha promosso tre Programmi nel quadro di TEMPUS con la Polonia e l'Ungheria, primi Paesi dichiarati eleggibili dalla Comunità Europea in questo primo anno di attivazione del Programma.

Per l'intensa attività derivante dall'attuazione e dalla gestione dei suddetti Programmi, è stato istituito un apposito Ufficio Erasmus (Via Marchese Campodisola 13 - palazzo Grimaldi - tl. 5517671). L'attività di tale Ufficio è coordinata da un gruppo di docenti titolari di Programmi Erasmus delle tre Facoltà.

Per ogni eventuale informazione ci si può rivolgere al Dott. Vittorio Carpentiero, unità amministrativa direttamente coinvolta nella gestione dei Programmi Erasmus.

IL PROGRAMMA ERASMUS

ERASMUS (*European Community Action Scheme for the Mobility of University Students*) è quindi il Programma d'Azione della Comunità Europea per la Mobilità degli Studenti Universitari adottato dal Consiglio delle Comunità Europee il 15 Giugno 1987. L'anno accademico 90/91 è il quarto anno di funzionamento di ERASMUS.

Mobilità significa che gli studenti di ciascuno dei Paesi della Comunità Europea possono seguire un periodo di studio nell'Università di un altro paese membro ed ottenere il pieno e integrale riconoscimento dei corsi seguiti e degli esami sostenuti da parte dell'Università di provenienza.

I soggiorni di studio variano da un minimo di tre mesi ad un massimo di 1 anno. A tal fine la Comunità Europea eroga borse di studio destinate a coprire le spese supplementari inerenti al soggiorno all'estero.

Possono partecipare ad ERASMUS: gli studenti iscritti a una Facoltà universitaria (non possono partecipare gli studenti immatricolati, i laureati e coloro che hanno già fruito di una borsa di studio ERASMUS).

Gli iscritti ad un Dottorato di Ricerca.

Gli iscritti ad una Scuola di Specializzazione.

Requisito indispensabile è la condizione di cittadino di uno Stato membro della Comunità Europea. A questa categoria sono assimilati coloro che hanno ottenuto ufficialmente lo statuto di rifugiato o di apolide in uno Stato membro della Comunità Europea.

All'inizio del prossimo anno accademico 90/91, sarà in distribuzione presso la Segreteria Studenti e l'ufficio ERASMUS la Guida Generale ERASMUS.

Ancora sassaiole da Parco Castello

Le immatricolazioni procedono a ritmo serrato. Lunghe file in Segreteria aspettano ormai gli intenzionati a completare le modalità relative all'iscrizione: addirittura negli orari di punta gli studenti arrivano fino alla metà del cortile adiacente. I numeri del 4 ottobre, parlano di circa 130 iscritti per Commercio Internazionale, 10 per Economia dei Trasporti ed una decina per Scienze nautiche, anche se ai corsi iniziati il primo ottobre, sono stati viste più matricole di quelle realmente iscritte.

Dopo l'ufficialità dei trasferimenti all'ex Hotel Turistico, si è passati alle vie di fatto. Dal 3 al 5 ottobre grandi manovre all'Istituto di Studi Aziendali, che ha effettuato il completo trasloco, a dire il vero con molta fatica, del mobilio, dei macchinari e dei testi, in attesa delle nuove forniture.

Ancora cambiamenti nelle date d'esame. Oltre alla normale routine di spostamenti giornalieri o settimanali di alcune date, qualche docente, venendo incontro alle esigenze degli studenti, ha riempito qualche vuoto del calendario. Inoltre altri docenti ci hanno informato di non aver stabilito ancora le date di dicembre per alcuna loro incertezza di disponibilità: al più presto comunicheranno le date ufficiali. Per la pace degli studenti che si lamentavano.

Assillanti domande delle matricole che vogliono sapere quando inizieranno i corsi per la Facoltà di E.T.C.I. Come ogni anno, anche nel 1990, le prime lezioni dovrebbero tenersi intorno alla terza settimana di novembre, per i corsi del primo anno. La settimana successiva quel-

li degli altri anni.

Gli studenti sperano che quest'anno non saranno procrastinate le iscrizioni fino al 31 dicembre. Questo per due semplici motivi. Il primo, evitare l'affollamento della Segreteria prolungando così di molto i tempi per l'emissione dei certificati, molte volte richiesti con urgenza, specie per il rinvio militare. Il secondo per l'arrivo di studenti « ritardatari » poco motivati. Questi viste chiuse le iscrizioni in altre università, decidono di immatricolarsi al Navale, o perché unica possibilità rimasta, o per poter chiedere successivamente il trasferimento ad altra.

Pericolo vetri ancora in auge, come già scrivemmo nel numero precedente. Venerdì 29 settembre è stato necessario chiamare il 113 per interrompere la fitta sassaiola che arriva da parco Castello. Purtroppo il problema va risolto dall'esterno, poiché anche se si creasse una barriera ai vetri, dal lato del Navale, le pietre ricadrebbero nei cortili sottostanti, con altrettanto pericolo per l'incolumità delle persone.

Nessuna novità prevista per le Guide, sia per la parte prima che per la seconda, poiché essendo uscite nel mese di maggio del 1990, non sono state ristampate, per ovvi motivi, e sono ancora in vigore per l'anno accademico 1990-91.

Continuano le polemiche sui parcheggi. È sempre più difficile sostare all'esterno del Navale e quindi crescono le critiche nei confronti del Rettore, autore di questa impopolare ma necessaria misura, per consentire lo svolgimento dei lavori di ristrutturazione.

Alessandro Ranieri

Nascerà Nautilus

Assemblea generale degli studenti il 27 settembre. All'ordine del giorno: la possibilità di fondare un'associazione culturale. Alle ore 10.15 circa 40 studenti si ritrovano nell'aula 6 e subito si nota l'assenza dei rappresentanti degli studenti ormai « latitanti » fin dal periodo successivo all'occupazione.

Ha inizio la discussione e uno studente commenta il 1° punto all'ordine del giorno: « Ai nostri tentativi di dialogare con i docenti ci è stato risposto sempre che noi studenti non costituivamo una controparte. Allora l'unica opportunità per partecipare attivamente ad una vita sociale non solo all'interno dell'università, è quella di costituirsi in soggetto giuridico. Solo in tal caso potremo, per esempio, usufruire dei fondi stanziati per le iniziative culturali ». Poi ha aggiunto: « Possiamo, inoltre, contattare altre associazioni culturali partenopee ». La discussione si è estesa al disinteresse e disinformazione sui problemi della vita universitaria e così una studentessa ha precisato: « le persone interessate ad una attività del genere sono coloro che vivono in facoltà quotidianamente. Informare le matricole e gli altri studenti indicando che non si è solo un numero è sicuramente un'ardua impresa ma già potrebbe essere qualcosa di utile anche a noi stessi ».

Stesura di uno statuto, la richiesta al Rettore di offrire una sede all'interno del Navale o la scelta di una sede esterna e la trafila burocratica per legalizzare l'iniziativa, hanno spinto i promotori ad una riunione supplementare che si è svolta il 1° ottobre. Sono stati discussi i fini che tale associazione si vuole prefiggere ed a fine riunione è stato deciso il nome dell'associazione: « NAUTILUS ».

Pino Adamo

Il 15 si vota per il C. di A.

Il 15 ottobre 1990 dalle ore 9 alle ore 15 si terranno le elezioni per il rinnovo delle cariche accademiche per il biennio 1990-1992, relative al Consiglio d'Amministrazione, i due Consigli di Facoltà, per i due consigli di corso di laurea, quelli della Facoltà di E.T.C.I. e per i tre consigli di indirizzo della Facoltà di Scienze Nautiche.

I votanti per il Consiglio d'Amministrazione sono 259, suddivisi in 28 professori di prima fascia, 51 di seconda fascia, 22 ricercatori e 158 non-docenti. Dovranno essere eletti 4 rappresentanti fra i professori di prima fascia, tre fra quelli di seconda fascia, due ricercatori e due non-docenti. Il precedente C. di A. era formato dal Rettore, il pro-Rettore e il Direttore Amministrativo, che sono cariche non indette per elezione, ma componenti del C.d.A. di diritto; dai docenti di prima fascia, Luigi De Rosa, Lorenzo Mirabile, Mario Soricillo, Antonio Pugliano, dai docenti di seconda fascia Ennio Badolati, Teresiano Scafarto e Lorenzo Turturici, dai ricercatori dottori Francesco D'Innella e Carmine Melidoro e dai rappresentanti del personale non docente, dottori Luigi Peluso e Michele Bonito. Fino al 5 ottobre non era pervenuta alcuna candidatura, anche perché non dovrebbero registrarsi sostanziali novità nel nuovo Consiglio, se non la sostituzione dei docenti Scafarto e Badolati che si trasferiranno ad altre università.

Le altre elezioni riguardano la scelta di tre rappresentanti fra i ricercatori ed assistenti di ruolo nel Consiglio di Facoltà di E.T.C.I. con 27 elettori, tre rappresentanti sempre fra ricercatori ed assistenti nel Consiglio di Facoltà di Scienze, con 12 elettori.

Per i consigli di corso di laurea per E.T.C.I., due rappresentanti sempre per ricercatori ed assistenti con 25 elettori ed uno per il personale non-docente con 25 elettori. A Scienze due rappresentanti per ogni consiglio di indirizzo fra ricercatori ed assistenti ed un rappresentante per il personale non-docente per tutti e tre gli indirizzi. Al momento che andiamo in stampa la situazione non è del tutto stabilizzata, poiché fra partenze ed arrivi di docenti, l'elenco degli elettori attivi non è ancora definitivo.

Alessandro Ranieri

ATENEAPOLI l'informazione Universitaria

SCIENZE NAUTICHE

Aniello Russo Presidente

Novità tra i docenti del primo anno che svolgono corsi semestrali *Analisi Matematica I^{na}*. Titolare del corso prof. Diana Nunziante, ma attualmente la supplisce la prof. Anna Maria Montone, (che in genere si occupa delle esercitazioni) *Geometria Analitica con elementi di proiettiva*. La prof. Assunta Russo, proveniente da Scienze Matematiche Fisiche e Naturali è subentrata alla prof. Francesca Cagliari trasferita a Bologna.

Sono molti mesi che il consiglio di indirizzo in Navigazione Radioelettronica si riuniva per eleggere il Presidente. Dopo l'elezione avvenuta in giugno, del prof. Paolo Corona che rinunciò alla carica, il successore del prof. Catello Savarese sarà il prof. Aniello Russo. Questo il risultato della votazione tenuta il giorno 3 ottobre: Russo voti 7, Savarese voti 1, Schede bianche 2.

Dilemma dei laureandi in Scienze Nautiche è l'ammissione ai pubblici concorsi. Tra i tanti bandi che non annoverano la laurea in Discipline Nautiche, ci sono i concorsi per ricercatore astronomo negli Osservatori Astronomici.

Un Regio decreto del 1931 consentiva ai laureati in Discipline Nautiche di partecipare ai concorsi per « aiuto astronomo » negli Osservatori, ma questo è stato abrogato da un decreto legge del 1982 riguardante l'autonomia degli Osservatori Astronomici.

Il Preside Antonio Pugliano meravigliato di questa mancanza si sta interessando al caso in questione: *Il problema nasce dal fatto che la nuova legge del 1982 cita testualmente « bando concorso per ricercatore astronomo », questo significa che essendo cambiata la dicitura del bando, automaticamente quella arcaica, contenuta nel regio decreto, è abrogata — e aggiunge — però posso assicurare che l'Osservatorio di Capodimonte accetta i laureati in Scienze Nautiche in base alla autonomia stabilita nel decreto legge del 1982. Insieme al prof. Ezio Bussoletti mi impegnerò a far sì che ciò valga per tutti gli Osservatori nazionali ». Attendono con speranza i numerosi tesisti in Astronomia.*

Pino Adamo

Il benvenuto del Preside

È il primo ottobre. Ore 9.00, aula 8 dell'Istituto Universitario Navale, cominciano i corsi del primo anno. Dalla segreteria giunge notizia che gli iscritti al primo anno di Scienze Nautiche sono solo 10. Il Preside Antonio Pugliano si dirige verso l'aula 8 per fare il tradizionale discorso di benvenuto alle matricole già consapevoli di trovare una « audience » minima. Ma la sorpresa del Preside è anche la nostra, le matricole in aula sono almeno 30.

L'inizio dei corsi del primo anno diventa un'occasione per dialogare ed il Preside presenta alle matricole dapprima i vari indirizzi di studio e successivamente gli sbocchi occupazionali e le eventuali possibilità di lavoro per il laureato in Scienze Nautiche. Il Preside si è soffermato particolarmente sulla qualità del laureato in Discipline Nautiche: « la possibilità di essere seguiti fin dal primo giorno di corso permette allo studente di partecipare attivamente alla lezione, ma cosa più importante è poter stabilire quel rapporto col docente che risolve la formalità dell'esame in modo più che positivo — Pugliano ha continuato — questo non significa che a Scienze Nautiche si regalano gli esami, come dicono in molti, ma l'osmosi che si stabilisce tra discente e docente risolve i problemi che si incontrano nelle facoltà sovraffollate ». Il Preside pur non essendo d'accordo con la decisione del consiglio di facoltà, che ha permesso la semestralizzazione dei corsi del primo anno ha comunque consigliato: « se si seguono i corsi con assiduità e impegno, studiando con costanza certamente si può concludere l'anno accademico in tempo e con notevoli soddisfazioni ». A conclusione dell'incontro il Preside ha augurato un « in bocca al lupo », ricordando che « è meglio essere pochi ma buoni! ».

Pino Adamo

Convenzione Banco di Napoli - I.U.N.

Il primo ottobre, per il Navale, sarà un giorno da ricordare. È stata infatti firmata una convenzione con il Banco di Napoli allo scopo di ribadire gli stretti rapporti di collaborazione tra lo I.U.N. ed il Banco appunto e migliorare la preparazione dei laureandi e laureati della Facoltà di via Acton, nel settore monetario, creditizio e finanziario.

Il Banco di Napoli, come da convenzione, si impegna a tenere conferenze periodiche sull'attività del gruppo polifunzionale del banco stesso, ad organizzare seminari integrativi di corsi fondamentali, a promuovere visite guidate di docenti e studenti ad uffici ed impianti della Azienda di Credito, ad offrire stages per laureandi. Ma non è tutto: saranno cinque le borse di studio di L. 5.000.000 ciascuna per due anni, per tesi sperimentali su argomenti concordati con il banco, al quale potranno accedere esclusivamente studenti la cui carriera contempli una votazione non inferiore ai 28/30 di media, ovvero la partecipazione a programmi internazionali, comunitari ed extracomunitari, di mobilità studentesca (tipo Erasmus).

Docenti: arrivi e partenze

Docenti: nuovi cambiamenti. Settembre di fuoco per il Consiglio di Facoltà di Economia dei Trasporti e Commercio Internazionale.

Tra le tante novità soprattutto quella della chiamata del prof. Salvatore Vinci per la copertura della cattedra di Economia Politica I, che affiancherà il professor Jappelli e De Stefanis (riconfermato) nel corso di Economia del primo anno.

Nato a Siracusa, professore ordinario di Economia politica alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma, dopo gli studi dell'Econometric Institut di Rotterdam, al CORE di Lovania e al M.I.T. di Cambridge, è diventato presidente della Fondazione Tarantelli e dell'ISLE, nonché membro del Comitato scientifico del progetto finalizzato del CNR sull'economia italiana, e del Consiglio dell'ISCO. Ma non è stata l'unica chiamata. Sarà il prof. Gennaro Ferrara a ricoprire la cattedra di Tecnica Commerciale ed Industriale. Così è stato deciso che sarà il prof. Mario Soricillo ad assumere l'insegnamento di Economia dell'ambiente e delle risorse marine, mentre al prof. Luigi del Pezzo sarà affidato quello di Merceologia doganale.

Per quanto riguarda le supplenze, ai sensi dell'art. 100 del DPR 382/80 è stato deciso che quella di Matematica Generale (corso tripartito E-M) al prof. Carlo Sbordone (riconfermato), quella sempre in Matematica Generale (N-Z) al prof. De Angelis (nuovo), che affiancheranno il prof. Mirarchi (riconfermato).

Ma non è finita. E infatti il prof. Domenico Mazzocca a tenere, per l'anno accademico 1990/91 il corso di Contabilità

Aziendale; il dott. Gaetano Esposito quello di Contabilità Nazionale. Riconfermata invece la dott. De Rose per l'insegnamento in Demografia, come il dott. Glandomenico Scognamiglio per quello di Diritto della Borsa e dei Cambi.

Riconfermati anche il dott. Merone alla «guida» dell'insegnamento di Diritto Valutario, così come per il dott. Perrone per quello in Economia Aziendale (lettere H-Z).

Così, sempre per i docenti a contratto con biennio scaduto, si è deciso di riconfermare la dott. Marisa De Fusco Auricchio per lingua spagnola, il dott. Apuzzo per Economia e Finanza delle Imprese di Navigazione, il dott. Zorzoli per Organizzazione e Tecnica di Borsa; Novità invece per la Lingua Araba, chiamato a sostituire la dott. Caruso, il dott. Ibrahim Mahmoud, e per Programmazione e Pianificazione dei Trasporti, per il quale è stato dichiarato il dott. Saturnino, mentre il dott. Campisi terrà il corso in Organizzazione Aziendale; il dott. Zabatta per Ricerca Operativa; la dott.ssa Corduas sarà la nuova docente in Ricerca Operativa Applicata ai Problemi dei Trasporti.

Al prof. Quintano è stato affidato l'insegnamento di Statistica dei Trasporti, mentre i dottori Porzio e D'Onofrio sono stati riconfermati rispettivamente per Tecnica Bancaria dei Crediti Speciali, il primo e per Tecnica della Certificazione Aziendale il secondo. Saranno infine il dott. Lucev ed il dott. Grigo a tenere i corsi di Teoria delle Decisioni e di Teoria e Politica Monetaria Internazionale.

Buon lavoro a tutti.

Propedeuticità: un caso insoluto

Ancora sul tappeto le questioni emerse dalla delibera del Consiglio di Facoltà di giugno

È la farsa continua! Già, la farsa. E oramai nota, pur nella sua indecifrabilità, la vicenda «propedeuticità», che tra delibere e successivi colpi di spugna, ha lasciato tutti, studenti e non, nella più completa ignoranza. E non è cosa da poco.

Soprattutto se tale ignoranza, comprensibile per lo studente, viene dimostrata, riguardo le propedeuticità, dai docenti o dagli addetti ai lavori.

Ma andiamo con ordine. Per prima cosa il problema complementari: sempre nell'ultima delibera del fatidico Consiglio di Facoltà del giugno '90, è stato abolito, sic et simpliciter, il divieto di sostenere esami complementari in anni di corso anteriori al terzo. Ma che significa? E non sono pochi a chiederselo. «Teoricamente — dice Paola, l'anno di Commercio Internazionale, tutti quelli del primo anno potrebbero sostenere, solo e subito tutti i complementari, e per uno studente che fino a pochi mesi prima, doveva solo andare a scuola e fare i compiti di casa, non mi sembra una responsabilità di poco conto. Tutt'altro».

Ma non è solo la scelta del «quando» poter fare i complementari, ma anche del «quale», a destare ulteriori perplessità.

«Parliamoci chiaro — dice Federico del II anno di Trasporti — il complementare, è sfido chiunque a dimostrarmi il contrario, deve essere necessariamente inteso come un esame non dico più leggero degli altri, ma quasi».

«Per cui — continua Federico — lo studente del primo e del secondo anno, sempre

alla ricerca di «scappatoie» per fare prima, va a nozze con una delibera del genere, senza pensare che un piano di studi scelto con giudizio e con criterio, è una garanzia per il futuro».

Non solo, ma se si pensa che nessuno, attualmente, è in grado di rispondere con sicurezza su quali siano i complementari che, nel rispetto alla nuova propedeuticità, siano sostenibili e quali no, il giudizio negativo che si dà alla delibera del Consiglio, circa la sua incompletezza, è pienamente giustificato.

E, se pur velatamente, tale giudizio è condiviso da molti.

«È una normativa che non è chiara a nessuno. Per ciò che ci compete — a detta della signora Bressan, capo della segreteria studenti dello I.U.N. — lo statino quando è firmato deve essere trascritto sui documenti ufficiali dello studente, poiché chi, più degli stessi docenti, può sapere se un dato esame si poteva sostenere, senza averne superato un altro? Noi dobbiamo solo tradurre didatticamente ciò che la Facoltà delibera, senza interpretarne i contenuti».

La sensazione è che da una normativa eccessivamente rigida, talvolta penalizzante per lo studente, come quella precedente dell'89, si sia passati, con quella attuale, ad una eccessivamente... elastica, di ambigua interpretazione.

Così, al punto 7 della delibera del giugno '90 si legge: «... per sostenere l'esame di Matematica Finanziaria, bisogna aver superato l'esame di Matematica generale». E fin qui tutto bene.

Ma così, essendo valide le

sole propedeuticità deliberate, e trascritte sarebbe teoricamente possibile sostenere l'esame di Statistica I e II senza aver superato quello di Matematica, non facendosene menzione.

E poi l'esame di Economia e Politica dei trasporti, di per sé già «pesante» — più di mille pagine — che, con la passata propedeuticità poteva essere sostenuto solo successivamente a quello di statistica, vive una non chiara dualità. Da un lato infatti l'interpretazione degli studenti, che vorrebbero poterlo sostenere senza le nozioni proprie della Statistica; dall'altro quella dei docenti, alquanto dubbiosi: «Almeno quello di Statistica I — dice il prof. Catalani, docente di Economia dei Trasporti I — è necessario per comprendere ed assimilare i concetti sviluppati nel mio corso...».

«Certo — a detta di Antonio 1° f.c. — giuridicamente sarebbe possibile fare Statistica senza Matematica, Trasporti senza Statistica, ma la realtà è ben diversa. Al momento dell'esame le uniche leggi che valgono sono le convinzioni dei professori, che non sempre coincidono con quello che sta scritto...».

L'unica certezza, tra tanti dubbi e perplessità, è che nessuno si augura il ritorno della vecchia ed opprimente normativa, e che molti, docenti compresi, siano pronti a rivedere quella attuale e a correggerne le eventuali defezioni, nella speranza che al più presto si possa porre la parola fine al problema propedeuticità.

E chissà che i pentiti non esistano anche al Navale...

Troppo rumore in Biblioteca

Ognuno è artefice del suo successo... o del suo insuccesso.

E così accade sempre più di frequente di vedere, o meglio di sentire gruppi di ragazzi che, incuranti delle finalità della biblioteca-spazio dedicato esclusivamente allo studio e alla lettura, si ritrovano a parlare del più e del meno.

Non che il personale preposto al controllo e al rispetto del silenzio non abbia colpe, perché non cacciare o almeno inibire l'entrata ai recidivi?, ma, questa volta, i veri imputati, e colpevoli, sono loro, gli studenti.

«Si era detto, un tempo, che tutti gli studenti dello I.U.N. — dice Massimo 1° f.c. — sarebbero stati forniti di tesserino di riconoscimento, in maniera da evitare i cosiddetti «infiltrati». E chi l'ha visto mai questo tesserino. Sicuramente non sono molti quelli che non appartengono al Navale, e con questo non voglio giustificare i miei colleghi, però...».

«Che fossimo studenti diseducati alla tranquillità ed al silenzio è fuori dubbio; mi auguro tuttavia. — dice Marco IV anno di Commercio Internazionale — che al più presto ci si possa trasferire negli spazi della vecchia segreteria, così forse i problemi legati alla mancanza di personale in sala, di spazio per studiare, e soprattutto dei libri di testo completamente inesistenti all'interno della biblioteca, finiranno».

Che sia la volta buona...

Pagina a cura di Alessandro Ascione

Lo staff del Pappagallo



In alto a sinistra: Ciro, Tonino, Carmela, Maurizio, Ciro, Mario; in basso: Peppe e Ciro

Paghi poco e... mangi bene! È questo lo slogan della mensa del Navale, il ristorante il Pappagallo, sito in via C. De Cesare n. 14, nei pressi di piazza Trieste e Trento. Con solo mille lire, più cento per la bevanda, è possibile scegliere tra cinque primi piatti, ed altrettanti secondi; il tutto comodamente seduti al tavolo, e serviti da camerieri.

Università da campioni

Qualità oltre alla quantità

È questo l'obiettivo del Presidente Cosentino

Dopo aver fatto dell'impiantistica il suo cavallo di battaglia, il Presidente del Cus Napoli prof. **Ello Cosentino**, mira da quest'anno a migliorare la qualità della parte agonistica del Centro partenopeo.

Difatti ormai può dirsi che l'impianto di via Campegna ha raggiunto un livello ottimale di presenze. In più tra un paio di mesi sarà attivata la palestra polifunzionale che andrà ad affiancare le due mini-palestre (una per la ginnastica passiva, l'altra per l'attrezzistica degli agonisti) che sono già funzionanti.

Senza contare che entro la fine del mese di ottobre sarà bandito il concorso per la costruzione del Palazzetto dello sport sempre nell'area di via Campegna, con annessa una piscina olimpionica.

Ma di tutto questo si è già parlato a sufficienza lo scorso anno. Vediamo invece cosa ha in cantiere il Presidente Cosentino per quest'anno accademico.

«Prima di tutto voglio dire che il mio impegno sul fronte dell'impiantistica non è finito, poiché bisognerà infondere ancora parecchie energie prima di vedere completato il Palasport, però il più è fatto, soprattutto sotto l'aspetto dei finanziamenti. Adesso voglio migliorare la competitività del Cus Napoli qualitativamente parlando».

Attraverso quali mezzi vuole attuare questo programma?

«Il miglioramento qualitativo passa attraverso una attenzione maggiore ai programmi agonistici dei nostri atleti e attraverso l'organizzazione di manifestazioni ad alto livello. Per questo abbiamo organizzato un torneo di tennis, che per collocazione temporale va a sostituire il torneo di Natale, intitolato alla memoria di Carlo Merola, una figura di primissimo piano dello sport napoletano, oltre che Presidente del Cus Napoli per moltissimi anni. Questo nuovo torneo sarà dotato di un montepremi molto elevato, e sarà di livello nazionale. Alla manifestazione interverranno molti personaggi di rilievo, del panorama sportivo e politico napoletano, che vogliono onorare degnamente la memoria di Carlo Merola».

Il torneo si terrà dall'8 al 16 dicembre, e sono previsti il singolare maschile e quello femminile.

«Un'altra importante novità riguarda la scherma — prosegue il Prof. Cosentino — visto che abbiamo dei giovani pro-



mettenti che hanno già partecipato ad alcuni raduni della nazionale; abbiamo deciso di fare allenare i nostri ragazzi dal maestro sovietico Sergej Koriaskin che ha ottenuto notevoli successi in campo internazionale quando era atleta, e quindi potrà dare i giusti insegnamenti ai nostri ragazzi e portare il Cus Napoli tra le

tre migliori società d'Italia. Ovviamente si tratta di uno sforzo fatto in virtù dei buoni risultati già raggiunti dai nostri atleti, per questo non escludiamo di fare ulteriori sforzi anche nelle altre discipline qualora i ragazzi comincino ad ottenere risultati rilevanti».

Michele Saggese

PARTICOLARI AGEVOLAZIONI PER STUDENTI EINAUDI ELECTA



FARSI UNA BIBLIOTECA È FACILE!!!
CON 20.000 LIRE AL MESE!!
SCELTA LIBERA DA TUTTO IL CATALOGO.

EINAUDI DIFFUSIONE: VIA SEDILE DI PORTO, 53
TELEFONO 552 66 27

WT WONDER TOUR: Viaggi e crociere. Organizzazione specializzata viaggi-prestige. A docenti e personale universitario offre le migliori soluzioni per viaggi-conferenze, studi, ricerche e convegni in tutto il mondo; offerte interessanti anche per giovani e studenti. Tutto questo in Via Manzoni 110/D Tel. 658261 oppure 640674.

• Si eseguono lavori **dattilografia**, tesi di laurea, tabella, grafici, ed impaginazioni speciali, su personal computer. Per informazioni tel. 4881813.

Vendo: Diritto pubblico dell'Economia di Quadri editore Cedam; Elementi di Matematica I di Trombetti-Alvino editore Liguori; Esercitazioni di Matematica volume 1° parte I e II di Marcellini-Sbordone editore Liguori. Tel. 5707481.

• **Scuola di Mimo** «Le nuvole» diretta da M. Monetta. Tecnica DECROUX — LECO. Programma: Mimo corporeo; Commedia dell'ARTE; Improvvisazione; Maschera; Scherma. I corsi si terranno presso i locali della Accademia di Danza via Ligorio Pirro 20 al Vomero. Corsi serali. Per informazioni Tel. 5787807.

• **Vendesi testi nuovi di:** Ghera — Diritto del Lavoro; Giugni — Diritto sindacale; Sciarelli — Sistema di Impresa; Cavalcanti — Politica commerciale. Tel. 474262, ore 21,00, chiedere di Pasquale.

La stagione della svolta?

L'attività rugbystica del Cus Napoli comincia all'insegna di nuove e più importanti prospettive.

Cellula attiva e vitale dell'organismo sportivo del Cus Napoli, il settore rugby rinnova programmi ed aspirazioni per la stagione sportiva che va ad iniziare. A cominciare dall'aspetto promozionale di tali programmi: organizzata, presso la sede del Cus in Via Medina 63, lunedì 15 ottobre alle ore 18, la conferenza di presentazione alla stampa di tutta l'attività rugbystica, agonistica e non, dell'annata 1990-91. «Un incontro d'inizio stagione per conoscere e farsi conoscere», afferma **Giuseppe Del Vecchio**, dirigente del settore giovanile under 19, nonché atleta della I squadra del Cus Napoli partecipante al campionato federale di serie C1.

Ma anche sotto l'aspetto puramente tecnico, i programmi hanno mire leggermente più velleitarie che non nel passato. Il settore tutto, dal consigliere dott. **Antonio Napoli** al dirigente della I squadra dott. **Pasquale Tommasino** al Coordinatore generale dott. **Enzo Iandola**, ha adottato una nuova politica interna al fine della razionalizzazione delle attività e della costruzione di un'immagine che possa, nel più breve

tempo, portare al conseguimento dei primi confortanti risultati, anche in virtù del sempre auspicabile interessamento di uno sponsor. Ed è in questa direzione che il settore si sta muovendo, e, da alcune indiscrezioni, sembra anche con successo. Già si parla di una probabile sponsorizzazione della I squadra, per un periodo almeno triennale, con l'inizio del nuovo anno. Modalità temporali ed economiche sono però ancora «top secret». Ed anche gli atleti stanno facendo la loro parte. Non solo gli allenamenti per il prossimo campionato sono cominciati il 25 agosto, ma nelle prime uscite di stagione la squadra ha mostrato grinta e determinazione rinnovate: la vittoria conseguita in amichevole per 8 a 6 domenica 30 settembre, contro il Rende, neopromosso in serie B, ne è ottimo viatico.

La conferma potremo averla già nella prima giornata di campionato che i ragazzi del mister **Corrado Lanna** giocheranno sul proprio terreno, il 21 prossimo, contro i sardi dell'Amatori rugby Capoterra.

Pasquale Saggese

LA BACHECA DI ATENEAPOLI

• **Cercasi collega** per dividere appartamento di due stanze più servizi in Via Carlo De Marco (Zona Piazza Carlo III) per L. 225.000 comprensive luce, acqua, riscaldamento. Tel. 7517869 oppure 440113 ore pasti.

• Per Economia e Commercio **vendo fotocopie** di Diritto Privato prof. Lucarelli, L. 20.000. Tel. 5561030.

• **Vendesi motorino CIAO** della Piaggio di 3 anni in ottime condizioni per un prezzo di L. 600.000 casco compreso. Tel. 5262731.

• **Tesi di laurea** materie giuridiche-economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Telefonare ore pasti al 5701974.

• **Cerco collega** con cui studiare l'esame di Procedura penale prof. Carulli. Tel. 5535395 Erminia ore 20,30 — 22,30.

• **Cerco collega** per ripetere esame di Diritto Internazionale chiedere di Salvatore. Tel. 5526764.

• **Fittasi**, fino a 6 posti letto, appartamento libero zona Vomero vicino funicolari a studentesse non residenti. Telefonare ore pasti al 412229.

• **Affitto** a 4 studentesse appartamento in Piazza Cavour n. 9 (difronte alla Metropolitana), di 4 stanze, cucina, bagno. Chiedere di Sandro, tel. di mattina 7690668.

• **Assistente universitario (avvocato) effettua corsi**, anche intensivi di «Istituzioni di Diritto Romano» con partecipazione a numero chiuso. Telefonare ai numeri 5787892 oppure 5528301 ore pomeridiane.

• Sono aperte le iscrizioni ai **corsi di lingue e cultura italiana** per stranieri presso il Centro di Lingua e Cultura Italiana Vico S. Maria Dell'Aiuto N. 17 Tel. 081/552.43.31.

Inoltre il Centro offre agli studenti stranieri iscritti all'Università degli Studi di Napoli, o beneficiari di una Borsa di Studio del progetto ERASMUS una riduzione della quota associativa del 50%.

DIRITTO ALLO STUDIO - I SERVIZI DELL'OPERA

Come nasce un'iniziativa

Ce lo racconta Pietro Lauletta, responsabile del Settore Assistenza dell'Opera



Corsi, viaggi, visite guidate, escursioni, concerti gratuiti, sconti al teatro, detto così sembrerebbe tutto venir fuori come dal cilindro di un prestigiatore. Ma la realtà è ben diversa e quanto l'Opera Universitaria propone ogni anno agli studenti è il frutto di una laboriosità, di un'eccezionale intesa fra i circa trenta dipendenti che operano nel settore Assistenza dell'Ente. Pietro Lauletta, che da due anni ne è il responsabile, ci ha illustrato come si presenta il ciclo di lavoro prima di appurare all'iniziativa vera e propria.

Per prima cosa si elabora un programma che potrà poi essere più o meno esteso a seconda dello stanziamento di fondi messo a disposizione. In un secondo momento si procede all'indagine di mercato fra le ditte che operano nel settore interessato al tipo di servizio che s'intende offrire agli studenti. Si tiene conto di quelle più note e maggiormente affidabili.

La terza fase consiste nel valutare l'offerta più conveniente sotto i vari aspetti (efficienza, qualità, prezzo, ecc.).

L'ultima, nella pubblicizzazione "a tappeto" dell'iniziativa nelle facoltà, segreterie comprese, nelle mense, in tutte le sedi in cui lo studente potrà esserne più facilmente informato.

«E questa — aggiunge Lauletta — la fase di lavoro più pesante. Grava su ognuno di noi la responsabilità di ottenere una resa quanto più proporzionale possibile allo sforzo profuso in tutto l'impegno precedente».

Ma la buona riuscita di un'iniziativa talvolta dipende anche dalla collaborazione dei vari interlocutori dell'Opera. Un caso tipico: i viaggi di studio. Ogni anno, entro la fine di giugno, l'Ente invia a presidi di facoltà, direttori di dipartimento e di istituto e presidenti di corso di laurea, tutta la documentazione informativa, necessaria ai docenti cui interessa proporre viaggi collettivi per i propri studenti.

«Un professore — dice il responsabile Assistenza — nell'avanzare proposte all'ente si sobbarca di un onere a fini didattici». Qual è quest'onere? Innanzitutto i contatti con chi, nel luogo di destinazione, è deputato alla gestione del programma didattico del viaggio. Il docente potrà inoltre proporre fra le agenzie di viaggio che concorrono alla gara di appalto, anche una ditta di sua fiducia, ammessa a partecipare a condizioni di parità con le altre. C'è poi una responsabilità scientifica che il docente non può eludere, vale a dire la validità di quanto ha proposto. Infine due relazioni, una iniziale, illustrativa del viaggio in tutti i suoi dettagli; un'altra finale, con osservazioni, obiezioni sull'andamento dell'iniziativa, tutte cose indispensabili per un miglioramento del servizio offerto.

Un consiglio ai docenti: raccogliere una congrua somma dei contributi previsti a carico dello studente, all'atto della prenotazione. Evitare cioè uno spreco di risorse dovuto al venir meno improvviso di un numero di studenti inizialmente interessati al viaggio. Ciò affinché gli studenti che invece partono possano usufruire del massimo contributo previsto e che arrivi fino al 50% delle spese totali.

Ma perché un'iniziativa abbia buon esito è anche necessaria una più stretta collaborazione da parte delle facoltà.

«A Scienze, presso il corso di laurea in Geologia, il coordinamento del lavoro è ottimo grazie all'impegno della signorina Terracciano, investita in quella sede degli incarichi amministrativi. L'ideale sarebbe avere una persona come lei in ogni facoltà».

Altri servizi di complessa e laboriosa gestione sono l'attribuzione dei posti alloggio ai fuori sede e quella degli assegni di studio che richiede un periodo di lavoro assai lungo. «Quest'anno — conclude Lauletta — esploreremo la liquidazione delle quote in servizio in buoni libri e buoni mensa, nel più breve tempo possibile».

Quasi al nastro di partenza i corsi di chitarra, fotografia ed informatica

• **CORSI** Sono in fase di avanzata organizzazione i consueti corsi di fotografia e di informatica che ogni anno si svolgono presso la Sala Polifunzionale di Ingegneria. Ad essi dovrebbe aggiungersi, fermo restando il raggiungimento di un numero minimo di prenotazioni, anche il corso di chitarra.

Ma vediamo qual è il calendario delle lezioni che attende, però, ancora di essere confermato.

Fotografia. È previsto un corso di base che può ospitare un massimo di 50 studenti. Le lezioni, condotte come sempre dal professor *Giulio Fabricatore*, dovrebbero tenersi tutti i martedì, dalle ore 18 alle 20, a partire dal 20 novembre prossimo fino al 28 maggio 1991. Anche il contributo che lo studente deve versare non sembra destinato a subire ulteriori modifiche: trentamila lire in tutto.

Informatica. Lezioni per principianti e corso avanzato, anche per i computer il via è previsto a novembre con proseguimento sino a fine maggio. Diversi i giorni in cui avranno luogo: il calendario provvisorio dice, forse, il mercoledì dalle 18 alle 20 ed il venerdì in orario ancora da definire. Quota dello studente: 150 mila lire.

Chitarra. Si comincia da zero, dopo la fumata nera dello scorso anno quando il Maestro di chitarra *Carlo Vignaturo* attese invano gli studenti, troppo distratti dall'evento 'Pantera' per accorgersi di lui. Ma quest'anno si spera vada meglio.

Con ogni probabilità — anche qui si attendono conferme — le lezioni dovrebbero aver luogo dal 14 gennaio al 28 maggio 1991 secondo il seguente calendario: tutti i lunedì dalle 15 alle 20 ed il mercoledì dalle 15 alle 17. Le lezioni sono di un'ora ciascuna e organizzate per gruppi composti da cinque studenti. I gruppi saranno formati secondo livelli omogenei di conoscenza della musica ed ognuno di essi potrà prender parte, purché esclusivamente in forma di audizione, anche alle lezioni destinate agli altri gruppi.

Il costo complessivo del corso di chitarra dovrebbe restare di lire centomila.

• **ESCURSIONI.** Al di fuori del programma di escursioni giornalieri a fini didattici approvato sulla base di proposte avanzate dai docenti



Concerti di musica classica nella Sala Polifunzionale di Ingegneria, entro il 31 gennaio di ogni anno, ci sono da segnalare due iniziative che si collocano al di fuori del consueto iter procedurale.

In via straordinaria, l'Opera ha finanziato per i mesi di settembre e ottobre, tre escursioni proposte dalla facoltà di Architettura.

Due di esse riguardano visite al sottosuolo di Napoli condotta a cura della Libera Associazione Escursionisti Sottosuolo (L.A.E.S.). Sono state richieste dal professor *Giuseppe Fiengo*, titolare di Restauro architettonico, nell'ambito di un seminario di studi organizzato dal Dipartimento di Storia dell'ar-

chitettura e restauro. Le escursioni, per un massimo di cinquanta studenti, si sono svolte nei giorni 26 settembre e 10 ottobre.

L'altra richiesta proviene dal prof. *Aldo Capasso* del Dipartimento di Configurazione e attuazione dell'architettura.

Capasso ha chiesto all'Opera Universitaria fondi per il finanziamento di un viaggio di due giorni, in visita al Salone dell'Industrializzazione Edilizia di Bologna (SA.I.E.). Il viaggio si svolgerà dal 26 al 28 ottobre prossimi. Gli studenti vi parteciperanno con un contributo giornaliero di lire cinquemila.

Si conclude il corso per 23 operatori stranieri

Si è concluso con una cena di saluto e la consegna dei diplomi ai ventitré stranieri partecipanti, il secondo Corso di Lingua e Cultura italiana per giovani operatori socio-culturali. L'iniziativa che ha avuto la durata di tre settimane, è stata promossa dall'assessorato Istruzione e Cultura della Regione Campania in collaborazione con l'Opera Universitaria.

Si tratta di una scadenza atipica in quanto non riguarda studenti universitari come è il caso della maggior parte delle iniziative previste nell'ambito del programma di scambi culturali. Un'iniziativa, fra l'altro, di stampo unilaterale poiché non prevede, successivamente, che anche operatori socio-culturali italiani vadano all'estero per godere della stessa opportunità. Ciò non perché non sia possibile, ma più semplicemente perché figure di questo tipo non rientrano sotto la tutela dell'Opera Universitaria, ente notoriamente abilitato ad interessarsi dei problemi di giovani iscritti ancora all'Università.

Tuttavia, di recente, l'Ungheria ha proposto all'Opera uno scambio bilaterale che non riguarda gli studenti.

Si tratta di due corsi, uno per giovani imprenditori impegnati nei settori del commercio, turismo, agricoltura e nuove tecnologie (informatica e telematica) sul seguente tema: «Associazione, elemento di crescita e di tutela dei giovani imprenditori»; l'altro corso sarebbe destinato a giovani assistenti sociali.

L'Opera, che si riserva di fornire prossimamente una risposta, sta cercando una soluzione al fine di recuperare le proposte ungheresi, investendo, come destinatari dell'iniziativa, laureandi o diplomandi nei corsi di specializzazione; invocando, infine, per ciò che riguarda il corso per assistenti sociali, le relative competenze della facoltà di Lettere e Filosofia.

OPERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli Studi di Napoli « Federico II »

ASSEGNO DI STUDIO

È bandito il concorso per il conferimento dell'Assegno di Studio universitario per l'anno accademico 1990/91. Il servizio si rivolge a studenti italiani meritevoli e bisognosi, regolarmente iscritti per l'anno accademico 1990/91 ad un corso di laurea dell'Università degli Studi di Napoli, fino al primo anno di fuori corso.

REQUISITI DI REDDITO - Possono concorrere soltanto gli studenti appartenenti a famiglia che nel corso dell'anno solare 1989 abbia conseguito un reddito non superiore a lire 30.020.000 al lordo delle imposte sul reddito delle persone fisiche e comprensivo dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare.

REQUISITI DI MERITO - Hanno titolo per usufruire dell'assegno di studio gli studenti che: a) iscrivendosi al primo anno abbiano superato gli esami di maturità o abilitazione con votazione non inferiore a 42/60; b) iscrivendosi ad anni successivi al primo, abbiano superato, alla data del 31/10/1990 un numero di esami (con esclusione delle prove scritte) con votazione media non inferiore a 24/30, mantenendo il requisito della continuità scolastica.

TERMINI - La domanda, completa della documentazione richiesta, dovrà essere presentata direttamente all'Opera Universitaria, presso gli uffici distaccati dell'ente, entro il **5 NOVEMBRE 1990**. Negli stessi è possibile ritirare copia del bando e i moduli relativi.

ASSEGNO DI STUDIO PER STUDENTI DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI

Le modalità di partecipazione e le date di scadenza sono identiche a quelle fissate per gli studenti dell'Università « Federico II ».

E così anche il termine di scadenza, fissato per il **5 NOVEMBRE 1990**

AMMONTARE DELL'ASSEGNO DI STUDIO - L'ammontare dell'assegno di studio è di L. 1.500.000 oppure di L. 750.000 a seconda delle località di residenza (si prega verificare nell'apposito bando) ed è corrisposto parte in contanti e parte in servizi, come alloggio, buoni mensa, buoni acquisto, sussidi didattici.

VIAGGI DI STUDIO COLLETTIVI

L'iniziativa è diretta a sostenere i soli viaggi collettivi aventi carattere didattici, da effettuarsi entro il periodo 1/4 - 31/10/1991, ad esclusione di quelli già finanziati da altri Enti e di quelli aventi per oggetto apprendimento o perfezionamento delle lingue straniere in quanto costituiscono oggetto di altro intervento (vedi bando di concorso per corsi di lingua);

LE CONTRIBUTI non potranno superare il 50% delle sole spese di viaggio e soggiorno. I gruppi dovranno essere costituiti da **almeno 25 studenti paganti**;

POSSONO BENEFICIARE di tale iniziativa solo gli studenti regolarmente iscritti fino al I anno di F.C. ad un corso di laurea dell'Università degli Studi di Napoli per l'anno accademico 1990/91;

CONTRIBUTI SUPERIORI AL 50% saranno eventualmente assegnati, con procedura concorsuale, a singoli studenti interessati che dimostrino il possesso di particolari requisiti di reddito e di merito scolastico previsti da un apposito bando in distribuzione presso gli Uffici dell'Opera;

Le richieste dovranno essere prodotte entro il **termine** ultimo del **31 DICEMBRE 1990**, e proposte da docenti universitari titolari d'insegnamento in uno dei corsi di laurea dell'Ateneo napoletano e viste dal Presidente del corso di laurea a cui tale insegnamento afferisce.

ESCURSIONI DIDATTICHE GIORNALIERE

L'iniziativa è diretta a sostenere le sole escursioni giornaliere collettive aventi carattere didattico, mediante fornitura di **250 autopullmans** (max 3 giornalieri), nel periodo **01/04/1991 - 30/06/1991**;

Gli studenti che parteciperanno alle escursioni contribuiranno ai costi con una quota pro-capite di:

- 1) L. 5.000 (cinquemila) per escursioni che prevedono l'utilizzo del pullman per l'intera giornata.
- 2) L. 2.500 (duemilacinquecento) per escursioni che prevedono l'utilizzo del pullman per mezza giornata e cioè dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

POSSONO BENEFICIARE di tale iniziativa solo gli studenti regolarmente iscritti fino al I anno di F.C. ad un corso di laurea dell'Università degli Studi di Napoli per l'anno accademico 1990/91;

CIASCUN GRUPPO dovrà essere costituito da **almeno 25 studenti**.

Le richieste dovranno essere prodotte entro il **termine** massimo del **31 GENNAIO 1990**; proposte da docenti universitari titolari d'insegnamento in uno dei corsi di laurea dell'Ateneo napoletano e viste dal Presidente del corso di laurea a cui tale insegnamento afferisce.

A tutt'oggi oltre 6.000 studenti hanno effettuato o stanno per effettuare viaggi collettivi di studio in Algeria, Austria, Belgio, Brasile, Cecoslovacchia, Egitto, Francia, Germania, Grecia, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria ed U.R.S.S., ed escursioni didattiche giornaliere in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Puglia.

Le informazioni relative a ciascuna delle iniziative adottate ed i moduli occorrenti possono essere assunti presso gli Uffici distaccati del Settore Assistenza allocati in: Via G. Paladino, 39 NAPOLI c/o ex Biblioteca Stanford - Via Terracina, 230 NAPOLI c/o la Mensa Facoltà Ingegneria - Via S. Pansini, 5 NAPOLI c/o la Clinica Oculistica II Facoltà di Medicina - Via S. M. degli Angeli alle Croci, 28 NAPOLI c/o Casa dello Studente G. Miranda - Via Università, 113 NAPOLI Parco Gussone PORTICI c/o Casa dello Studente G. Medici.